

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 28 GIUGNO 2007

N. 92



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale

Deliberazione del Consiglio e della Giunta

Atti di Organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti

Bandi - Concorsi

Avvisi

Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 436 Ricorso presentato da Torre Pizzo Investimenti. Pag. 10135	Ricorso presentato da Azienda Agricola Masseria L'Ario. Pag. 10149
ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 437 Ricorso presentato dalla Sig.ra Ferendeles Anna Maria. Pag. 10138	ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 441 Ricorso presentato dalla Kalè Kora s.r.l. Pag. 10153
ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 438 Ricorso presentato da I.T.S. Pag. 10142	ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 442 Ricorso presentato da Soc. Immobiliare S. Anna. Pag. 10156
ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 439 Ricorso presentato dal Sig. Bardoscia Nicola. Pag. 10145	ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 443 Ricorso presentato da Az. Faunistico Venatoria Diana. Pag. 10160
ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 440	

PARTE SECONDA

Deliberazione della Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 874 Istituzione Segreteria Tecnica e supporto dell'Ufficio Bonifiche del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e prosecuzione del progetto “Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti, con particolare riferimento dei rifiuti speciali e pericolosi”. Pag. 10164	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 947 Regolamento Regionale 23/12/2004, n. 12: “Modalità di effettuazione delle vendite straordinarie”. Articolo 4, comma 4: Variazione data inizio saldi estivi 2007. Pag. 10184	

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 maggio 2007, n. 693 P.O.R. Puglia 2000/2006 – Asse II – Risorse culturali – Feoga – Misura 2.2 – Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale – Approvazione definitiva dell'elenco dei progetti con esito istruttorio sfavorevole e della graduatoria dei progetti con esito istruttorio favorevole ed ammissibili a finanziamento –Annualità 2004/2006 (Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 117 del 15/09/2005). Pag. 10185	
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 12 giugno 2007, n. 249 Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) –Misura Agroambientale – Ulteriore proroga al 2 luglio 2007 di presentazione delle domande di conferma e delle procedure di presentazione. Pag. 10190	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 19 giugno 2007, n. 132

Deliberazione Giunta regionale n. 136 del 26.02.2007. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2007-2010. Ammissione dei candidati alla prova d'esame del 20 settembre 2007.

Pag. 10192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI 15 giugno 2007, n. 346

Decreto legislativo n. 327/2001 art. 21, 3° comma – Legge regionale n. 3/2005 art. 16 – Regolamento regionale n. 20 del 28.11.2006 – Istituzione dell'Albo Regionale dei Componenti il Collegio Tecnico (A.R.C.C.T.) – Accoglimento delle istanze di iscrizione e formazione dell'Albo.

Pag. 10203

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 15 giugno 2007, n. 79

Decreto legislativo n. 422/97 e successive modifiche ed integrazioni – Accordo di Programma Ministero dei Trasporti – Regione Puglia del 23/03/2000 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 16/11/2002 tra Ministero Infrastrutture e Trasporti. PON Trasporti 2000-2006 – Misura 2.3 (Convenzione sottoscritta in data 29/11/2006 tra Ministero Trasporti, Assessorato Trasporti Regione Puglia e Ferrotranviaria s.p.a.). Collegamento ferroviario dell'aerostazione di Bari Palese con l'Area Metropolitana della città di Bari, mediante deviazione della Ferrovia Bari-Barletta tra il km. 6+050 e il km. 14+865. Approvazione progetto definitivo. Importo complessivo € 77.529.175,00-

Pag. 10216

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
DECRETO 15 giugno 2007, n. 109
Esproprio.

Pag. 10220

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DELIBERA C.P. 15 giugno 2007, n. 39
Avviso di deposito Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.

Pag. 10228

COMUNE DI FASANO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 26 aprile 2007, n. 34
Approvazione variante Piano Particolareggiato zona D3.

Pag. 10228

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 3 aprile 2007, n. 1227
Esproprio.

Pag. 10229

COMUNE DI SANTA CESAREA TERME (Lecce)
DELIBERA C.C. 2 febbraio 2007, n. 8

Approvazione Piano di Lottizzazione comparto 1C.

Pag. 10229

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

ASL. BAT ANDRIA

Avviso di aggiudicazione lavori P.O. di Barletta.

Pag. 10230

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Avviso di gara lavori stradali.

Pag. 10230

Concorsi

ASL BAT ANDRIA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Direttore Unità Operative complesse discipline diverse.

Pag. 10231

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Concorso internazionale di Progettazione "Museo Archeologico Provinciale".

Pag. 10234

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO (Lecce)

Concorso per autorizzazioni noleggio con conducente.

Pag. 10235

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Concorso pubblico per n. 5 Borse di Studio relative alla ricerca corrente 2007.

Pag. 10237

Avvisi

SOCIETA' ECO.IMPRESA OSTUNI (Brindisi)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

Pag. 10247

ENEL BARLETTA (Bari)

Richiesta autorizzazione costruzione linee elettriche.

Pag. 10247

DITTA MORLEO ERCHIE (Brindisi)
Avviso di deposito Studio impatto ambientale.
Pag. 10247

DITTA SARACINO MANDURIA (Taranto)
Avviso di deposito Studio impatto ambientale.
Pag. 10248

DITTA SALINARO ERCHIE (Brindisi)
Avviso di deposito Studio impatto ambientale.
Pag. 10248

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28
maggio 2007, n. 710
**Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la
pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del
Mediterraneo. Interventi.**
Pag. 10249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28
maggio 2007, n. 713
**Recepimento Accordo del 09 febbraio 2006 ai sensi
dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto
1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni**

**e le Province Autonome “Linee guida applicative
del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento
Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti ali-
mentari”. Indicazioni operative e approvazione
modulistica.**

Pag. 10256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2007, n.
608

**Por Puglia 2000-2006, Complemento di
Programmazione: Approvazione delle graduatorie
dei progetti pervenuti a seguito dell’avviso appro-
vato con Determinazione dirigenziale n. 639 del
02/10/06 – Asse III misura 3.14, azione d): Avviso n.
26/2006 pubblicato sul Burp n. 131 del 12/10/06.**

Pag. 10258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FOR-
MAZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2007, n. 610

**Por Puglia 2000-2006, Complemento di
Programmazione: Approvazione delle graduatorie
dei progettipervenuti a seguito dell’avviso appro-
vato con Determinazione dirigenziale n. 637 del
02/10/06 – Asse III misura 3.8, azione b): Avviso n.
21/2006 pubblicato sul Burp n. 131 del 12/10/06.**

Pag. 10259

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 436

Ricorso presentato da Torre Pizzo Investimenti.**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO****Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Puglia - Sezione di Lecce****Prima Sezione**

Composto dai Signori Magistrati:

Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1067/2006 presentato dalla Torre Pizzo Investimenti S.r.l., in persona del legale rappresentante Sig.ra Maria Concetta Patti, rappresentata dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti;
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca Traldi;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'isti-

tuzione dell'area naturale protetta, ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola , di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;

- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Relatore Cons. Enrico d'Arpe, , e uditi, altresì, l'Avv. Gianluigi Pellegrino per la Società ricorrente, l'Avv. Fulvio Mastroviti per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

La Società ricorrente - proprietaria di una vasta area agricola in Gallipoli, ricompresa nel prime-

tro del Parco Regionale "Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"- impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi del comma quinto 6 della L.R. 19/997, nonchè tutti gli atti preparatori e consequenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto 6 L.R. 19/1997) dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le preconferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei provvedimenti interposta con il ricorso introduttivo del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile poichè (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge - provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R., I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004, n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvenienza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice incontra un limite insormontabile nell'intervenuta legificazione del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219). D'altra

parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento normativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica dell'atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di salvaguardia, non può - ad avviso del Collegio - essere ritenuta (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi. Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto comma della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso, della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrati approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale.

Pertanto - da un lato - l'incidentale eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrati, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale 20/2006, il ricorso introdotto del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge - provvedimento è la valorizzazione della pregnanza del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello giurisdizionale di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed un'occasione di

difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrati (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimentale dell'atto sottoposto a controllo, e che investe -in considerazione della natura di atto sostanzialmente legge-provvedimento -anche gli atti amministrati che ne sono il presupposto. Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006 in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (prematamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo l'Amministrazione Provinciale di Lecce espresso parere favorevole

all'istituzione dell'area che qua a condizione (poi non avveatasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineando che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti di buon andamento dell'attività Amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la perimetrazione - in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella L.R. n. 19/1997 (così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia -Prima Sezione di Lecce -visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e

comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

Così deciso in Lecce nella Camera di Consiglio del 10 Gennaio 2007.

IL PRESIDENTE
Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE
Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 437

Ricorso presentato dalla Sig.ra Ferendeles Anna Maria.

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Sezione di Lecce

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1151/2006 presentato dalla Sig.ra Ferendeles Anna Maria, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti;
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dagli

Avvocati Francesca Traldi e Anita Stefanelli;
 - la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istituzione naturale protetta dell'area, ex art. 6 L.R. n. "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006
- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva naturale protetta;
- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e, uditi altresì, l'Avv. Gianluigi Pellegrino per la ricorrente, l'Avv. Fulvio per Regionale resistente e l'Avv. Francesca

Traldi per il Comune di Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

La ricorrente - titolare di concessione per svolgere attività di parcheggio auto all'aperto su di un'area (di mq. 4.300) ubicata lungo il litorale di Gallipoli (località "Vocali - Punta della Suina"), ricompresa nel perimetro del Parco Regionale "Isola di di Punta Pizzo" - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi del quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonché tutti gli atti preparatori e consequenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di ed d'allegata recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che dei provvedimenti amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata poichè (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge - provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559)

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge - provvedi-

mento"(e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'impredibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta legislazione del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento normativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica dell'atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di salvaguardia, non può - ad del Collegio - essere ritenuta (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposi-

zioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto comma della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa problematica dei rapporti

con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrativi approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale.

Pertanto - da un lato - l'incidentale eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrativi, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale n. 20/2006, il ricorso del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità. Il Collegio è, poi, che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n.20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e

Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati. E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della pregnanza del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo incisivo di quello giurisdizionale sull'eccesso sull'eccesso di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato degli atti amministrativi (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non e arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata la natura sottoposto a controllo, e che investe - considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento gli atti amministrativi che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Regionale Isola S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare predetta non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione del propedeutico procedimento in particolare per che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19. Infatti, per un verso, Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (prematamente) in data in cui il per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora

scaduto per altro è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo l'Amministrazione Provinciale di Lecce espresso parere favorevole de qua solo a condizione (poi non avvertasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria da essa redatta.

In conclusione, sottolineo che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti nell'ambito di una dei servizi di carattere decisorio (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che fissandone la perimetrazione - in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge Regionale (così come interpretate da questo T.A.R.) - legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Prima Sezione di Lecce -visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitu-

tiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"),
relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

Così deciso in Lecce nella Camera di Consiglio del 10 Gennaio 2007.

IL PRESIDENTE
Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE
Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 438

Ricorso presentato da I.T.S.

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per la
Puglia - Sezione di Lecce**

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1150/2006 presentato da I.T.S. Società Cooperativa a r.l. in persona del legale rap-

presentante della sig. ra Maria Addolorata Peschiulli, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti,
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Anita Stefanelli;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istituzione dell'area ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;
- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta;
- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le preconfereenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e uditi, altresì, all'Avv. Gianluigi Pellegrino per la Società ricorrente, per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi, in sostituzione dell'Avv. Anita Stefanelli, per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

La Società cooperativa ricorrente - titolare di concessione demaniale per "spiaggia attrezzata" su di un'area ubicata lungo il litorale di Gallipoli (località Punta della Suina), ricompresa nel perimetro del Parco Regionale "Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo" - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi comma quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonché tutti gli atti preparatori e consequenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le preconfereze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile, poiché (nelle more della definizione del processo) è

stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge-provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento amministrativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica atto contestato, sicché la legge-provvedimento, ancorché approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di (attual-

mente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui

6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrativi approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale. Pertanto -da un lato -l'incidentale eccezione di costituzionale.

Per tanto - da un lato - l'incidente eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati

provvedimenti amministrativi, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale . 2012006, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrativi (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimentoale dell'atto sottoposto a controllo, e che investe - in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento - anche gli atti amministrativi che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in

contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (pre-maturamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo Provinciale di Lecce espresso parere favorevole all'istituzione dell'area de qua solo a condizione (poi non avveratasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineato che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche partecipanti nell'ambito di una conferenza dei servizi di carattere decisorio (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge

Regionale (così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Prima Sezione di Lecce - visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

IL PRESIDENTE

Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE

Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 439

Ricorso presentato dal Sig. Bardoscia Nicola.

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Puglia - Sezione di Lecce**

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1642/2006 presentato dal sig. Bardoscia Nicola,
rappresentato e difesa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliato,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti,
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca Traldi;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istituzione dell'area ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;
- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio

2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta;

- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e uditi, altresì, all'Avv. Gianluigi Pellegrino per il ricorrente, per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi, per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

Il ricorrente - proprietario di una vasta area agricola di circa 31 ettari in Gallipoli ricompresa nel perimetro del Parco Regionale "Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo" - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi comma quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonchè tutti gli atti preparatori e conse-

quenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le preconferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile, poichè (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge-provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento amministrativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria

segue la natura giuridica atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del con-

tenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrativi approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale. Pertanto -da un lato -l'incidentale eccezione di costituzionale.

Per tanto - da un lato - l'incidente eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrativi, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale n. 20/2006, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrativi (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non

arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimento dell'atto sottoposto a controllo, e che investe - in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento - anche gli atti amministrativi che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui è quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (prematamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo Provinciale di Lecce espresso parere favorevole all'istituzione dell'area de qua solo a condizione (poi non avveratasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineato che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità

dei consensi delle Pubbliche partecipanti nell'ambito di una conferenza dei servizi di carattere decisivo (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la perimetrazione in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge Regionale (così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Prima Sezione di Lecce - visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

IL PRESIDENTE
Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE
Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 440

Ricorso presentato da Azienda Agricola Masseria L'Ario.

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Sezione di Lecce

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1152/2006 presentato da Azienda Agricola Masseria L'Ario S.r.l., in persona del legale rappresentante Sig. ra Maria Cristina Di Mattina, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti,
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca Traldi e Anita Stefanelli;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istitu-

zione dell'area ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;

- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta;
- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e uditi, altresì, all'Avv. Gianluigi Pellegrino per la società ricorrente, per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi, per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

La Società ricorrente - titolare di concessione demaniale per "insediamento turistico" su di un'area ubicata lungo il litorale di Gallipoli (località Punta

della Suina), ricompresa nel perimetro del Parco Regionale "Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo" - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi comma quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonché tutti gli atti preparatori e consequenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile, poiché (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge-provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in

caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento amministrativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa

problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrativi approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale. Pertanto -da un lato -l'incidentale eccezione di costituzionale.

Per tanto - da un lato - l'incidente eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrativi, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale . 2012006, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrativi (Consiglio di Stato, IV

Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimentale dell'atto sottoposto a controllo, e che investe - in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento - anche gli atti amministrativi che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (prematamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo Provinciale di Lecce espresso parere favorevole all'istituzione dell'area de qua solo a condizione (poi non avveratasi) che il

perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineato che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche partecipanti nell'ambito di una conferenza dei servizi di carattere decisorio (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la perimetrazione in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge Regionale

(così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Prima Sezione di Lecce - visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al

Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

IL PRESIDENTE
Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE
Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 441

Ricorso presentato dalla Kalè Kora s.r.l.

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Puglia - Sezione di Lecce**

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1068/2006 presentato dalla Kalè Kora S.r.l., in persona del legale rappresentante Sig. ra Valentina Rollo, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti,
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco

pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca Traldi;

- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istituzione dell'area ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;
- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta;
- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;
- Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e

uditi, altresì, all'Avv. Gianluigi Pellegrino per la società ricorrente, per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi, per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

La Società agrituristica ricorrente - proprietaria di un immobile ubicato in un'area agricola di Gallipoli, ricompresa nel perimetro del Parco Regionale "Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo" - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi comma quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonché tutti gli atti preparatori e consequenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le preconferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile, poichè (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge-provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento amministrativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimi-

tà costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrati approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale. Pertanto -da un lato -l'incidentale eccezione di costituzionale.

Per tanto - da un lato - l'incidente eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrati, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale . 2012006, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrati (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimentale dell'atto sottoposto a controllo, e che investe - in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento - anche gli atti amministrati che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in rela-

zione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (pre-maturamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo Provinciale di Lecce espresso parere favorevole all'istituzione dell'area de qua solo a condizione (poi non avveratasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineato che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche partecipanti nell'ambito di una conferenza dei servizi di carattere decisorio (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la perimetrazione in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge Regionale

(così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Prima Sezione di Lecce - visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

IL PRESIDENTE

Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE

Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 442

Ricorso presentato da Soc. Immobiliare S. Anna.

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Puglia - Sezione di Lecce**

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente

Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1584/2006 presentato dalla Società Immobiliare S. Anna S.p.A., in persona del legale rappresentante dr.ssa Patrizia Filograna, rappresentata e difesa dall'Avv. Cosimo Finiguerra, presso il cui Studio in Lecce, Via Campania n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti,
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca Traldi;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituitain giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istituzione dell'area ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;
- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge isti-

tutiva dell'area naturale protetta;

- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Gallipoli;
- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e uditi, altresì, all'Avv. Cosimo Finiguerra per la società ricorrente, per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi, per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

La Società ricorrente - proprietaria di un'ampia area agricola di circa 18 ettari (con annessa masseria) e di un'ulteriore area di 2 ettari (parte integrante e pertinenziale del complesso turistico - ricettivo denominato "Grand Hotel Costa Brada") in Gallipoli ricomprese (in notevole parte) nel perimetro del Parco Regionale "Isola di Sant'Andrea - Litorale di Punta Pizzo - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi comma quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonchè tutti gli atti preparatori e conse-

quenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le preconfereze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile, poichè (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge-provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile

nell'intervenuta del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento ammini-

strativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della com-

plexa problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrati approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale. Pertanto -da un lato -l'incidentale eccezione di costituzionale.

Per tanto - da un lato - l'incidente eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrati, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui

la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale . 2012006, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte

del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrati (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimentale dell'atto sottoposto a controllo, e che investe - in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento - anche gli atti amministrati che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (prematamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle

Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo Provinciale di Lecce espresso parere favorevole all'istituzione dell'area de qua solo a condizione (poi non avvertasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineo che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche partecipanti nell'ambito di una conferenza dei servizi di carattere decisorio (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la perimetrazione in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge Regionale (così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Prima Sezione di Lecce - visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli

artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3

e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

IL PRESIDENTE
Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE
Enrico D'ARPE

ORDINANZA 12 gennaio 2007, n. 443

Ricorso presentato da Az. Faunistico Venatoria Diana.

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Puglia - Sezione di Lecce**

Prima Sezione

Composto dai Signori Magistrati:
Aldo Ravalli, Presidente
Enrico d'Arpe, Componente est.
Carlo Dibello, Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 1068/2006 presentato dall'Azienda Faunistico Venatoria "Diana", in persona del legale rappresentante Sig. ra Teresa Ravenna, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, presso il cui Studio in Lecce, Via Augusto Imperatore n. 16, è elettivamente domiciliata,

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, rappresentata e difesa dall'Avv. Fulvio Mastroviti,
- il Comune di Gallipoli, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca Traldi;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro-tempore, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- degli atti della conferenza di servizi per l'istituzione dell'area ex art. 6 L.R. n. 19/1997, "Parco Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo", svoltasi il 15 Maggio 2006;
- di tutti gli atti preparatori e consequenziali alla predetta conferenza di servizi e, tra i secondi, la determinazione adottata dalla Giunta Regionale Pugliese in data 23 Maggio 2006, ai fini della presa d'atto dello schema del disegno di legge istitutiva del Parco, schema corredato da una relazione del Dirigente l'Ufficio Regionale Parchi e Riserve Naturali, e del loro successivo invio al Consiglio Regionale per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta;
- di tutti gli atti presupposti che formano oggetto del relativo procedimento, tra cui: le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.
- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del

Comune di Gallipoli;

- Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;
- Visti gli atti tutti della causa;

Designato alla pubblica udienza del 10 Gennaio 2007 il Cons. Dr. Enrico d'Arpe; e uditi, altresì, all'Avv. Gianluigi Pellegrino per la società ricorrente, per l'Amministrazione Regionale resistente e l'Avv. Francesca Traldi, per il Comune di Gallipoli.

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO E DIRITTO

L'Azienda Faunistico Venatoria "Diana"- titolare di concessione regionale per l'esercizio dell'attività venatoria controllata (anche) su una vasta area agricola in Gallipoli, ricompresa nel perimetro del Parco Regionale "Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo" - impugna gli atti del procedimento amministrativo finalizzato all'istituzione della predetta area naturale protetta ex art. 6 Legge Regionale n. 19/1997 e, precisamente, il verbale del 15 Maggio 2006 della Conferenza dei servizi tenuta ai sensi comma quinto dell'art. 6 della L.R. n. 19/1997, nonchè tutti gli atti preparatori e consequenziali: tra cui la determinazione adottata (ai sensi del comma sesto dell'art. 6 L.R. n. 19/1997) dalla Giunta Regionale in data 23 Maggio 2006 ed il suo successivo invio al Consiglio Regionale (unitamente allo schema di d.d.l. ed all'allegata planimetria recante la perimetrazione del parco naturale) per l'approvazione della legge istitutiva dell'area naturale protetta; e le pre-conferenze, le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallipoli e l'atto della Giunta Regionale 5 Ottobre 2004.

Osserva il Collegio che l'impugnativa dei amministrativi interposta con il ricorso del presente giudizio dovrebbe essere dichiarata improcedibile, poichè (nelle more della definizione del processo) è stata approvata, promulgata ed è

entrata in vigore (a seguito della rituale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 12 Luglio 2006) la Legge Regionale 10 Luglio 2006 n. 20 (avente natura di legge-provvedimento di approvazione) istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (confronta: T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006 n. 5188; Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 Agosto 2004 n. 5499; 24 Marzo 2004 n. 1559).

E' noto, infatti, che - alla stregua dell'insegnamento giurisprudenziale prevalente e condivisibile - la sopravvivenza della "legge-provvedimento" (e cioè, di un atto formalmente legislativo che tiene, tuttavia, luogo di provvedimenti amministrativi, in quanto dispone, in concreto, su casi e rapporti specifici) determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta del provvedimento amministrativo (Consiglio di Stato, IV Sezione, 23 Settembre 2004 n. 6219).

D'altra parte, i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono (secondo il regime di controllo proprio del provvedimento amministrativo "medio tempore" intervenuto) dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

In altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica

atto contestato, sicchè la legge-provvedimento, ancorchè approvativa di un atto amministrativo, può essere (eventualmente) sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

Quindi, l'attenzione del Tribunale deve concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla ricorrente (anche nella memoria difensiva finale).

La questione di legittimità costituzionale degli

artt. 6 e 8 della Legge Regionale 24 Luglio 1997 n. 19, nelle parti relative alle misure di (attualmente) rilevante nel presente giudizio, poichè le predette misure di salvaguardia hanno cessato di avere efficacia all'atto dell'approvazione della Legge Regionale n. 20/2006 istitutiva del Parco Naturale Regionale di che trattasi.

Appare, invece, rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale di quest'ultima legge regionale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perchè la stessa non avrebbe tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (nelle sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui all'art. 6 quinto della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

In via preliminare, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

Occorre in proposito tener conto della complessa problematica dei rapporti con le garanzie di tutela giurisdizionale della particolare tipologia di provvedimento de qua (c.d. legge di approvazione), che si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrati in precedenza adottati e si connota per il concorso della volontà legislativa con quella amministrativa nella definizione del contenuto dispositivo sostanziale definitivamente descritto dalla legge e si risolve, quanto al rapporto degli effetti prodotti dai due atti ed al relativo regime degli stessi, nell'assorbimento degli atti amministrativi approvati nella legge che li approva, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale. Pertanto -da un lato -l'incidentale eccezione di costituzionale.

Per tanto - da un lato - l'incidente eccezione di illegittimità costituzionale è (a ben vedere) l'unico strumento processuale a disposizione della ricorrente per tutelare la propria posizione giuridica soggettiva nei confronti degli impugnati

provvedimenti amministrativi, "assorbiti" dalla Legge Regionale che li ha "approvati"; e - dall'altro - è evidente che, solo nell'ipotesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale n. 20/2006, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla declaratoria di improcedibilità.

Il Collegio è poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", non risultano manifestamente infondati.

E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo ancor più incisivo di quello di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrativi (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004 n. 6727).

In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte: sindacato tanto più rigoroso quanto più marcata è la natura provvedimentale dell'atto sottoposto a controllo, e che investe - in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento - anche gli atti amministrativi che ne sono il presupposto.

Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20, del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza

delle disposizioni stesse, anche perchè il Consiglio Regionale (nell'approvare la predetta legge-provvedimento) non ha tenuto conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. (con le sentenze esecutive nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006) in relazione alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al (corretto) contraddittorio con gli interessati ed al carattere necessariamente decisorio della conferenza dei servizi di cui al quinto comma della Legge Regionale Pugliese 24 Luglio 1997 n. 19.

Infatti, per un verso, la (rinnovata) Conferenza dei Servizi del 15 Maggio 2006 si è tenuta (prematamente) in una data in cui il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati non era ancora scaduto, per altro verso, è mancata ogni decisione nella competente sede amministrativa in merito alle dodici osservazioni pervenute e, per altro verso ancora, non si è raggiunta l'unanimità dei consensi delle Pubbliche Amministrazioni presenti in sede conferenziale circa la concreta perimetrazione dell'istituenda area protetta, avendo Provinciale di Lecce espresso parere favorevole all'istituzione dell'area de qua solo a condizione (poi non avveratasi) che il perimetro del parco naturale venisse riportato a quello individuato nella originaria proposta da essa redatta.

In conclusione, sottolineo che era, invece, indispensabile (in forza del combinato disposto degli artt. 6 quinto comma della Legge Regionale n. 19/1997 e 27 della Legge n. 142/1990, attuale art. 34 del T.U. n. 267/2000) raggiungere l'unanimità dei consensi delle Pubbliche partecipanti nell'ambito di una conferenza dei servizi di carattere decisorio (e non meramente istruttorio), il Tribunale ritiene irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della Legge Regionale n. 20/2006 di istituire immediatamente (in tali condizioni) il parco naturale regionale di che trattasi, fissandone la perimetrazione in spregio delle regole sulle competenze delineate dalla stessa Regione nella Legge Regionale (così come interpretate da questo T.A.R.) - direttamente nella fase legislativa del procedimento, di cui al sesto comma dell'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 19/1997 (peraltro disattendendo, solo

implicitamente, le osservazioni presentate in proposito dagli interessati).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Prima Sezione di Lecce - visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 10 Luglio 2006 n. 20 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

IL PRESIDENTE
Aldo RAVALLI

IL CONSIGLIERE RELATORE-ESTENSORE
Enrico D'ARPE

PARTE SECONDA

Deliberazione del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 874

Istituzione Segreteria Tecnica e supporto dell'Ufficio Bonifiche del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e prosecuzione del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti, con particolare riferimento dei rifiuti speciali e pericolosi".

L'Assessore all'Ecologia Prof. Michele Losappio, sulla base espletata dall'Ufficio Bonifiche e confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

La parte IV -Titolo V del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, all'art. 242 pone in capo alle Regioni la competenza in materia di Bonifiche.

In particolare, il citato articolo individua nelle Regioni il soggetto preposto al rilascio dell'approvazione dei progetti operativi di Bonifica, ovvero dell'autorizzazione ai Piani della Caratterizzazione, previo acquisizione dei pareri espressi da tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento mediante apposite dei Servizi, sentito il soggetto responsabile.

Tale competenza ha comportato non solo un appesantimento del carico di lavoro dell' Ufficio Bonifiche in termini di procedure amministrative da attivare e seguire nel loro svolgimento, fino all'emanazione dell'atto ma ha incardinato nello stesso Ufficio competenze tecniche, prepedetiche all'azione amministrativa, che lo stesso non è in grado di assolvere a causa di carenza di personale interno con specifica professionalità.

A ciò si deve aggiungere anche la necessità di:

- provvedere all'aggiornamento del Piano di Bonifica delle aree inquinate di cui al decreto del commissario delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 41 del 6/3/2001, di propria competenza, in conformità a quanto previsto all'art. 196, comma 1 lett. c) del richiamato D.L.gs 152/2006;
- procedere alla redazione di linee guida ed individuazione dei criteri per la predisposizione ed approvazione dei progetti di bonifica e messa in sicurezza nel rispetto di quanto previsto all'art. 195, comma 1 lett. r);
- provvedere alla individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione, in conformità a quanto disposto all'art. 196, comma 1 lett. h);

- razionalizzare e sistemare tutti i dati conoscitivi e le segnalazioni sulla situazione di contaminazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni e/o autodenuncia da parte del soggetto responsabile della possibile contaminazione, in possesso dell'Ufficio al fine di implementare il Sistema Informativo Territoriale della Regione in corso di costruzione;
- provvedere all'aggiornamento, completamento ed integrazione dei siti contaminati, istituita con provvedimento di G.R. n. 2026 del 29/12/2004 la cui gestione sperimentale è stata con il medesimo atto di Giunta, affidata, fino al al ed degli Studi di Lecce per quanto attiene l'inserimento dei dati dei siti indicati Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, ed Puglia per ciò che attiene la verifica dei livelli di contaminazione dei siti da inserire nell'anagrafe.

Considerato che la Regione Puglia, con propria legge 16 aprile 2007, n. 10, pubblicata sul BURP per l'esercizio finanziario in corso per il funzionamento della segreteria tecnica "bonifiche", a valere sulle risorse del capitolo 61 1087, si ritiene necessario dover istituire, presso l'Assessorato Ecologia-Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche -"Ufficio Bonifiche" una Segreteria Tecnica dotata di consulenti a supporto dell'attività amministrativa così composta:

- n. 1 esperto in tecniche di bonifica dei siti contaminati;
- n. 1 esperto in processi chimici ed interazioni tra sostanze inquinanti e ambientali;
- n. 1 esperto in scienze ambientali e forestali, con competenza al recupero e ripristino ambientale con valorizzazione della frazione umida da rifiuto;
- n. 1 esperto in geologia applicata alla difesa ambientale.

Detta attività di consulenza sarà regolata da apposita convenzione tipo, approvata dalla Giunta Regionale, allegato 2 al presente provvedimento per fame parte integrante, che si sostanzia in un contratto annuale rinnovabile di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di prestazione professionale, ai sensi

dell'art. 32 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche Ecologia.

Pertanto si propone di procedere alla selezione di n. 4 (quattro) Esperti, come sopra indicati, mediante avviso pubblico il cui schema è allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e che, con il presente atto, si propone di approvare.

Nell'ambito del Programma regionale per l'Ambiente-Asse 7-, linea di intervento d), risulta già finanziato un gruppo di lavoro costituito da n. 3 (tre) esperti coordinati dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, per "l'Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi". La collaborazione degli esperti ha validità di un anno e cesserà il 2 Novembre p.v. Tale collaborazione si è sviluppata anche attraverso il sostegno garantito in fase di ricognizione impiantistica per l'approvazione dei decreti commissariali n. 246 del 28 dicembre 2006 e n. 40 del 31 gennaio 2007, con i quali la Regione Puglia ha corrisposto all'esigenza di dotarsi di una pianificazione inerente la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 539 del 9 maggio '07 è stato approvato l'aggiornamento del Programma Regionale per la tutela che, 7 -linea di intervento d, prevede il potenziamento della linea di intervento da "sviluppare attraverso la ridefinizione, mediante titoli e colloquio, della composizione del gruppo di lavoro, che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio dell'attuazione del piano e dello sviluppo delle raccolte differenziate". La citata delibera di Giunta ha contestualmente approvato uno specifico schema di convenzione che regola il rapporto di lavoro tra esperto junior e Regione Puglia.

Considerato opportuno bandire, con idonea tempistica, l'avviso pubblico previsto per la selezione di esperti junior al fine di consentire il prosieguo, senza soluzione di continuità del progetto "Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi.

Ritenuto di dover predisporre idoneo avviso pubblico per la selezione di n. 3 (tre) esperti junior nelle seguenti aree tematiche per l'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti:

- n. 1 esperto in sistemi informativi territoriali;
- n. 1 esperto in discipline giuridico-ambientali;
- n. 1 esperto in pianificazione della gestione dei rifiuti ed in sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti;

Tutto quanto sopra premesso, ed al fine di ottimizzare le procedure di avviso pubblico e selezione degli esperti junior come sopra dettagliati, si propone di selezionare congiuntamente, attraverso l'esame dei titoli e colloqui, i sette esperti, attraverso idoneo avviso pubblico, allegato 1 al presente provvedimento. Il rapporto di lavoro, relativamente agli esperti junior di cui del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi" sarà regolato dalla convenzione già adottata dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 539 del 9 maggio '07 di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale per la tutela e qui rimodulata per le specifiche finalità degli interventi, allegato 3 al presente provvedimento. Mentre il contratto di lavoro da sottoscrivere con gli esperti selezionati per la costituzione della "Segreteria Tecnica Bonifiche" sarà regolato da una convenzione, allegato 2 al presente atto, la cui

si sottopone ad approvazione. Alla selezione degli esperti procederà una apposita Commissione composta da tre funzionari dell'Assessorato che si propone qui di nominare da parte della Giunta Regionale. Sarà cura del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche provvedere agli adempimenti conseguenti.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa di cui al presente provvedimento sarà così sostenuta:

Per euro 150.000,00 per l'istituzione delle segreteria tecnica Bonifiche, a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 1) 10 Aprile 2007, n. 10 - Capitolo 6 11087, esercizio 2007, "Spese per favorire la minor produzione di rifiuti e le altre

attività di cui alla art. 3, comma 27;

Per euro 120.000,000 per la prosecuzione del progetto di "Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi", a valere sulle risorse di cui al Capitolo 61 1067, esercizio 2007, del Programma di Azione per l'Ambiente, Asse 7 linea di intervento d

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifiche e del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dall'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio;
- Di istituire la Segreteria tecnica a supporto dell'azione amministrativa svolta presso l'Ufficio Bonifiche dell'Assessorato Ecologia composta da esperti con le seguenti professionalità:
 - n. 1 esperto in tecniche di bonifica dei siti contaminati;
 - n. 1 esperto in processi chimici ed interazioni tra sostanze inquinanti e matrici ambientali;
 - n. 1 esperto in scienze ambientali e forestali, con competenza al recupero e ripristino ambientale con valorizzazione della frazione umida da rifiuto;

- n. 1 esperto in geologia applicata alla difesa ambientale
- Di prorogare il progetto "Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi" ed avviare la selezione di esperti junior nelle seguenti aree tematiche:
 - n. 1 esperto in sistemi informativi territoriali;
 - n. 1 esperto in discipline giuridico-ambientali;
 - n. 1 esperto in pianificazione della gestione dei rifiuti ed in sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti
- Di approvare lo schema di avviso pubblico per la selezione di n. 7 esperti come sopra indicati, allegato al presente provvedimento per fame parte integrante; Di approvare lo schema di convenzione per il funzionamento della Segreteria Tecnica Bonifiche, che si sostanzia in un contratto annuale rinnovabile di Collaborazione Coordinata e Continuativa, ovvero di prestazione professionale con il Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche Ecologia, allegato 2 al presente provvedimento per fame parte integrante;
- Di approvare lo schema di convenzione per l'attuazione del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi", già approvato con provvedimento di Giunta Regionale n. 539 del 9/5/2007 e rimodulato per le specifiche finalità degli interventi, allegato 3 al presente provvedimento per fame parte integrante;
- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di eseguire i conseguenti atti amministrativi e contabili, ad avvenuto espletamento delle procedure dell'avviso pubblico;
- Di nominare la Commissione giudicatrice avvalendosi dei Funzionari dell'Assessorato all'Ecologia e così costituita:
Ing. Antonello Antonicelli
Ing. Francesco Sciannameo
Dr.ssa Teresa Pice
Il presente provvedimento è pubblicato sul BURP della Regione Puglia e ne è data comunicazione sul sito www.regione.puglia.it/ambiente;
- Di dare atto che la pubblicazione sul BURP costituisce avvio dei termini per la presentazione delle istanze.

Il Segretario della Giunta Regionale
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

ALLEGATO I



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 32 della legge n. 248 del 4 agosto 2006 art. 32 per il funzionamento della Segreteria Tecnica a sostegno del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ufficio Bonifiche e per la prosecuzione del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi"

Art. 1 – Finalità del Bando

È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 7 (sette) incarichi di esperto di cui n. 4 (quattro) per la costituzione della *Segreteria Tecnica "Bonifiche"*, con compiti di supporto alle attività tecnico-amministrative del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ed, in particolare, dell'Ufficio Bonifiche, e n. 3 (tre) per la prosecuzione del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali e pericolosi".

Per il conferimento dei suddetti incarichi dovrà essere dimostrata adeguata competenza nelle seguenti aree tematiche:

Segreteria Tecnica Bonifiche

- n. 1 esperto in tecniche di bonifica dei siti contaminati;
- n. 1 esperto in processi chimici ed interazioni tra sostanze inquinanti e matrici ambientali;
- n. 1 esperto in scienza ambientali e forestali, con competenza al recupero e ripristino ambientale con valorizzazione della frazione umida da rifiuto;
- n. 1 esperto in geologia applicata alla difesa ambientale;

Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti

- n. 1 esperto in sistemi informativi territoriali;
- n. 1 esperto in discipline giuridico-ambientali;
- n. 1 esperto in pianificazione della gestione dei rifiuti ed in sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti;

Art. 2 – Attività da svolgere

La "*Segreteria Tecnica Bonifiche*" supporterà il Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ed, in particolare, l'Ufficio Bonifiche, nelle seguenti attività:

- Supporto tecnico-amministrativo per l'approvazione degli interventi di caratterizzazione, bonifica o/o messa in sicurezza di emergenza o definitiva ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06
- Predisposizione di linee guida e criteri per l'approvazione dei progetti di bonifica e messa in sicurezza nel rispetto di quanto previsto all'art. 195, comma 1 lett. r), nonché di ripristino ambientale dei siti contaminati



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

- Predisposizione dei criteri per l'individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione, in conformità a quanto disposto all'art. 196, comma 1 lett. b)
- Razionalizzazione e sistemazione, attraverso l'utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali, dei dati conoscitivi sulle situazioni di degrado ambientale e di contaminazione
- Aggiornamento, completamento ed integrazione dell'anagrafe dei siti contaminati, istituita con provvedimento di G.R. n. 2026 del 29/12/2004
- Aggiornamenti del Piano di Bonifica delle aree inquinate

Gli esperti incaricati nell'ambito del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali e pericolosi", supporteranno il Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ed, in particolare, l'Ufficio Rifiuti nelle seguenti attività:

- Analisi e stima aggiornata della produzione dei rifiuti speciali e pericolosi in Puglia
- Razionalizzazione e sistemazione, attraverso l'utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali, dei dati conoscitivi sulla dotazione impiantistica della Regione Puglia
- Verifica dei dati aggiornati alla luce della ricognizione impiantistica territoriale effettuata
- Aggiornamento, completamento ed integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali
- Predisposizione di una proposta operativa organica per la messa in sicurezza e lo smaltimento di amianto sul territorio regionale
- Verifica stato di attuazione regolamento regionale inceni
- Definizione di una proposta operativa per la valorizzazione delle frazioni umide da rifiuto

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla selezione

1. Diploma di Laurea conseguito presso Università Italiane o un titolo di studio conseguito all'Estero e riconosciuto equipolente in base ad accordi internazionali;
2. Cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea. I cittadini di altri stati membri devono avere i requisiti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 7/2/1993, n. 174;
3. Godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
4. Non essere interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

Costituiranno elementi di valutazione, sulla base della domanda presentata:



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

- a) Attività di formazione post-universitaria e specializzazione riconducibili alle aree tematiche di cui all'articolo 1. A tal fine saranno considerati in modo equivalente i titoli relativi a dottorati, master e scuole di specializzazione già conseguiti dai candidati al momento della presentazione della domanda (max 15 punti)
- b) Ricerche e pubblicazioni a carattere scientifico o divulgativo effettuati negli ultimi 3 anni e riconducibili alle aree tematiche di cui all'articolo 1 (max 10 punti)
- c) Stage, tirocini, titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi 3 anni riconducibili alle aree tematiche di cui all'articolo 1 (max 15 punti)
- d) Conoscenza ed utilizzo degli applicativi di base e dei software per lo sviluppo di Sistemi Informativi Territoriali (max 10 punti)

Art. 4 - Modalità e Termini di Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alle selezioni, secondo lo schema riportato in allegato a) al presente bando, redatta in carta semplice ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e sottoscritta dall'interessato, dovrà essere inviata in busta chiusa tramite raccomandata A/R o Corriere Postale a:

**“Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche -
Via delle Magnolie 6/8 Z.I. Modugno(Bari)”**

entro il termine di 30 (trenta) giorni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., avendo cura di riportare sulla busta la seguente dicitura

“Avviso di selezione pubblica per n. 7 esperti”.

Per la data di ricezione farà fede il timbro postale. Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate oltre i termini di scadenza sopra riportati.

Ne la domanda ciascun candidato dovrà indicare, sotto la propria responsabilità ed a pena l'esclusione dalla fase di valutazione:

- Nome e Cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
 - Per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - Per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - Il titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale;
 - Area tematica per la quale si intende concorrere, così come specificato all'art. 1.
- Non saranno ammesse domande contenenti l'indicazione di 2 o più aree tematiche;**



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

- Curriculum vitae, con apposita autocertificazione delle competenze descritte e sottoscritto dall'interessato, eventuali titoli, attestati o pubblicazioni valutabili ai fini della selezione;
- Recapito al quale dovranno essere inviate eventuali comunicazioni relative al presente avviso e recapito telefonico, con l'impegno a dichiarare tempestivamente all'Ufficio Bonifiche il mutamento dei recapiti suddetti;
- Consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Art. 5 – Commissione di selezione

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula e su successivo colloquio, è devoluta alla Commissione nominata dalla Giunta Regionale.

Art. 6 – Procedura Selettiva

La selezione avverrà sulla base delle valutazioni dei curricula, delle competenze documentate e dei titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente avviso.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a 30.

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, Via delle Magnolie - Z.I. Madugno – alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it/ambiente.

Al candidati non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione alla selezione e di convocazione alla prova di colloquio. La mancata presenza sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

Il colloquio, per la cui valutazione la commissione dispone di 50 punti, è teso a verificare:

- capacità di organizzazione e partecipazione al lavoro di gruppo ed all'approccio multidisciplinare;
- conoscenza delle norme e delle tecniche relative alle aree tematiche prescelte;
- capacità di analisi di un problema riguardante le competenze attribuite agli esperti riferite alle aree tematiche prescelte.

I candidati saranno classificati con voto espresso in centesimi ed il punteggio conseguito sarà pari alla somma del punteggio ottenuto per titoli e di quello conseguito con il colloquio.

Le graduatorie saranno sviluppate per ogni area tematica, con l'indicazione dei punteggi conseguiti sia per la valutazione dei titoli che per il colloquio.

In caso di candidati in posizione *ex-aequo* la preferenza sarà data al candidato che avrà conseguito il maggior punteggio di laurea.

Nel caso di assenza di candidati idonei per una o più figure professionali, si provvederà alla indicazione di una nuova procedura selettiva relativamente alla/e specificata/e figure professionali.



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

Art. 7 – Incarichi di collaborazione

I vincitori dovranno presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso e dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di notifica del provvedimento di approvazione delle graduatorie. Decorso tali termini si provvederà a scorrere la graduatoria per l'area tematica di competenza.

La sottoscrizione del contratto potrà avvenire solo dopo la presentazione della documentazione di cui al comma precedente.

Art. 8 – Trattamento contrattuale dei tecnici della Segreteria Tecnica.

Agli esperti selezionati sarà sottoposto un contratto di *Collaborazione Coordinata Continuativa o di prestazione professionale in caso di soggetti titolari di partita IVA* di durata annuale, rinnovabile, come più avanti specificato.

Il compenso previsto sarà di C. 6.000,00 annui al netto degli oneri accessori a carico della Regione, ovvero dell'Iva, a cui deve aggiungersi una spesa di C. 2.500,00 quale costo massimo per rimborso spese ed indennità di missione per ciascun componente per spese documentate e specificamente autorizzate.

Il compenso è da ritenersi al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali ed assicurativi previsti per legge a carico degli esperti ed è da riferirsi a quanto stabilito dalla Direttiva del P.C.M. 10 settembre 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il pagamento è effettuato con rate trimestrali.

Il rapporto di cui al presente avviso è da intendersi quale collaborazione coordinata e continuativa ovvero di prestazione professionale ai sensi dell'art. 32 della legge 4 agosto 2006, n. 248.

Per gli esperti della *"Segreteria Tecnica Bonifiche"* il contratto ha durata annuale, rinnovabile ed ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti, a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione.

Per gli esperti incaricati nell'ambito del progetto *"Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali e pericolosi"*, il contratto ha durata annuale rinnovabile e decorre dal 3 novembre 2007 e, comunque, a valle della sottoscrizione del contratto tra le parti.

Art. 9 – Norme di rinvio.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia. Ai sensi della 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia, ing. Antonello Antonicelli.

Per informazioni: dirigente U.O. dell'Ufficio Bonifiche dott.ssa Teresa Picc

consegna a

*Istanza di partecipazione a procedura selettiva per il conferimento di n. 7 incarichi ad esperti juniores per il funzionamento della Segreteria Tecnica a sostegno del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche - ufficio Bonifiche e per la prosecuzione del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti".

RACCOMANDATA A.R.

6

CORRIERE POSTALE

Spett.le Regione Puglia
Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche
Via del Magnolio 6/8
70026 Modugno (BA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____, _____, CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva per la costituzione della Segreteria Tecnica a sostegno del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e per la prosecuzione del progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti", per la seguente Area Tematica di cui all'Art. 1 del suddetto avviso (indicare, pena esclusione, una unica area tematica per la quale si desidera candidarsi):

- **Segreteria Tecnica Bonifiche:**
 - n. 1 esperto in tecniche di bonifica dei siti contaminati;
 - n. 1 esperto in processi chimici ed interazioni tra sostanze contaminanti e matrici ambientali;
 - n. 1 esperto in sistemi ambientali e forestali, con un'esperienza al recupero e risanamento ambientale con valorizzazione della frazione organica dei rifiuti;
 - n. 1 esperto in geologia applicata alla difesa ambientale.
- **Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti:**
 - n. 1 esperto in sistemi informativi orizzontali;
 - n. 1 esperto in discipline giuridico-ambientali;
 - n. 1 esperto in pianificazione della gestione dei rifiuti ed in sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

A tal fine dichiaro sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all'art. 78 del citato DPR 445/2000, quanto segue:

1. di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguito il _____, votazione _____;
2. di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea;
3. di essere nato a _____ il _____;
4. di essere nubile/celibato;
5. di essere residente a _____ via _____ (CAP _____);
6. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
7. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
8. di non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a (max) limite penale in corso;
9. di non essere mai interdetti dal pubblico ufficio in base a sentenza passata in giudicato;
10. di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per l'attuazione della procedura selettiva e per l'eventuale affidamento dell'incarico;

Il sottoscritto si impegna a trasmettere e comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo indicando di seguito il domicilio presso il quale il fondo riceve le comunicazioni relative al presente avviso:

via _____, CAP _____, _____

Si allega:

- Fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità e curriculum vitae.

Per il _____

FIRMA

Il presente allegato I è parte integrante della deliberazione di G.R. n° _____ del _____ (COD.CITRA:RSC/DEF/07/00005), ed è costituito da n°6 (sei) fascicoli, compresa la presente.

ALLEGATO 2

Schema di convenzione "Segreteria Tecnica Bonifiche"

L'anno 200_, il giorno ___ del mese di _____ in Bari, nella sede della Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia, sita in Modugno Z.I. Via delle Magnolie, 6/8, viene sottoscritta la presente Convenzione

TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, rappresentata dal Dirigente pro tempore del del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia

E

Il dr. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ Via _____, n. _____ (codice fiscale _____ - p.IVA _____)

Premesso

- che la L.R. 10 Aprile 2007, n. 10 ha previsto all'art. 19, comma 1) di sostenere le spese per il funzionamento della Segreteria Tecnica Bonifiche a supporto delle attività tecnico amministrative del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ufficio Bonifiche
- che con provvedimento di Giunta Regionale n. ___ del _____, pubblicato sul BURP del _____ n. _____ è stata istituita la Segreteria Tecnica Bonifiche ed indetto l'avviso pubblico per la selezione, mediante confronto curriculare e colloquio, di n. 4 esperti, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero in forma di prestazione professionale, per i soggetti IVA
- che in data _____, a seguito di convocazione formale con nota del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche prot. n. _____, sono stati effettuati colloqui motivazionali con gli esperti junior preselezionati tramite confronto curriculare;
- che in data _____, è stata definita e pubblicata la graduatoria finale relativa alle selezioni operate per le diverse figure professionali di che trattasi;
- che con determinazione dirigenziale del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche n. _____, si è provveduto ad individuare gli esperti junior _____, con i quali stipulare il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero di prestazione professionale, per supportare l'attività tecnico/amministrativa del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- che con provvedimento dirigenziale n. _____ del _____ si è provveduto ad impegnare la relativa spesa, complessivamente pari a _____, sul pertinente capitolo di bilancio regionale 611087.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto appresso:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

La Regione Puglia affida all'esperto junior _____ un incarico di collaborazione tecnico/amministrativa connessa alle funzioni proprie della **Segreteria Tecnica Bonfiche**"

L'inizio dell'incarico è a far data dalla firma della presente convenzione secondo quanto previsto dal successivo articolo 4.

ART. 3

L'esperto _____ si impegna a svolgere un'attività di collaborazione quale esperto junior con specifiche competenze tecniche con particolare riferimento al supporto nelle fasi di:

-

Le attività degli esperti saranno realizzate secondo le direttive predisposte dal Dirigente del Settore _____, con apposito documento interno.

ART. 4

Per tale collaborazione, che avrà durata di dodici mesi a far data dal _____, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. R. n. 45/81, così come modificato dall'art. 4 della L. R. n. 37/94, è prevista per gli esperti junior un corrispettivo di € 26.000,00, al netto degli oneri accessori a carico della Regione, ovvero dell'Iva, a cui deve aggiungersi una spesa di € 2.500,00, quale costo massimo per rimborso spese ed indennità di missione come specificato al successivo art. 5.

Ciascuna delle parti, entro i primi tre mesi dalla stipula della presente convenzione, potrà liberamente recedere, con effetto immediato e senza giustificazione alcuna, dalla presente convenzione, tramite comunicazione scritta da inviare alla controparte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Tutto ciò senza che il recesso comporti alcuna conseguenza risarcitoria e/o di altro genere e/o titolo a carico della parte recedente.

L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato, secondo l'espresso divieto dell'art. 2 comma 3 della L. R. n. 45/81.

ART. 5

L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative, ovvero in caso di soggetto Iva, in materia di prestazioni professionali. L'esperto _____ assolverà le funzioni di cui al precedente art. 3 senza vincolo di orario ed in condizione di autonomia, organizzando la propria attività in maniera strettamente funzionale alle esigenze e ai tempi dell'Ufficio e assicurando la massima continuità alla attività dell'Ufficio stesso.

La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato, ripartito in rate trimestrali, sulla base di rapporti intermedi sull'attività prestata e di apposita richiesta di liquidazione delle competenze maturate.

All'esperto _____ sarà corrisposto il rimborso spese e relativa indennità di missione, come da condizioni previste per i funzionari dell'Amministrazione Regionale, per le attività svolte in sedi diverse da quella dell'Assessorato regionale all'Ecologia o di residenza, previa autorizzazione, a cura del Dirigente del Settore _____.

ART. 6

L'esperto _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Inoltre la presente collaborazione è incompatibile e comporta la risoluzione immediata del rapporto nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi, gestionali o di coordinamento di strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dell'Assessorato all'Ecologia;
- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione di istanze all'Assessorato all'_____ per il rilascio di autorizzazioni;
- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività di Ufficio;
- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività della amministrazione regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività dell'esperto una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art.3, il Dirigente del Settore _____, provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, un provvedimento motivato di sospensione cautelare del rapporto.

Entro 10 gg dalla notifica del provvedimento di sospensione l'esperto potrà presentare ricorso al Dirigente del Settore _____ il quale decide nei successivi 10 gg. Se il ricorso viene rigettato, ovvero l'esperto non lo presenti in tempo utile, il rapporto si intenderà risolto sin dalla data di notifica della contestazione da parte del Dirigente del Settore _____, data da considerarsi anche ai fini della corresponsione del relativo compenso.

ART. 7

A tutti gli effetti di legge ed ai fini della presente convenzione, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre l'esperto _____ dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 8

Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possono insorgere dall'interpretazione della presente convenzione.

Una volta esperita la via bonaria senza risultati, le controversie saranno defente ad un collegio di tre arbitri di cui due scelti da ciascuna delle parti ed il terzo d'accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari che giudicherà secondo le norme di diritto e di equità.

ART. 9

La Regione Puglia si riserva il potere di revocare l'incarico nel caso in cui l'esperto _____ incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia eserciterà ove l'esperto _____, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita delle attività.

ART. 10

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto _____ di cui alla presente convenzione resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporre anche la pubblicazione

ART.11

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplate e previsto nel presente atto.

ART.12

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico dell'esperto interessato. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Modugno,

Per la Regione Puglia – Assessorato all'Agricoltura

Il dirigente pro-tempore

L'esperto

Il presente allegato 2 è parte integrante della deliberazione di G.R. n° _____ del _____ (COD.CIFRA:RSU/DEL/07/00005), ed e' costituito da n°5 (cinque) fasciate, compresa la presente.



Il Dirigente del Settore
(Ing. Antonello ANTONICELLI)

Antonello Antonicelli

ALLEGATO 3

Schema di convenzione "Aggiornamento piano di gestione dei rifiuti speciali"

L'anno 200_ il giorno __ del mese di _____ in Bari, nella sede della Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia, sito in Modugno Z.I. Via delle Magnolie, 6/B, viene sottoscritta a presente Convenzione

TRA

La Regione Puglia, C.F. 83017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, rappresentata dal Dirigente pro tempore del del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia

E

Il dr. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ (codice fiscale _____ - p.IVA _____)

Premesso

- che il Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006 e n. _____, prevede all'Asse ____- linea di intervento ____- lo sviluppo del progetto di assistenza tecnica '_____'; con una dotazione finanziaria pari a € _____, attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro costituito da n. _____ esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero in forma di prestazione professionale, per i soggetti IVA;
- che con provvedimento di Giunta Regionale n. ____ de: _____, pubblicato sul BURP del _____ n. ____ è stato indetto l'avviso pubblico per la selezione, mediante confronto curriculare e colloquio, di n. 3 esperti, da impiegare per il prosieguo del progetto "Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti speciali"
- che in data _____, a seguito di convocazione formale con nota del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche prot. n. _____, sono stati effettuati colloqui motivazionali con gli esperti junior preselezionati tramite confronto curriculare;
- che in data _____, è stata definita e pubblicata la graduatoria finale relativa alle selezioni operate per le diverse figure professionali di che trattasi,
- che con determinazione dirigenziale del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche n. _____, si è provveduto ad individuare gli esperti junior _____, con i quali stipulare il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero di prestazione professionale, per lo sviluppo del progetto annuale "_____"; in attuazione del Programma

regionale per la tutela dell'ambiente di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. _____, linea di intervento ____, nonché ad impegnare la relativa spesa, complessivamente pari a € _____, sul pertinente capitolo di bilancio regionale 611067.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto appresso:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

La Regione Puglia affida all'esperto junior _____ un incarico di collaborazione per la attività connesse alla realizzazione del progetto "_____".

L'inizio dell'incarico è a far data dalla firma della presente convenzione secondo quanto previsto dal successivo articolo 4.

ART. 3

L'esperto _____ si impegna a svolgere un'attività di collaborazione quale esperto junior con specifiche competenze tecniche con particolare riferimento al supporto nelle fasi di:

-

Le attività degli esperti saranno realizzate secondo le direttive predisposte dal Dirigente del Settore _____, con apposito documento interno.

ART. 4

Per tale collaborazione, che avrà durata di dodici mesi a far data dal _____, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. R. n. 45/81, così come modificato dall'art. 4 della L. R. n. 37/94, è prevista per gli esperti junior un corrispettivo di € 26.000,00, al netto degli oneri accessori a carico della Regione, ovvero dell'Iva, a cui deve aggiungersi una spesa di € 2.500,00, quale costo massimo per rimborso spese ed indennità di missione come specificato al successivo art. 5.

Ciascuna delle parti, entro i primi tre mesi dalla stipula della presente convenzione, potrà liberamente recedere, con effetto immediato e senza giustificazione alcuna, dalla presente convenzione, tramite comunicazione scritta da inviare alla controparte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Tutto ciò senza che il recesso comporti alcuna conseguenza risarcitoria e/o di altro genere e/o titolo a carico della parte recedente.

L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato, secondo l'espresso divieto dell'art. 2 comma 3 della L. R. n. 45/81.

ART. 5

L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative, ovvero in caso di soggetto Iva, in materia di prestazioni professionali. L'esperto _____ assolverà le funzioni di cui al precedente art. 3 senza vincolo di orario ed in condizione di autonomia, organizzando la propria attività in maniera strettamente funzionale alle esigenze e ai tempi dell'Ufficio e assicurando la massima continuità alla attività dell'Ufficio stesso.

La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato, ripartito in rate trimestrali, sulla base di rapporti intermedi sull'attività prestata e di apposita richiesta di liquidazione delle competenze maturate.

All'esperto _____ sarà corrisposto il rimborso spese e relativa indennità di missione, come da condizioni previste per i funzionari dell'Amministrazione Regionale, per le attività svolte in sedi diverse da quelle dell'Assessorato regionale all'Ecologia o di residenza, previa autorizzazione, a cura del Dirigente del Settore _____.

ART. 6

L'esperto _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Inoltre la presente collaborazione è incompatibile e comporta la risoluzione immediata del rapporto nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi, gestionali o di coordinamento di strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dell'Assessorato all'Ecologia;
- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione di istanze all'Assessorato all'_____ per il rilascio di autorizzazioni;
- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività di Ufficio;
- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività della amministrazione regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività dell'esperto una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art.3, il Dirigente del Settore _____, provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, un provvedimento motivato di sospensione cautelare del rapporto.

Entro 10 gg dalla notifica del provvedimento di sospensione l'esperto potrà presentare ricorso al Dirigente del Settore _____ il quale decide nei successivi 10 gg. Se il ricorso viene rigettato, ovvero l'esperto non lo presenti in tempo utile, il rapporto si intenderà risolto sin dalla data di notifica della contestazione da parte del Dirigente del Settore _____, data da considerarsi anche ai fini della corresponsione del relativo compenso.

ART. 7

A tutti gli effetti di legge ed ai fini della presente convenzione, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre l'esperto _____ dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 8

Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possono insorgere dall'interpretazione della presente convenzione.

Una volta esaurita la via bonaria senza risultati, le controversie saranno deferite ad un collegio di tre arbitri di cui due scelti da ciascuna delle parti ed il terzo d'accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari che giudicherà secondo le norme di diritto e di equità.

ART. 9

La Regione Puglia si riserva il potere di revocare l'incarico nel caso in cui l'esperto _____ incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia eserciterà ove l'esperto _____, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita delle attività.

ART. 10

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto _____ di cui alla presente convenzione resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporre anche la pubblicazione.

ART. 11

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplato e previsto nel presente atto.

ART. 12

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico dell'esperto interessato. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Modugno,

Per la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia

Il dirigente pro-tempore

L'esperto

Il presente allegato 3 è parte integrante della deliberazione di G.R. n° _____ del _____ (COD.CIFRA:RSU/DEL/07/00005), ed è costituito da n°5 (cinque) facciate, compresa la presente.



Il Dirigente del Settore
(Ing. Antonello ANTONICELLI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. 947

Regolamento Regionale 23/12/2004, n. 12: "Modalità di effettuazione delle vendite straordinarie". Articolo 4, comma 4: Variazione data inizio saldi estivi 2007.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata competente e confermata dal Dirigente del Settore Commercio, riferisce quanto segue:

Il R.R. n. 12/2004 "Modalità di effettuazione delle vendite straordinarie" fissa, tra l'altro, i periodi e le date di vendite di fine stagione o saldi stabilendo, all'articolo 4, comma 4, che i saldi estivi iniziano il 15 luglio di ogni anno e durano fino al successivo 15 settembre.

Il medesimo articolo stabilisce che la Giunta Regionale, su proposta delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, possa modificare detti periodi e date con le procedure di consultazione di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 11/2003.

In applicazione del citato articolo 4, in data 05/06/2006, e pervenuta, a questo Settore da parte della Confcommercio regionale richiesta di anticipazione della data dei saldi estivi 2006 al 7 luglio 2006.

Con la predetta nota la Confcommercio Puglia precisa che la richiesta nasce da diverse motivazioni che traggono origine sia dalle esigenze dei consumatori, sia dalle esigenze delle imprese in quanto al vantaggio dei prezzi scontati si aggiunge la continuità derivante dalla conferma della medesima data di inizio dei saldi approvata dalla Giunta Regionale per l'anno 2006. La richiesta di anticipazione, specifica Confcommercio, accelerare i timidi segnali di ripresa dei consumi che in altre parti di Italia si stanno registrando ed evitare fenomeni di evasione dei consumi verso le regioni limitrofe che iniziano i rispettivi periodi prima che in Puglia.

Al fine di attivare, in tempi brevi, le procedure

di consultazione previste dalla legge, il Settore Commercio ha trasmesso, a mezzo posta elettronica, la nota prot. n. 38/C/3082 del 05/06/2006 per acquisire i necessari pareri da parte delle rappresentanze degli enti locali, delle associazioni dei commercianti, delle organizzazioni dei consumatori e dei sindacati dei lavoratori. Stante i tempi brevissimi a disposizione, la predetta nota invitava a trasmettere eventuali motivi di dissenso entro il giorno 11 giugno.

Risultano pervenuti a questo Settore i pareri favorevoli oltre che della Confcommercio regionale, anche da parte dell'A.N.C.I., della Federdistribuzione, della Lega delle Cooperative, della UIL regionale e delle associazioni dei consumatori (Movimento Consumatori, ADOC, MDC, Federconsumatori, Confconsumatori).

In data 12/06/2007 la Confesercenti regionale ha espresso parere negativo in merito a detta anticipazione sottolineando che il settore dell'abbigliamento necessita, piuttosto, di modifiche strutturali della legge del commercio.

Pertanto, pur prendendo atto della sollecitazione mossa dalla Confesercenti Puglia in merito alla necessità di azioni di sostegno, anche a mezzo di modifiche legislative, per il settore dell'abbigliamento e valutato che anche altri prodotti sono oggetto di saldo per deprezzamento (accessori dell'abbigliamento e la biancheria intima, gli articoli sportivi, le calzature, pelletterie, articoli di valigeria e da viaggio), espletate le procedure di cui all'articolo 4, comma 4, del R.R. propone di approvare, per l'anno 2007, la modifica della data di inizio dei saldi estivi anticipando gli stessi al 07 luglio e lasciando inalterate tutte le modalità di effettuazione, le procedure e le limitazioni fissate dal R.R. 12/2004.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nel medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessorato al ramo;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente
- di Ufficio e del Dirigente del Settore Commercio, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di stabilire che, per l'anno 2007, il periodo delle vendite di fine stagione o saldi estivi è fissato dal 07 luglio 2007 al 15 settembre 2007;
- di confermare le modalità le procedure e le limitazioni fissate con R.R. 121/2004;
- di pubblicare il presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere a cura del Settore Commercio il presente provvedimento all'A.N.C.I. e ai C.A.T., Centri di Assistenza Tecnica autorizzati ai sensi del R.R. 13/2004 al fine di una corretta e tempestiva divulgazione della variazione.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 29 maggio 2007, n. 693

P.O.R. Puglia 2000/2006 – Asse II – Risorse culturali – Feoga – Misura 2.2 – Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale – Approvazione definitiva dell'elenco dei progetti con esito istruttorio sfavorevole e della graduatoria dei progetti con esito istruttorio favorevole ed ammissibili a finanziamento – Annualità 2004/2006 (Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 117 del 15/09/2005).

L'anno 2007, il giorno 29 del mese di maggio, in Bari, nella sede dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura - Lungomare Nazario Sauro 45/47 – BARI, il dr. Filippo Nico, in qualità di Responsabile della Misura 2.2 - POR Puglia 2000/2006 “Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale”, nominato con D.G.R. n. 36 del 30.01.2001, sulla base dell'istruttoria espletata:

- VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Puglia 2000/2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con D.G.R. n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel B.U.R.P. n. 39 dell'11/03/2005, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il relativo Complemento di Programmazione, strumento attuativo del POR, ed in particolare la scheda della Misura 2.2 “Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale” dell'Asse prioritario II “Risorse culturali”;
- VISTO l'art. 27 della Legge Regionale 13/2000, che disciplina parte degli aspetti procedurali riguardo ad alcune Misure relative agli interventi di tipo infrastrutturale;
- VISTO il Bando della Misura 2.2 – Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale – approvato con D.D.S. n. 929/AGR del 31/08/2005 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 117 del 15/09/2005;

- VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n° 1571 del 18/09/2006, con la quale è stata approvata e pubblicata sul B.U.R.P. n° 127 del 05/10/2006, la graduatoria di merito dei progetti ammissibili a finanziamento - annualità 2004/2006 - relativa al suddetto bando;
- VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n° 1572 del 18/09/2006, con la quale è stato approvato e pubblicato sul B.U.R.P. n° 127 del 05/10/2006, l'elenco dei progetti con esito istruttorio sfavorevole, non ammissibili a finanziamento - annualità 2004/2006 - relativa al suddetto bando;
- CONSIDERATO che, a seguito di notifica agli Organismi pubblici interessati dell'esito istruttorio sfavorevole, sono pervenuti n° 2 ricorsi avverso la non ammissibilità relativa ai progetti presenti alle posizioni nn° 2 e 7 dell'elenco sopraccitato (D.D.S. n. 1572/AGR/06) e n° 1 ricorso avverso la parziale ammissibilità a finanziamento relativa al progetto presente alla posizione n° 4 della graduatoria sopraccitata (D.D.S. n. 1571/AGR/06);
- VISTA la nota prot. n. 28/025762/06 con la quale il Responsabile della Misura ha trasmesso al Dirigente del Settore Agricoltura le controdeduzioni pervenute da parte dei ricorrenti;
- VISTA la nota prot. n. 28/011202 del 14/12/2006 del Dirigente del Settore Agricoltura, relativa all'incarico a n° 2 funzionari per l'esame dei ricorsi presentati dai predetti ricorrenti;
- PRESO ATTO delle note prot. nn. 28/008666 - 008667 del 15/05/2007, relative alle risultanze istruttorie dei citati funzionari incaricati, dalle quali emerge il PARERE NEGATIVO all'accoglimento dei ricorsi avverso la D.D.S. n. 1572/AGR/06, per i progetti di cui alle posizioni nn° 2 e 7, e della nota prot. n. 28/008590 del 14/05/2007, relativa alle risultanze istruttorie dei citati funzionari incaricati, dalle quali emerge il PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento di una spesa aggiun-

tiva ammissibile pari ad € 40.778,00 in relazione al progetto presente alla posizione n° 4 della graduatoria sopraccitata;

- VISTO il punto I – ORGANIZZAZIONE – del Complemento di Programmazione del POR-PUGLIA 2000-2006 ed in particolare il capoverso B.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”;

Tutto ciò premesso, per quanto sopra riportato e di propria competenza, il Responsabile della Misura 2.2

PROPONE

- di prendere atto delle risultanze istruttorie dell'esame di n. 1 ricorso, effettuate dai funzionari incaricati dal Dirigente del Settore Agricoltura, dalle quali emerge il PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento di una spesa aggiuntiva ammissibile pari ad € 40.778,00 in relazione al progetto presente alla posizione n° 4 della graduatoria approvata con D.D.S. n° 1571/AGR/06;
- di rettificare, secondo le risultanze istruttorie di cui sopra, l'importo ammissibile relativo al progetto presente alla posizione n° 4 della sopraccitata graduatoria, che ammonta complessivamente ad € 214.644,34;
- di approvare l'allegato “A”, costituito da n° 1 (una) pagina, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva, composta da n° 13 progetti con i rispettivi punteggi, delle domande pervenute a seguito del sopra citato “Bando” ed acquisiti agli atti dell'Ufficio per le Annualità 2004/2006, che a seguito dell'istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, sono risultate ammissibili a finanziamento;
- di dare atto che la concessione del finanziamento, per i progetti istruiti favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro i limiti della disponibilità

finanziaria prevista per l'attuazione dei progetti annualità 2004/2006 e che in caso di ulteriore, sopraggiunta disponibilità di risorse, si procederà mediante scorrimento della graduatoria medesima;

- di prendere atto delle risultanze istruttorie di n. 2 ricorsi, effettuate dai funzionari incaricati dal Dirigente del Settore Agricoltura, per i progetti presenti alle posizioni nn° 2 e 7 dell'elenco approvato con D.D.S. n° 1572/AGR/06, dalle quali emerge il PARERE NEGATIVO all'accoglimento delle controdeduzioni presentate dagli Organismi pubblici;
- di rendere definitivo l'elenco dei progetti con esito istruttorio sfavorevole e non ammissibili a finanziamento - annualità 2004/2006 - approvato con D.D.S. n° 1572/AGR/06 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 127 del 05/10/2006;
- di confermare quanto altro stabilito nei citati provvedimenti n° 1571/AGR/06 e n° 1572/AGR/06;
- di provvedere a comunicare agli Organismi pubblici ricorrenti le predette risultanze istruttorie.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTA la proposta del Responsabile della Misura 2.2 e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto delle risultanze istruttorie a seguito dei ricorsi pervenuti avverso le D.D.S. n. 1571 e 1572 del 18/09/2006 - Annualità 2004/2006;
- RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che

vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

- VISTA la L.R. n.7/97 e la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 2.2 che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto delle risultanze istruttorie dell'esame di n. 1 ricorso, effettuate dai funzionari incaricati dal Dirigente del Settore Agricoltura, dalle quali emerge il PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento di una spesa aggiuntiva ammissibile pari ad € 40.778,00 in relazione al progetto presente alla posizione n° 4 della graduatoria approvata con D.D.S. n° 1571/AGR/06;
- di rettificare, secondo le risultanze istruttorie di cui sopra, l'importo ammissibile relativo al progetto presente alla posizione n° 4 della sopraccitata graduatoria, che ammonta complessivamente ad € 214.644,34;
- di approvare l'allegato "A", costituito da n° 1 (una) pagina, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla graduatoria definitiva, composta da n° 13 progetti con i rispettivi punteggi, delle domande pervenute a seguito del sopra citato "Bando" ed acquisiti agli atti dell'Ufficio per le Annualità 2004/2006, che a seguito dell'istruttoria e della verifica documentale, per il riscontro della regolarità e completezza della documentazione, sono risultate ammissibili a finanziamento;
- di dare atto che la concessione del finanziamento, per i progetti istruiti favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro i limiti della disponibilità finanziaria prevista per l'attuazione dei progetti annualità 2004/2006 e che in caso di ulteriore, sopraggiunta disponibilità di risorse, si procederà mediante scorrimento della graduatoria medesima;

- di prendere atto delle risultanze istruttorie di n. 2 ricorsi, effettuate dai funzionari incaricati dal Dirigente del Settore Agricoltura, per i progetti presenti alle posizioni nn° 2 e 7 dell'elenco approvato con D.D.S. n° 1572/AGR/06, dalle quali emerge il PARERE NEGATIVO all'accoglimento delle controdeduzioni presentate dagli Organismi pubblici;
- di rendere definitivo l'elenco dei progetti con esito istruttorio sfavorevole e non ammissibili a finanziamento - annualità 2004/2006 - approvato con D.D.S. n° 1572/AGR/06 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 127 del 05/10/2006;
- di confermare quanto altro stabilito nei citati provvedimenti n° 1571/AGR/06 e n° 1572/AGR/06;
- di incaricare il Responsabile della Misura 2.2 ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P. e copia all'U.R.P. c/o la Presidenza della Giunta Regionale;

- di incaricare il Responsabile della Misura 2.2 a comunicare agli Organismi pubblici ricorrenti le predette risultanze istruttorie;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Il presente atto è composto da n° 5 (cinque) facciate e da un allegato "A" composto n° 1 (una) facciata, parte integrante del presente provvedimento ed è redatto in duplice originale, di cui n° 1 originale sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà conservato agli atti di questo Assessorato.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia sarà restituita all'Ufficio proponente, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppe FERRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 12 giugno 2007, n. 249

Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99) – Misura Agroambientale – Ulteriore proroga al 2 luglio 2007 di presentazione delle domande di conferma e delle procedure di presentazione.

L'anno 2007, addì 12 del mese di giugno, nella sede del Settore Alimentazione presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45-47 - BARI.

Il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal medesimo ufficio, riferisce quanto segue:

- Visto la Determina Dirigenziale n. 197 del 17 maggio 2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 73 del 17/05/2007, con la quale è stata fissata la scadenza per la presentazione delle domande di conferma per il P.S.R..
- Visto la Determina Dirigenziale n. 227 del 31 maggio 2007 di proroga della presentazione della documentazione per la convalida del fascicolo aziendale presso gli uffici provinciali della Regione per coloro che non hanno dato mandato ad un CAA.
- Visto la nota AGEA n. 384 del 31/5/2007 con la quale viene comunicata la ulteriore proroga alla data del 2 luglio 2007 per la presentazione delle domanda di conferma per gli impegni già assunti nel corso della precedente programmazione (2000-2006), stabilita a seguito di riunione del 30/05/2007, tra l'A.G.E.A. e le Regioni.
- Considerato che la presentazione delle domande di conferma possono essere effettuate solo in modalità on-line attraverso il portale Sian, solo dopo che la ditta richiedente ha aggiornato e convalidato il proprio fascicolo aziendale presso i CAA se ne ha dato mandato o, attraverso la Regione in caso contrario.
- Visto la circolare AGEA n. 12 del 17 maggio 2007 che dà facoltà all'utente, di presentare la domanda

relativa al Piano di Sviluppo Rurale anche a soggetti diversi da quelli a cui è stato dato mandato per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e consente alla Regione di autorizzare l'accesso al portale per l'acquisizione dei dati informatici e per la presentazione delle domande.

Si rende necessario da parte di questo Assessorato stabilire le procedure di presentazione delle domande di conferma per il 2007 per la Misura Agroambientale relative agli impegni assunti con la precedente programmazione 2000-2006 (Reg. CE 1257/99).

Si propone, per quanto su detto, quanto segue:

1. I termini di presentazione delle domande di conferma per la Misura Agroambientale, sono prorogati al 2 luglio c.a., in modalità informatica attraverso il portale www.Sian.it, gestito dall'AGEA.

La presentazione cartacea relativa alla stampa della domanda sottoscritta dalla Ditta interessata e alla documentazione prevista dal bando, fermo restante la scadenza della presentazione on-line al 2 luglio, va inoltrata entro il 6 luglio 2007 presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio. La presentazione può essere effettuata presso gli stessi uffici o mediante posta, in quest'ultimo caso fa fede il timbro postale

2. Modalità di presentazione della domanda. La domanda di conferma va presentata, con le modalità su descritte, per il tramite dei C.A.A. oppure tramite il tecnico delegato dal produttore, che deve essere regolarmente iscritto al proprio Ordine o Collegio Professionale, nonché autorizzato dalla Regione all'accesso al portale www.sian.it per i produttori che hanno dato delega.

3. Procedure per l'autorizzazione e accesso al fascicolo aziendale da parte del tecnico.

L'utente dopo aver aggiornato e convalidato il proprio fascicolo aziendale, con le modalità su descritte, delega il tecnico alla presentazione della domanda per il PSR, indicando la Misura, l'azione per la quale chiede il contributo e il proprio CUAA. L'utente deve, inoltre, autorizzare lo stesso tecnico all'accesso del proprio fascicolo

aziendale, in quanto la compilazione della domanda del PSR è possibile solo mediante importazione dei dati dal fascicolo aziendale.

Il tecnico, per poter compilare e presentare la domanda on-line deve inoltrare richiesta scritta all'Assessorato alle Risorse Agroambientali nella quale vengono indicati:

- i dati anagrafici
- il codice fiscale
- il numero di iscrizione all'ordine di appartenenza
- dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai fascicoli aziendali.

La Regione – Assessorato alle Risorse Agroalimentari - autorizza il tecnico, tramite il Funzionario responsabile incaricato alle gestioni utenze AGEA, all'accesso all'area riservata del portale SIAN per la sola funzione di compilazione, rilascio e stampa della domanda.

Il tecnico deve munirsi ed inoltrare le deleghe di autorizzazione dei propri assistiti ai competenti UPA. I funzionari Responsabili Provinciali UPA ricevute le deleghe, delle ditte di competenza, provvederanno ad abilitare il tecnico incaricato, mediante l'apposito software predisposto dall'AGEA, ad accedere ai fascicoli aziendali e ai rispettivi piani colturali per il solo trasferimento dei dati nelle rispettive domande di PSR di richiesta di aiuto.

Gli aggiornamenti o variazioni ai dati del fascicolo aziendale ed ai piani colturali possono essere effettuati solo presso i C.A.A. a cui il produttore ha dato mandato o, in assenza di mandato, presso gli Uffici Regionali dell'OP.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente f.f. dell'Osservatorio Fitosanitario
Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ALIMENTAZIONE

- VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato;
 - di adottare le seguenti procedure:
1. I termini di presentazione delle domande di conferma per la Misura Agroambientale, sono prorogati al 2 luglio c.a., in modalità informatica attraverso il portale www.Sian.it, gestito dall'AGEA. La presentazione cartacea relativa alla stampa della domanda sottoscritta dalla Ditta interessata e alla documentazione prevista dal bando, fermo restando la scadenza della presentazione on-line al 2 luglio, va inoltrata entro il 6 luglio 2007 presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio. La

presentazione può essere effettuata presso gli stessi uffici o mediante posta, in quest'ultimo caso fa fede il timbro postale

2. Modalità di presentazione della domanda. La domanda di conferma va presentata, con le modalità su descritte, per il tramite dei C.A.A. oppure tramite il tecnico delegato dal produttore, che deve essere regolarmente iscritto al proprio Ordine o Collegio Professionale, nonché autorizzato dalla Regione all'accesso al portale www.sian.it per i produttori che hanno dato delega.

3. Procedure per l'autorizzazione e accesso al fascicolo aziendale da parte del tecnico.

L'utente dopo aver aggiornato e convalidato il proprio fascicolo aziendale, con le modalità su descritte, delega il tecnico alla presentazione della domanda per il PSR, indicando la Misura, l'azione per la quale chiede il contributo e il proprio CUAA. L'utente deve, inoltre, autorizzare lo stesso tecnico all'accesso del proprio fascicolo aziendale, in quanto la compilazione della domanda del PSR è possibile solo mediante importazione dei dati dal fascicolo aziendale.

Il tecnico, per poter compilare e presentare la domanda on-line deve inoltrare richiesta scritta all'Assessorato alle Risorse Agroambientali nella quale vengono indicati:

- i dati anagrafici
- il codice fiscale
- il numero di iscrizione all'ordine di appartenenza
- dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai fascicoli aziendali.

La Regione – Assessorato alle Risorse Agroalimentari - autorizza il tecnico, tramite il Funzionario responsabile incaricato alle gestioni utenze AGEA, all'accesso all'area riservata del portale SIAN per la sola funzione di compilazione, rilascio e stampa della domanda.

Il tecnico deve munirsi ed inoltrare le deleghe

di autorizzazione dei propri assistiti ai competenti UPA. I funzionari Responsabili Provinciali UPA ricevute le deleghe, delle ditte di competenza, provvederanno ad abilitare il tecnico incaricato, mediante l'apposito software predisposto dall'AGEA, ad accedere ai fascicoli aziendali e ai rispettivi piani colturali per il solo trasferimento dei dati nelle rispettive domande di PSR di richiesta di aiuto.

Gli aggiornamenti o variazioni ai dati del fascicolo aziendale ed ai piani colturali possono essere effettuati solo presso i CAA a cui il produttore ha dato mandato o, in assenza di mandato, presso gli Uffici Regionali dell'OP.

- di incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della Legge Regionale n. 13/94
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da 4 pagine, è stato redatto in duplice originale, di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e una conservata agli atti del Settore e copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria Regionale in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Settore Alimentazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Antonio FRATTARUOLO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 19 giugno 2007, n. 132

Deliberazione Giunta regionale n. 136 del

26.02.2007. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2007-2010. Ammissione dei candidati alla prova d'esame del 20 settembre 2007.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;
- Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;
- Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;
- Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 Ottobre 2005 n. 1426 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O.2 dell'Ufficio 1, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n.277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV[^], la "formazione specifica in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 136 del 26.02.2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 dell'08.03.2007, e per estratto nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 25 – IV[^] Serie speciale – Concorsi ed Esami del 27.03.2007, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per nr. 85 posti, per l'ammissione al Corso triennale 2007-2010 di formazione specifica in medicina generale.

Tanto premesso, nel rispetto della procedura prevista dal Bando di Concorso, risultano complessivamente pervenute numero 335 domande, debitamente registrate al protocollo del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

L'istruttoria effettuata dal competente Ufficio 1 – P.O.2, ove le domande risultano in carico, ha prodotto l'esclusione di numero 17 candidati, per violazione della normativa concorsuale ex D.G.R. n. 136 del 26.02.2007, come di seguito riportato:

Numero 9 candidati per mancanza dei requisiti di ammissione (art.2, comma 1, lett. c-d);

Numero 7 candidati la cui domanda risulta prodotta oltre il termine utile del 26 aprile 2007 (art.3, comma 2).

Numero 1 candidato la cui domanda non è stata sottoscritta (art.3, comma 6).

Per effetto di quanto riportato devono ritenersi ammissibili al suddetto Concorso numero 318 candidati, come da elenco disposto in ordine alfabetico, la cui partecipazione allo stesso va organizzata mediante la costituzione di numero due commissioni selettive secondo il disposto dell'art. 4, comma 5, del Bando di Concorso ex D.G.R. n. 136 del 26.02.2007.

La data di espletamento del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010, che si svolgerà in data 20 settembre 2007, unica su tutto il territorio nazionale, è stata determinata dal Ministero della Salute, sentite le Regioni, mediante Avviso di pubblicazione nella G.U.R.I., 4[^] serie speciale "Concorsi ed esami" n. 25 del 27.03.2007;

In conseguenza, si propone quanto di seguito

riportato:

- la partecipazione al Concorso di numero 318 candidati in possesso dei requisiti generali di ammissione, che hanno prodotto la domanda, nei termini e modi di legge, come da elenco in ordine alfabetico (Allegato A – numero 7 pagine);
- l'esclusione dal concorso di numero 17 candidati per le motivazioni in precedenza riportate, come risulta da altro elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B – numero 1 pagina);
- l'assegnazione dei candidati ammessi al Concorso distintamente suddivisi in due commissioni selettive, con sede concorsuale in Bari.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del Fondo Sanitario Nazionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente del Settore A.O.S.
Silvia Papini

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE A.O.S.**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della P.O.2 dell'Ufficio 1;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O.2 ;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di disporre la partecipazione al Concorso, per l'am-

missione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010, di cui alla D.G.R. n. 136 del 26.02.2007, per numero 318 candidati, che hanno prodotto, nei termini e modi di legge, domanda di partecipazione, come risulta dall'elenco in ordine alfabetico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A – numero 7 pagine);

- di non ammettere al predetto Concorso, numero 17 candidati per le motivazioni riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B – numero 1 pagina);
- di ripartire numero 318 candidati, ammessi al Concorso, distintamente in due commissioni selettive aventi sede in BARI e così assegnati:
 - I^A COMMISSIONE - CANDIDATI N. 159 da ABBATE V. a GUARNIERI V.
 - II^A COMMISSIONE - CANDIDATI N. 159 da GUERRA L. a ZENZOLA M.
- di comunicare ai candidati il giorno, l'ora e il luogo della convocazione per lo svolgimento della prova a mezzo di AVVISO da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione e da affiggersi presso gli Ordini provinciali dei Medici - Chirurghi ed Odontoiatri della Regione, ex art. 4, c.4, della D.G.R. n. 136 del 26.02.2007; la data di espletamento del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, che si svolgerà in data 20 settembre 2007, unica su tutto il territorio nazionale, è stata determinata dal Ministero della Salute, sentite le Regioni, mediante Avviso di pubblicazione nella G.U.R.I., 4^a serie speciale “Concorsi ed esami” n. 25 del 27.03.2007;
- di notificare ai candidati di cui all'allegato B) la esclusione dalla partecipazione al Concorso, con annessa specifica motivazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A.O.S.
Silvia Papini

ALLEGATO A)



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

UFFICIO 1 - PO₂ Formazione continua e aggiornamento del personale delle Aziende Sanitarie

**CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE 2007/2010
DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
(D.G.R. n°136 del 26/02/2007)**

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI AMMESSI

NOMINATIVO		LUOGO	e	DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1.	ABBATE VALERIA	TEANO	CE	07.06.1978	S. MARIA CAPUA VETERE CE
2.	ABBATECOLA RAFFAELLA MARIA	BARI	BA	29.11.1971	MOLA DI BARI BA
3.	ADDANTE FILOMENA	TORREMAGGIORE	FG	26.02.1974	TORREMAGGIORE FG
4.	AIELLO GAETANO	MOLFETTA	BA	21.07.1960	MOLFETTA BA
5.	ALBANESE GIANLUCA	MESAGNE	BR	01.05.1976	S.PANCRAZIO SALEN.BR
6.	ALBANO GIUSEPPE	TARANTO	TA	26.06.1979	TARANTO TA
7.	ALBORE MAURO	TRANI	BA	06.10.1975	TRANI BA
8.	ALESSIO ANGELA	CASARANO	LE	23.04.1981	TIGGIANO LE
9.	ALOE ANTONIO	CIRO' MARINA	KR	03.06.1959	S. GIORGIO JONICO TA
10.	ALOISE INGRID	COSENZA	CS	14.10.1974	ALTOMONTE CS
11.	ALTAMURA MAURANTONIO	BISCEGLIE	BA	12.07.1979	BISCEGLIE BA
12.	ANCORA MONIA	S. VITO DEI NORMANNI	BR	30.10.1975	S. VITO DEI NORMANNI BR
13.	ANGELINI CATERINA	BARI-CARBONARA	BA	26.11.1981	BARI BA
14.	ANTELMI CATERINA	CAROVIGNO	BR	09.05.1951	CAROVIGNO BR
15.	ANTELMI ANNARITA	BARI	BA	12.05.1976	TORRE A MARE BA
16.	ANTONICELLI DANIELA STEFANIA	GIOIA DEL COLLE	BA	05.10.1976	CASTELLANETA TA
17.	ANTONUCCI SARA	CELENZA SUL TRIGNO	CH	03.04.1977	VASTO CH
18.	APRILE DANIELE	BARI	BA	26.06.1977	CONVERSANO BA
19.	APRUZZESE MARGHERITA	FRANCAVILLA FONTANA	BR	12.11.1981	FRANCAVILLA F.NA BR
20.	ARCES LUDOVICO	GROTTAGLIE	TA	20.06.1977	GROTTAGLIE TA
21.	ARDITO MARIA ANNUNZIATA	BRINDISI	BR	08.10.1981	ORIA BR
22.	ARIANO MASSIMO	ORIA	BR	01.09.1964	ORIA BR
23.	AVANTAGGIATO ELISA	GALATINA	LE	11.05.1981	CUTROFIANO LE
24.	BARBERIO MARIANNA	SANTERAMO IN C.	BA	26.07.1980	SANTERAMO IN C. BA
25.	BELLO ALESSANDRO	FRANCAVILLA FONTANA	BR	22.08.1976	FRANCAVILLA F.NA BR

26.	BERARDI DANIELA	BRINDISI BR	16.05.1977	BRINDISI BR
27.	BERARDI IDA	RUVO DI PUGLIA BA	08.09.1956	RUVO DI PUGLIA BA
28.	BERLOCO ANGELA	ALTAMURA BA	15.06.1969	ALTAMURA BA
29.	BIANCO ANGELA	SIENA SI	23.08.1970	ACQUAVIVA DELLE F.BA
30.	BINETTI FILOMENA	CARBONARA-BARI BA	04.06.1980	BITRITTO BA
31.	BISANTI MARIO	CASARANO LE	21.10.1977	MODENA MO
32.	BONIELLO ESTERINA	BARI BA	01.08.1966	MODUGNO BA
33.	BORRELLO GIANLUCA	BARI BA	10.11.1981	BARI BA
34.	BOSSA FABRIZIO	NAPOLI NA	15.10.1973	NAPOLI NA
35.	BRANA' GIANDOMENICO	MILANO MI	01.08.1975	CUSANO MILANINO MI
36.	BRESCIA LETIZIA POMPONIA	BISCEGLIE BA	04.07.1979	BISCEGLIE BA
37.	BRIZZI FRANCESCA	MINERVINO MURGE BA	09.12.1964	BITONTO BA
38.	BRUNETTI ANNA ELISABETTA	BARI BA	09.11.1978	MOLFETTA BA
39.	BRUNO MICHELE MASSIMILIANO	BARI BA	18.09.1967	ADELFA BA
40.	CACCIATORE PIERPAOLO	MAGLIE LE	17.06.1974	MAGLIE LE
41.	CAFAGNA ROSA	BARLETTA BA	18.03.1981	BARLETTA BA
42.	CAFFORIO MARCELLA	GROTTAGLIE TA	05.01.1979	GROTTAGLIE TA
43.	CAFOLLA MARIA	MARTINA FRANCA TA	16.05.1962	MARTINA FRANCA TA
44.	CAMPANELLA ISABELLA	MONOPOLI BA	05.04.1977	CONVERSANO BA
45.	CAPOLONGO ARCANGELA	GRAVINA DI P. BA	20.04.1975	GRAVINA IN P. BA
46.	CAPOLONGO ARCANGELA	CARBONARA DI BARI BA	07.06.1979	GRAVINA IN P. BA
47.	CAPUTO LUIGI	BARI BA	04.06.1979	BARI BA
48.	CARAMIA SABRINA	GROTTAGLIE TA	04.08.1974	GROTTAGLIE TA
49.	CARBONE STEFANIA	TRANI BA	26.01.1978	BARLETTA BA
50.	CARDONE SILVIA	MONOPOLI BA	28.09.1981	MONOPOLI BA
51.	CARINOLA TOMMASINA	BRINDISI BR	01.04.1975	S. VITO DEI NORMANNI BR
52.	CARIULO LUCIA	BARI BA	25.10.1975	BARI BA
53.	CARRANO ANNA,RAFFAELLA	TARANTO TA	03.12.1967	LAMA TA
54.	CARROZZO IRMA	TRICASE LE	30.10.1973	ANDRANO LE
55.	CATACCCHIO MARIA	CARBONARA DI BARI BA	25.10.1980	BARI BA
56.	CAZZARO' ADDOLORATA	MIGGIANO LE	28.03.1963	BARI BA
57.	CAZZATO CLAUDIO	GALATINA LE	13.04.1977	PRESICCE LE
58.	CAZZATO FEDERICO	GALLIPOLI LE	19.01.1981	GALLIPOLI LE
59.	CELOZZI ANTONIO	CASALVECCHIO DI P. FG	11.09.1973	CASALVECCHIO DI P.FG
60.	CENTRA PATRIZIA	S.GIOV. ROTONDO FG	26.05.1980	S. GIOV. ROTONDO FG
61.	CIAMPO LUCIA	GRAVINA IN P. BA	23.06.1974	GRAVINA IN P. BA
62.	CIANI SABA	CANOSA DI PUGLIA BA	18.07.1980	MINERVINO MURGE BA
63.	CIASULLI MICHELE	FOGGIA FG	20.06.1967	FOGGIA FG
64.	CICCARELLI CARLO	FOGGIA FG	12.06.1975	FOGGIA FG
65.	CICORIA ONOFRIO	BARI BA	26.11.1962	BARI BA
66.	CILIBERTI MARIA PAOLA	CASTELLANA GROTTA BA	12.03.1982	CASTELLANA GROTTA BA
67.	CIOFFI LUCIA	GALATINA LE	20.05.1975	GALATINA LE
68.	COCOLA ANNA	PUTIGNANO BA	05.11.1970	NOCI BA
69.	COLANARDI MARIA CRISTINA	FOGGIA FG	30.06.1975	BICCARI FG
70.	COLECCHIA MODESTINA	BARI BA	26.03.1969	BARI BA
71.	COLELLA SERAFINA	BARI BA	17.10.1968	BITRITTO BA
72.	CONTINO GIUSEPPE	SAVA TA	27.07.1958	SAVA TA
73.	CORCHIA YLENIA MARIA	CASARANO LE	23.01.1976	TAVIANO LE
74.	COSIMO MORLEO	TORRE S. SUSANNA BR	15.05.1968	TORRE S. SUSANNA BR
75.	COSMO TERESA	ALTAMURA BA	24.04.1972	ALTAMURA BA
76.	CRAMAROSSA ANGELA ANNA	BARI BA	25.07.1973	MODUGNO BA

77.	CRISTALLO VINCENZO	BARI BA	30.11.1972	GALLIPOLI LE
78.	CUCCOVILLO ANNARITA	BARI BA	08.06.1972	CAPURSO BA
79.	CURCI MARIA PIA	FOGGIA FG	16.05.1977	SAN SEVERO FG
80.	D'ANIELLO MARIANGELA	TERLIZZI BA	21.04.1979	TERLIZZI BA
81.	D'ETTORE ADRIANO	ULM-SOFLINNGEN - R.F. TEDESCA (D)	25.03.1973	LIZZANO TA
82.	D'ONGHIA VINCENZA	SIENA SI	18.09.1980	SIENA SI
83.	DALOISO IDA	S. FERDINANDO DI P. FG	14.12.1964	S. FERDINANDO DI P.FG
84.	DAMIANI ELISABETTA	BARI-CARBONARA BA	13.03.1967	ADELFA BA
85.	DAMIANI GIANLUCA RAFFAELLO	BARI BA	14.09.1978	BARI BA
86.	DAPRILE CARMELA	CONVERSANO BA	22.04.1974	PUTIGNANO BA
87.	DE BENEDICTIS ANNA	BARI BA	26.01.1972	BARI BA
88.	DE BLASI VITO	GAGLIANO DEL CAPO LE	12.08.1981	BARI BA
89.	de BONFILS PAOLA	BARI BA	22.03.1982	NOICATTARO BA
90.	DE FABRIZIO ILARIA	SCORRANO LE	03.09.1979	SCORRANO LE
91.	DE MICHINA ANTONELLA	BARI-CARBONARA BA	29.11.1980	BARI-LOSETO BA
92.	DE PASCALIS GIOVANNI	GALATINA LE	24.03.1979	GALATINA LE
93.	DE PAULIS MARIAIRIDE	MONTEBELLUNA TV	20.06.1973	LECCE LE
94.	de PINTO GENNARO DAVIDE	BISCEGLIE BA	19.06.1979	MOLFETTA BA
95.	DE VINCENTIS FRANCESCO	GROTTAGLIE TA	15.01.1964	GROTTAGLIE TA
96.	DE VITA CATERINA	TREBISACCE CS	24.05.1966	BARI BA
97.	DECUZZI MARCO	BARI BA	17.12.1973	BARI BA
98.	DEL GROSSO BARBARA	LUCERA FG	11.06.1971	LUCERA FG
99.	DEL MASTRO ASSUNTA	SAN MARCO IN LAMIS FG	22.02.1965	S. MARCO IN LAMIS FG
100.	DELLA CORTE LUCIA CONSIGLIA	MANDURIA TA	01.06.1974	BARI BA
101.	DELVECCHIO SUSANNA	BARLETTA BA	05.09.1977	BARLETTA BA
102.	DEVICIENTI SALVATORE	MAGLIE LE	22.11.1970	MESAGNE BR
103.	DI CANDIA LUANA	TARANTO TA	23.10.1972	LECCE LE
104.	DI FEDE ROBERTA	BARI BA	20.06.1980	BARI BA
105.	DI GIOIA GIUSEPPE	BARI BA	06.03.1972	CAPURSO BA
106.	DI MASO MARIANNA	TORREMAGGIORE FG	20.12.1972	TORREMAGGIORE FG
107.	DI NATALE ANGELO	MANDURIA TA	03.11.1965	AVETRANA TA
108.	DI PIERRO IRENE ANNAMARIA	BARI BA	25.10.1980	BISCEGLIE BA
109.	DI TERLIZZI GAETANO	TERLIZZI BA	20.06.1976	S. FERDINANDO DI PUGLIA FG
110.	DI TRENTA GAETANO	TRANI BA	10.06.1978	CONVERSANO BA
111.	DIAMANTOPOULOU KOSTOULA	TRIPOLI GRECIA	14.02.1973	NAPOLI NA
112.	DIBENEDETTO SABINA ILENIA	BARLETTA BA	07.08.1971	BARLETTA BA
113.	DICORATO ANNA	BARLETTA BA	14.02.1975	BARLETTA BA
114.	DIGREGORIOMARTINA FLORIANA	LOCOROTONDO BA	21.10.1978	MARTINA FRANCA TA
115.	DILORENZO MARIA FILIPPINA	TRIGGIANO BA	03.08.1975	GRAVINA IN P. BA
116.	DILORENZO VALERIA LIBERATA	MASSAFRA TA	20.05.1977	BOLOGNA BO
117.	DIMOLA FRANCESCO	ALTAMURA BA	28.10.1979	ALTAMURA BA
118.	DIMUNDO IRIS	BARI BA	04.10.1972	BARI-PALESE BA
119.	DIOMEDE DANIELA	TRANI BA	27.05.1976	TRANI BA
120.	DONADEI ENRICO	BARI BA	24.05.1973	BARI BA
121.	DRAGONETTI ANTONIA	CHIAROMONTE PZ	15.01.1975	SENISE PZ
122.	FALLACARA ROSA ANNA MARIA	BITONTO BA	22.06.1975	BITONTO BA
123.	FANIGLIULO ANNAMARIA	GROTTAGLIE TA	09.02.1980	GROTTAGLIE TA
124.	FANTINI PAOLA	MESAGNE BR	22.11.1980	ORIA BR
125.	FARIELLO GIUSEPPINA	CORATO BA	11.01.1963	CORATO BA

126. FEDERICO FEDERICA	GALATINA LE	20.12.1981	LECCE LE
127. FEDERICO VINCENZO	LAMEZIA TERME CZ	05.08.1980	LAMEZIA TERME CZ
128. FERRARA FRANCA	CORATO BA	09.04.1967	CORATO BA
129. FERSINO SERGIO	GAGLIANO DEL CAPO LE	31.07.1980	CASTRIGNANO DEL CAPO LE
130. FILONI FRANCESCO	CASARANO LE	10.11.1977	CASARANO LE
131. FINAMORE SIMONE ANNA	BARI BA	28.07.1979	PALO DEL COLLE BA
132. FIORE GIUSEPPINA	RUVO DI P. BA	10.11.1956	RUVO DI P. BA
133. FIORE SARA	TARANTO TA	15.05.1968	GINOSA TA
134. FISCHETTI LUCIA	TARANTO TA	15.11.1964	TARANTO TA
135. FITTO CARMELA	MAGLIE LE	29.05.1979	MAGLIE LE
136. FRACELLA MARIA ROSARIA	NARDO' LE	15.05.1973	NARDO' LE
137. FRANCAVILLA DARIO	OSTUNI BR	08.04.1976	S. VITO DEI NORMANNI BR
138. FREZZA ROBERTA	BENEVENTO BN	18.02.1973	BARI BA
139. GADALETA AURORA ROSA	BARLETTA BA	05.10.1978	BARI BA
140. GADALETA FELICE	TARANTO TA	25.04.1975	CASTELLANETA TA
141. GAGLIARDI GAETANO	CONVERSANO BA	19.05.1971	RUTIGLIANO BA
142. GALLO ALBERTO	CONVERSANO BA	12.10.1971	RUTIGLIANO BA
143. GALVAGNI VALERIA	BONN-GERMANIA (D)	22.05.1975	BERGAMO BG
144. GANINO SERENA	MOTTOLA TA	27.11.1981	TARANTO TA
145. GASPARRE TERESA	GRAVINA IN PUGLIA BA	30.09.1980	S.SPIRITO-BARI BA
146. GERMINARIO SIMONA	TERLIZZI BA	27.08.1980	MOLFETTA BA
147. GIANGASPERO PASQUALE	BARI BA	17.11.1970	BITONTO BA
148. GIANNINI ANNA ROSA	GIOIA DEL COLLE BA	20.06.1976	SAMMICHELE DI BARI BA
149. GIGANTE ANGELO FABIO	PUTIGNANO BA	20.01.1978	PUTIGNANO BA
150. GIGANTELLI VITTORIA	MONOPOLI BA	19.04.1968	MONOPOLI BA
151. GIOVINE ANTONIO	BARI BA	13.06.1978	ASCOLI SATRIANO FG
152. GISSI FRANCESCA	BARLETTA BA	11.02.1980	BARLETTA BA
153. GOFFREDO SILVIA	BARLETTA BA	29.08.1973	CANOSA DI P. BA
154. GRAMAZIO MARIA	MANFREDONIA FG	09.07.1968	MANFREDONIA FG
155. GRAMIGNA MICHELE	LUCERA FG	09.07.1955	BARI BA
156. GRAVINESE MASSIMO,CARMELO	S. GIOV. ROTONDO FG	16.07.1977	MANFREDONIA FG
157. GRECO ANGELO	NARDO' LE	24.11.1980	NARDO' LE
158. GRECO ISABELLA	CAMPI SALENTINA LE	13.06.1981	CAMPI SALENTINA LE
159. GUARNIERI VINCENZA	SAN GIOV. ROTONDO FG	20.07.1976	TRINITAPOLI FG
160. GUERRA LUCREZIA EMANUELA	S. GIOVANNI ROTONDO FG	19.08.1980	MONTE SANT'ANGELO FG
161. GUERRIERI GIUSEPPE	S. PIETRO VERNOTICO BR	18.05.1981	GUAGNANO LE
162. GUGLIELMI MARIANNA	TARANTO TA	03.06.1981	TARANTO TA
163. IANUZZIELLO MARIA GRAZIA	CAGLIARI CA	24.07.1966	FERRARA FE
164. INFANTINO RITA	BENEVENTO BN	22.05.1958	RIONERO IN VULTURE PZ
165. INTINI DANIELA	CASTELLANA GROTTA BA	13.10.1981	CASTELLANA GROTTA BA
166. IULE FRANCESCO SILVIO	FOGGIA FG	07.03.1972	FOGGIA FG
167. IZZI DANILO	TARANTO TA	30.01.1966	TARANTO TA
168. JANNIKIS ATTILIO GIOVANNI	BARI BA	24.06.1967	BARI BA
169. KAZAKOVA ANNA	TASHKENT RUSSIA	19.12.1975	APRICENA FG
170. LA SALA ROBERTA	FOGGIA FG	20.06.1981	FOGGIA FG
171. LANGUINO GIOVANNI, ROBERTO	BARLETTA BA	08.08.1975	BARLETTA BA
172. LASORELLA ANGELO MICHELE	ACQUAVIVA DELLE F. BA	05.04.1976	TORRE A MARE
173. LATELA SANTA	MONOPOLI BA	19.06.1972	MONOPOLI BA
174. LAURETANA PERRONE	TREPUZZI LE	29.05.1970	TREPUZZI LE

175. LELLA ELISA	ACQUAVIVA DELLE F. BA	08.09.1978	SANTERAMO IN C. BA
176. LEO ALESSANDRA	GALATINA LE	03.01.1977	VERNOLE LE
177. LEO ANNA MARIA	POLICORO MT	07.06.1972	POLICORO MT
178. LEO GRAZIANA	MANDURIA TA	02.06.1978	MANDURIA TA
179. LEONARDINI ANNA	MONOPOLI BA	08.01.1977	BARI BA
180. LICCHELLI BRUNELLA	MATERA MT	27.07.1971	MATERA MT
181. LICCIARDI GIUSEPPINA	PALLAGORIO KR	05.10.1973	FRACAVILLA F.NA BR
182. LIOTINO GIANLUCA	GIOIA DEL COLLE BA	14.12.1975	SAMMICHELE DI BARI BA
183. LIOTTI MICHELE	ERICE TP	09.04.1981	CASA SANTA ERICE TP
184. LIUNI MARIA EUSAPIA	CERIGNOLA FG	27.02.1978	MINERVINO MURGE BA
185. LOGLISCI GIUSEPPINA	GIOIA DEL COLLE BA	13.03.1980	ROMA RM
186. LOIACONO MARIANGELA	BARI BA	23.01.1976	BARI BA
187. LONGO FRANCESCO	S. VITO DEI NORMANNI BR	25.12.1968	S. VITO DEI NORMANNI BR
188. LOPORCHIO GERARDO	BARI BA	13.02.1962	TRIGGIANO BA
189. LORUSSO ANGELO	CONVERSANO BA	17.08.1974	CONVERSANO BA
190. LORUSSO MARIA	CONVERSANO BA	19.02.1977	CONVERSANO BA
191. LOTITO STEFANIA	TARANTO TA	10.10.1974	TARANTO TA
192. LUCCHESI VALERIA	BARI BA	24.10.1975	BARI BA
193. LUPO GIUSEPPA	GROTTAGLIE TA	27.09.1966	GROTTAGLIE TA
194. MAIONE LUIGI	NAPOLI NA	05.06.1973	MELITO NA
195. MAIORINO MARIA ROSARIA	LAGONEGRO PZ	07.10.1968	S.MARZANO DI S. GIUSEPPE TA
196. MANCINO PAOLA	NARDO' LE	08.02.1975	NARDO' LE
197. MANGIACOTTI ANNA	S. GIOV. ROTONDO FG	18.07.1977	S. GIOV. ROTONDO FG
198. MANGIONE ANNAROSA	RUVO DI PUGLIA BA	16.12.1979	CORATO BA
199. MANGIULLO RITA	CASTRIGNANO CAPO LE	26.04.1967	GAGLIANO DEL CAPO LE
200. MANZI MARIA GRAZIA	ROMA RM	13.11.1973	TRANI BA
201. MARANGI PAOLO	TARANTO TA	08.12.1974	MARTINA FRANCA TA
202. MARCUCCIO PAOLO	BARI BA	08.10.1972	COMO CO
203. MARSEGLIA MARIA MICHELA ANNA FATIMA	ORTANOVA FG	12.04.1963	ORTANOVA FG
204. MARTINO CRISTIAN	VERONA VR	28.06.1978	LECCE LE
205. MARTINO NICOLA ANTONIO	CONVERSANO BA	16.05.1980	CONVERSANO BA
206. MARUOTTI VALERIO	FOGGIA FG	18.07.1981	FOGGIA FG
207. MARZANO RAFFAELLA PAOLA	BARLETTA BA	21.05.1977	BARLETTA BA
208. MARZO MANUELA	GAGLIANO DEL CAPO LE	20.05.1981	GAGLIANO DEL CAPO LE
209. MARZO VALENTINA	TRICASE LE	08.12.1980	TRICASE LE
210. MARZULLI NUNZIA	CANOSA DI P. BA	30.07.1980	CANOSA DI P. BA
211. MASTRANDREA DONATELLA	BARI BA	06.04.1976	BITONTO BA
212. MASTRANDREA GIOVANNI	BARI BA	23.10.1972	BITONTO BA
213. MASTRANDREA VALENTINA	BARI BA	06.11.1976	BARI BA
214. MAZZEO MONICA	BARI BA	21.12.1973	BARI BA
215. MAZZONE GIACOMILDE	CERIGNOLA FG	28.02.1982	TRINITAPOLI FG
216. MELPIGNANI SILVIA	MESAGNE BR	25.02.1976	SAN DONACI BR
217. MEMEO RICCARDO	TRANI BA	21.03.1981	BARLETTA BA
218. MERLA ANTONIO	S. GIOV. ROTONDO FG	29.08.1974	S. GIOV ROTONDO FG
219. MINENNA MARIA TERESA	BITONTO BA	29.08.1976	BITONTO BA
220. MIRIZZI FRANCESCO	BARI BA	11.07.1975	GRAVINA IN PUGLIA BA
221. MONTELLI ROBERTA	BARI BA	14.11.1976	BARLETTA BA
222. MONTIGELLI VALENTINA	ANDRIA BA	12.10.1977	ANDRIA BA
223. MORELLI CLAUDIA MARIA	BARI BA	07.01.1973	BARI BA
224. MORGANTE GRAZIA CARMELA	RUTIGLIANO BA	09.12.1980	RUTIGLIANO BA

225. MUSCA GIOVANNI	GALATINA LE	24.08.1968	GALATINA LE
226. NARDELLA FERDINANDO	BARI BA	13.04.1962	VIESTE FG
227. NARDIN GIORDANO	TARANTO TA	09.08.1977	TARANTO TA
228. NATALE ANNA	BARI BA	28.02.1975	ADELFA BA
229. NOVELLI MICHELE	FOGGIA FG	10.06.1963	ORTA NOVA FG
230. NOVIELLO ALESSANDRA	FOGGIA FG	20.04.1976	SANT'AGATA DI P. FG
231. NUZZI DANIELE	MODUGNO BA	10.06.1981	MODUGNO BA
232. ORLANDO NICOLA	CISTERNINO BR	15.08.1980	15.08.1980
233. PALMISANO MARCELLA	CARBONARA DI BARI BA	12.12.1977	BARI BA
234. PALUMBO ANTONIO	GALATINA LE	26.06.1973	GALATINA LE
235. PANARACE LUCIA	CANNA CS	26.09.1968	CANNA CS
236. PANSINI NICOLA	BARI BA	11.08.1972	BARI BA
237. PANZARINO MARIANTONIETTA	GRUMO APPULA BA	24.04.1980	GRUMO APPULA BA
238. PAOLELLI DANIELE	TORRE S. SUSANNA BR	13.04.1957	TORRE S. SUSANNA BR
239. PAPALILLO VINCENTO NAZARIO	SAN GIOVANNI ROTONDO FG	18.12.1982	APRICENA FG
240. PAPPALETTERA ANNELISA	BITONTO BA	02.09.1976	BITONTO BA
241. PARENTE ELISABETTA	BARI BA	23.07.1972	MOLA DI BARI BA
242. PASSARELLA GIUSEPPINA	MILANO MI	19.05.1968	MODUGNO BA
243. PASTORE PATRIZIA	GALATINA LE	13.08.1974	CURSI LE
244. PELLEGRINO CECILIA	BARI BA	02.08.1979	BARI BA
245. PENNELLI ANNA MARIA	SAN GIOV. ROTONDO FG	29.08.1976	SAN GIOV. ROTONDO FG
246. PEPE MARIA LUISA	BARI BA	07.12.1981	BARI BA
247. PERRUCCI ANNA	SAN GIORGIO JONICO TA	16.07.1966	CAROSINO TA
248. PETRELLI NICOLA	ACQUAVIVA DELLE F. BA	24.11.1985	ACQUAVIVA DELLE F. BA
249. PIANO GIUSEPPE	S. GIOV. ROTONDO FG	10.09.1979	S. GIOV. ROTONDO FG
250. PIGNATELLI ANTONIETTA	TARANTO TA	13.06.1974	TARANTO TA
251. PITAGORA LOREDANA	GRUMO APPULA BA	22.12.1980	BARI BA
252. PIZZUTILO PAMELA	CONVERSANO BA	12.07.1977	PUTIGNANO BA
253. PLANTERA MARIANTONIETTA	NARDO' LE	12.03.1962	PARABITA LE
254. POLI ELISABETTA	TERLIZZI BA	27.10.1981	BISCEGLIE BA
255. POLVERE ROSANNA	SAN SEVERO FG	19.04.1977	SAN SEVERO FG
256. PORTALATINI PAOLA ELISABETTA	GALATONE LE	11.11.1965	GALATONE LE
257. POSA FILOMENA	MANTOVA MN	25.05.1976	BARI-PAESE BA
258. PUNZI GIOVANNA	BARI BA	21.05.1980	GIOVINAZZO BA
259. RAHO LAURA	NARDO' LE	01.02.1978	NARDO' LE
260. RASERA VINCENZA LUCE	UGENTO LE	11.02.1964	LECCE LE
261. RENNA ANTONELLA	CORATO BA	19.10.1959	MINERVINO MURGE BA
262. RENNA MARGARETH	BARI BA	06.03.1971	MONOPOLI BA
263. RENNI ROBERTA	RACALE LE	04.09.1970	MAGLIE LE
264. RICUCCI LUIGINA FRANCA	S. GIOV. ROTONDO FG	18.05.1959	S. GIOV. ROTONDO FG
265. RODANO LEONARDO	MESAGNE BR	08.06.1976	OSTUNI BR
266. RODIO MARICA	PUTIGNANO BA	15.11.1979	POLIGNANO A MARE BA
267. ROLLO ANNA LUCIA	GALATINA LE	27.11.1974	VEGLIE LE
268. ROMANELLI DOMENICO	MOTTOLA TA	27.02.1966	MOTTOLA TA
269. ROSSINI BERARDO	BARI BA	09.06.1976	BARI BA
270. RUBANO FEDERICA	TORINO TO	19.01.1975	LIZZANO TA
271. RUBINO MARISTELLA	TRIGGIANO BA	04.03.1973	TRIGGIANO BA
272. RUCCO ANNA SIMONA	LECCE LE	16.12.1973	GUAGNANO LE
273. RUSSO ALESSANDRA	TRANI BA	11.03.1980	BISCEGLIE BA
274. SABETTA SIMONE	LECCE LE	13.11.1978	LECCE LE
275. SACCHI MARIANNA	BRINDISI BR	21.06.1978	CAROVIGNO BR
276. SALVEMINI MARCELLA	BARI BA	06.10.1980	BARI BA
277. SAMARELLI CLAUDIA	BARI BA	20.06.1979	MOLFETTA BA

278. SANTOBUONO VINCENZO EZIO	NOCI BA	14.09.1981	CAPURSO BA
279. SANTORO PETRONILLA	MOLA DI BARI BA	10.11.1976	MOLA DI BARI BA
280. SANTOVITO LUCIA	ANDRIA BA	11.08.1976	ANDRIA BA
281. SASSARA MARCO	MATERA MT	08.01.1976	BISCEGLIE BA
282. SCARDIGNO DALILA	TARANTO TA	19.07.1980	TARANTO TA
283. SCHIROSI GABRIELLA MARGHERITA	NARDO' LE	12.07.1966	COPERTINO LE
284. SCIANARO SABRINA	FASANO BR	30.10.1966	FASANO BR
285. SCIGLIANO MARIA	CROTONE KR	06.04.1966	CACCURI KR
286. SCORNAVACCA GIULIA FEDERICA	MILANO MI	20.03.1980	MILANO MI
287. SCRIMIERY VALENTINA	GALATINA LE	04.03.1978	NOHA DI GALATINA LE
288. SCUTIERO GENNARO	MADDALONI CE	13.11.1981	SANTA MARIA A VICO CE
289. SECUNDO FRANCESCO	CASTELLANA GROTTA BA	25.09.1974	BOLOGNA BO
290. SERCHISU VIRGINIA ANGELA	BELLUNO BL	21.06.1968	SPINAZZOLA BA
291. SERLENGA CARMELA	CARBONARA-BARI BA	30.01.1980	MOLFETTA BA
292. SETTANNI SILVANA	FOGGIA FG	12.04.1982	FOGGIA FG
293. SIMONE VALENTINA	FOGGIA FG	05.06.1982	FOGGIA FG
294. SISTO FRANCESCO	BARI BA	15.07.1975	BARI BA
295. SOCCIO ANNA LUCIA	SAN SEVERO FG	20.09.1973	BITONTO BA
296. SPAGNOLO SERENA	CAMPI SALENTINA LE	04.12.1980	NOVOLI LE
297. SPICA ANTONELLA	GALLIPOLI LE	23.03.1963	GALLIPOLI LE
298. TANA VALERIA	LECCE LE	28.01.1971	LECCE LE
299. TANGARI DOMENICA	MONACO DI BAVIERA (D)	12.06.1977	TERLIZZI BA
300. TATULLI FRANCESCA	BITONTO BA	29.05.1974	BITONTO BA
301. TERLIZZI ANNAMARIA	TARANTO TA	20.02.1982	MARINA DI GINOSA TA
302. TODARELLO GIOVANNA MARIA	BARI BA	23.12.1977	BARI BA
303. TOMA ELISABETTA	MILANO MI	17.01.1978	MURO LECCESE LE
304. TONDI GIOVANNA	LECCE LE	17.06.1974	ZOLLINO LE
305. TOSCANO TIZIANA	BITONTO BA	02.10.1980	BITONTO BA
306. TRILLO GIOVANNA	CARBONARA DI BARI BA	12.11.1980	CARBONARA DI BARI BA
307. TRONCI TOMMASO	MAGLIE LE	28.05.1979	BARI BA
308. TULIPANO MARIROSA	COPERTINO LE	08.11.1972	COPERTINO LE
309. VALENTE CIRO	TARANTO TA	14.07.1965	TARANTO TA
310. VALENTE MARINA	OSTUNI BR	11.08.1972	OSTUNI BR
311. VITOBELLO CONCETTA	TRINITAPOLI FG	16.08.1974	TRINITAPOLI FG
312. VITTI PIERPAOLO	ANDRIA BA	25.03.1980	ANDRIA BA
313. VIZZINO HELEANNA	LECCE LE	26.03.1973	ACQUARICA DI LECCE- VERNOLE LE
314. ZACHEO MARIA DOLORES	GALATINA LE	08.06.1977	MARTANO LE
315. ZAPPIMBULSO MARIANNA	PUTIGNANO BA	29.02.1980	POLIGNANO BA
316. ZELLETTA NICOLA	TARANTO TA	25.12.1978	TARANTO TA
317. ZENZOLA ANNALISA	BARI BA	05.09.1975	VALENZANO BA
318. ZENZOLA MARIA	PALO DEL COLLE BA	17.01.1967	CORATO BA

ALLEGATO B)



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

UFFICIO 1 - P.O., Formazione continua e aggiornamento del Personale delle Aziende Sanitarie

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE 2007/2010 DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (D.G.R. n.136 del 26/02/2007)

CAUSA DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1) MANCATO POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE (art. 2, comma 1, lettere c - d)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. BELLITTI ROBERTO	CERIGNOLA FG 09.06.1978	Via Corsica 22 CERIGNOLA FG
2. BIANCO MARIA STELLA	ACQUAVIVA F. BA 13.01.1973	Largo Imbriani 67 SAMMICHELE DI BARI
3. FIORILE ROSALBA	MANFREDONIA FG 09.02.1975	P.zza Nicolò Perotto 2 MANFREDONIA FG
4. LALLO TANIA	FOGGIA 07.05.1982	Via Fiorello La Guardia 58-B FOGGIA
5. PACILLO FRANCESCA	FOGGIA 17.09.1981	Viale Ofanto 184/A FOGGIA
6. PIANO CARLA	POGGIARDO LE 05.05.1981	Via Diso 22 ORTELLE LE
7. RUSSO ANGELA	FOGGIA 10.07.1981	Via Olanda 1 FOGGIA
8. STASI MICHELE	POGGIARDO LE 03.04.1977	Via Diaz 91 ORTELLE LE
9. VOLPE GIACOMO	TERLIZZI BA 20.10.1978	Via Carelli 13 TERLIZZI BA

2) DOMANDA NON PRODOTTA IN TEMPO UTILE (art. 3, comma 2)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. ARMENISE NICOLA	BARI 07.11.1974	Via Giuseppe Papalia 9/I BARI
2. FLORIO STEFANO ANTONIO	SAN SEVERO FG 19.04.1975	Via Mazzini 88 SAN SEVERO FG
3. GIAGULLI EUGENIA	MARTINA F. TA 14.05.1974	Via Taranto 31/A MARTINA F. TA
4. MAGNIFICO GIOVANNI	TRANI 20.06.1968	Via Superga 63 TRANI
5. MELE EMILIA	BARI 17.02.1974	Via M.Buonarroti 3 MODUGNO BA
6. PEPE TIZIANA	CISTERNINO BR 03.03.1981	Via Isonzo 182 BARI
7. SILEO ROCCO	TORINO 18.02.1967	Via Paradiso 16 MODUGNO BA

3) DOMANDA NON SOTTOSCRITTA (art. 3, comma 6)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. RUSSO ELEONORA	S.GIOV.ROTONDO FG 05.11.1981	Via Roberto Consacro 28 FOGGIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI 15 giugno 2007, n. 346

Decreto legislativo n. 327/2001 art. 21, 3° comma – Legge regionale n. 3/2005 art. 16 – Regolamento regionale n. 20 del 28.11.2006 – Istituzione dell'Albo Regionale dei Componenti il Collegio Tecnico (A.R.C.C.T.) – Accoglimento delle istanze di iscrizione e formazione dell'Albo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

- VISTO il D.P.R. 8.6.01 n° 327 - art. 21 - 3° comma -;
- VISTA la L.R. 22.2.05 n° 3 - art. 16;
- VISTO il Regolamento Regionale 28.11.06 n° 20;
- VISTA la Deliberazione n°3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n°29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n°7/97;
- VISTE le deliberazioni n° 1236 del 30.8.2005, n° 1426 del 04.10.2005 e n°524 del 24/04/07, con le quali la Giunta Regionale ha istituito, presso il Settore LL.PP. l'Ufficio per le espropriazioni (U.R.E.);
- VISTI gli artt. 1, 4 e 5 del Regolamento Regionale n° 20 del 28.11.06, pubblicato sul BURP n° 159 dell'1.12.06 ed entrato in vigore in data 1.1.07, che prevedono l'istituzione dell'Albo Regionale dei Componenti il Collegio Tecnico (A.R.C.C.T.), formato dai professionisti, così come individuati all'art. 2 - 1° comma - del medesimo Regolamento, le cui istanze, previa istruttoria dell'U.R.E., risultino accolte con provvedimento del Dirigente del Settore LL.PP.;
- RILEVATO che, il predetto art. 5, al 2° comma, dispone che l'A.R.C.C.T. deve contenere l'elenco degli iscritti, distinti per categoria professionale,

per destinazione d'uso dei beni valutati, per superficie di immobili e/o volumetria dei fabbricati nonché per valori complessivi annui stimati nei tre anni precedenti alla data della domanda di iscrizione;

- VISTA la determinazione del Dirigente del Settore LL.PP. n° 135 in data 9/3/07 con la quale è stato approvato lo schema - tipo dell'elenco formante l'A.R.C.C.T., allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;
- VISTA la relazione redatta in data 11/06/07, conservata agli atti d'Ufficio, con la quale il competente U.R.E., in applicazione di quanto disposto dall'art.4 del citato Regolamento Regionale n°20/06, ha relazionato in merito all'espletato procedimento istruttorio delle istanze e della relativa documentazione a corredo, pervenute da parte dei professionisti iscrivendi all'A.R.C.C.T.;
- RILEVATO che, in sede di espletamento della suddetta istruttoria a cura del predetto U.R.E., sono stati accertati il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni personali, richiesti dal citato art.2 - 2° comma - del predetto Regolamento Regionale n° 20/06, per ciascun professionista indicato nell'elaborato unico appositamente redatto, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- CHE in sede di espletamento della medesima istruttoria, relativamente alle istanze presentate da alcuni professionisti, sono state accertate la mancanza del possesso dei requisiti e/o l'insussistenza delle condizioni personali richiesti dalla innanzi detta norma regionale;
- CHE, in esecuzione a quanto disposto dall'art.4 - 3° comma - dello stesso Regolamento Regionale, per tali ultime istanze di iscrizione si fa riserva di provvedere, con successivi singoli, separati e motivati provvedimenti di reiezione;
- VISTO il predetto elaborato unico comprendente gli elenchi dei professionisti iscrivendi all'A.R.C.C.T., distinti per categoria professionale di appartenenza, con l'indicazione accanto a ciascuno di essi dei beni valutati e delle relative

prevalenti destinazioni d'uso, nonché del correlato valore complessivo annuo, risultato più elevato, con le corrispondenti complessive dimensioni fisiche (superficie per i terreni e volumetria per i fabbricati) ;

- RILEVATO che il predetto elaborato unico è, altresì, completo di apposite legende riportanti le sigle rispettivamente individuanti le categorie professionali dei soggetti aventi diritto, nonché le destinazioni d'uso prevalenti dei beni stimati;
- CONSIDERATO che l'innanzi detto elaborato unico risulta conforme allo schema-tipo approvato con la citata determinazione Dirigenziale n° 135/07;
- CHE, pertanto, possono accogliersi le istanze dei professionisti indicati nel predetto elaborato unico;
- CHE, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento Regionale n° 20/06, può procedersi alla formazione dell'A.R.C.C.T.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

- Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;
- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente U.R.E., giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;
- RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del settore LL.PP. ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale n° 7/1997 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n° 20/06;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

Art.1 - Sono accolte, ai sensi dell'art.4- 2° comma- del Regolamento Regionale n°20/06, le istanze di iscrizione all'A.R.C.C.T., presentate dai professionisti ad esso iscrivendi, così come individuati negli elenchi delle rispettive categorie professionali di appartenenza, formanti l'elaborato unico allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Art.2 - E' formato, ai sensi dell'art.5 -3° comma- del Regolamento Regionale n°20/06, l'Albo Regionale dei Componenti il Collegio Tecnico (A.R.C.C.T.), come da elaborato unico, di cui al precedente art.1.

Art.3 - Si fa riserva di provvedere con successivi singoli e separati provvedimenti, alla puntuale e motivata reiezione delle istanze di iscrizione all'A.R.C.C.T. non accolte, ai sensi dell'art.4 -3° comma- del Regolamento Regionale n°20/06,

Art.4 - L'Autorità Espropriante Regionale e le Autorità Esproprianti costituite dagli altri soggetti pubblici operanti sul territorio pugliese, che intendono esercitare la facoltà prevista dall'art.10 del Regolamento Regionale n° 20/06, per quanto di propria competenza, provvederanno alla designazione dei professionisti componenti i Collegi Tecnici di cui all'art.21 del D.Lgs. n°327/01 e dall'art.16 della L.R. n° 3/05, nei modi e nei termini indicati nell'art.9 del predetto Regolamento.

Art.5 - L'A.R.C.C.T. verrà aggiornato triennialmente, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi, per gli effetti ed in conformità alle norme di cui all'art.6 del Regolamento Regionale n°20/06.

Art.6 - Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.5 -3° comma - del predetto Regolamento Regionale n°20/06, verrà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito informatico regionale

Art.7 - Il presente provvedimento composto da n° 7 facciate, oltre l'allegato composto da n°11 pagine, facente parte integrante, è adottato in duplice originale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
ing. Francesco BITETTO



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE
Settore Lavori Pubblici
Ufficio Regionale Espropri (URE)

**ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T.
ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE
N° 20 DEL 28.11.2006**

LEGENDA CATEGORIE PROFESSIONALI

- A) INGEGNERI E DIPLOMI DI LAUREA EQUIPOLLENTI
- B) ARCHITETTI E DIPLOMI DI LAUREA EQUIPOLLENTI
- C) DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI E DIPLOMI DI LAUREA EQUIPOLLENTI
- D) GEOMETRI E TITOLI DI STUDIO EQUIPOLLENTI
- E) PERITI AGRARI E TITOLI DI STUDIO EQUIPOLLENTI:
E1) PERITI AGRARI - E2) PERITI AGROTECNICI

I dati riportati nel presente elaborato sono conformi a quelli ricavati dall'istruttoria esperita dall'U.R.E. sulle istanze di iscrizione all'A.R.C.C.T. e sulle relative documentazioni.

IL DIRIGENTE URE f.f.
(dott. Pantaleo SALLUSTIO)

Il presente elaborato è composto
da n° 11 pagine.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott. ing. Francesco BITETTO)

LEGENDA DELLE DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI E DELLE INFRASTRUTTURE IN ESSE RICOMPRESSE**TERRENI:****S.A. (suolo agricolo)**

vigneti, uliveti, seminativi, frutteti, aziende agricole, fondi rustici, terreni agricoli e simili.

S.E. (suolo edificabile)**A.V. (aree vincolate)**

stazioni di servizio (mq), zone artigianali, parchi urbani, attrezzature tecnologiche, verde pubblico, zone a servizi, aree PIP, suoli alberghieri, suoli industriali, suoli commerciali, suoli extragricoli.

FABBRICATI:**C.A. (civile abitazione)**

appartamenti, ville, immobili residenziali, abitazioni popolari, fabbricati residenziali e relative pertinenze (balconi, giardini, box auto e posti auto).

F.R. (fabbricati rurali)

deposito attrezzi agricoli, abitazione di pertinenza del suolo agricolo.

F.C. (fabbricati e/o locali commerciali)

negozi, uffici, immobili adibiti a servizi, depositi, garage, autorimesse di pari destinazione.

S.R. (strutture ricettive)

fabbricati alberghieri, centri o complessi turistico-alberghieri, insediamenti turistici.

OP. (opifici)

capannoni industriali, laboratori industriali, immobili industriali, capannoni artigianali, laboratori artigianali, immobili artigianali.

S.P. (servizi pubblici)

case di accoglienza, asili nido, scuole, chiese ecc.

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI					TERRENI					FABBRICATI				
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA			
A	ACCIANI Domenico	16/01/1984	3266	BA	S.E.	24.213,98	27.087.010,00	04/05	F.C.	230.585,00	50.281.287,50	06/07			
A	ALEMANNANO Paolo	20/09/1991	1452	LE					C.A.	5.796,00	1.603.500,00	04/05			
A	AMORUSO Vitantonio	05/07/1976	2076	BA	S.E.	3.384,00	547.200,00	05/06	OP.	814.597,28	130.246.748,00	05/06			
A	BARONE Giorgio	18/03/1993	1558	BA	S.E.	25.652,00	135.000,00	05/06	C.A.	541,00	110.000,00	06/07			
A	BINETTI Alessandro	26/01/1995	4947	BA	S.E.	175.857,00	1.683.967,43	06/07	S.R.	78.900,00	40.720.200,00	05/06			
A	CALCULLI Bernardo	13/02/1978	2323	BA	S.E.	52.760,00	3.469.683,88	05/06							
A	CAPONIO Vitantonio	18/07/1977	2250	BA					OP.	11.060,00	1.908.530,00	06/07			
A	CAPURSO Pasquale	13/09/2001	6185	BA					C.A.	478,50	500.000,00	06/07			
A	CARBONE Francesco	01/02/1982	2928	BA					OP.	9.849,00	422.545,00	06/07			
A	CASSANO Filippo	14/09/1981	2869	BA	S.E.	1.096,33	800.000,00	06/07	C.A.	18.820,00	2.404.565,00	04/05			
A	CEO Giuseppe	19/09/1983	3222	BA	S.E.	8.100,00	426.000,00	06/07	OP.	14.000,00	800.000,00	06/07			
A	CIRROTTOLA Francesco	17/02/2000	5850	BA	S.E.	21.709,00	1.511.228,50	04/05	C.A.	1.470,00	989.167,00	05/06			
A	CISOTTA Luigi	20/06/1995	1688	LE					C.A.	7.200,00	1.148.411,50	04/05			
A	CONVERSANO Gabriele	10/01/1995	1659	LE					C.A.	497,00	92.900,00	06/07			
A	CRUSI Anna	03/09/1979	741	LE	S.E.	1.414,00	70.655,00	06/07	C.A.	2.426,00	325.000,00	06/07			
A	D'AMICO Massimo Pompeo	03/03/1999	1944	FG	S.A.	218.241,00	534.308,00	06/07	C.A.	34.866,00	12.485.535,00	06/07			
A	DE GIORGIO Maurizio	20/01/1997	1452	TA	S.A.	100.519,00	298.000,00	05/06	C.A.	27.196,00	2.446.700,00	05/06			

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI					TERRENI					FABBRICATI				
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA			
A	DE VENUTO Domenico	09/09/1998	5603	BA	S.A.	28.594,00	90.949,00	06/07							
A	DE VENUTO Giuseppe	12/09/1994	4888	BA	S.A.	75.990,00	60.061,99	05/06							
A	DI MAGGIO Giuseppe	27/07/1998	5580	BA (ora BAT n° 508)	S.E.	27.544,00	228.612,80	04/05	C.A.	1.010,00	495.938,59	05/06			
A	D'INNELLA Marco	01/06/1997	5337	BA					C.A.	913,00	705.330,00	06/07			
A	ESPOSITO Giuseppe	14/02/1984	3278	BA	S.E.	150,00	56.000,00	05/06	C.A.	980,00	593.000,00	05/06			
A	FARI' Donato	10/09/1986	1160	LE	A.V.	2.588,00	24.028,63	06/07	C.A.	3.780,00	960.725,00	06/07			
A	FEDELE Filippo	25/03/1997	5306	BA	pertinenze	9.703,00			C.A.	9.703,00	5.260.000,00	06/07			
A	FRADUSCO Michele	09/07/1996	1763	FG	A.V.	80.000,00	1.504.882,00	06/07	C.A.	1.380,00	217.080,00	06/07			
A	GAETA Savino Antonio	14/04/1974	516	FG	A.V.	61.816,00	834.516,00	04/05	C.A.	2.670,00	540.946,80	04/05			
A	INGLETTI Luigi	07/01/1987	1171	LE					C.A. + F.C.	210.900,00	10.664.500,00	06/07			
A	LA TEGOLA Carlo Rodolfo	04/04/1974	476	LE	S.E.	70.301,00	1.373.707,06	04/05	C.A.	1.591,00	656.507,01	06/07			
A	LEZZI DE MASI Massimo	21/06/1988	1278	LE					C.A.	3.760,00	1.628.800,00	05/06			
A	LIUZZI Lorenzo	27/01/1998	5482	BA	A.V.	9.351,00	20.300,00	06/07	C.A.	4.719,00	1.899.962,50	06/07			
A	MANICONE Maria Anna	17/09/1990	4295	BA	S.E.	3.987,00	445.916,56	05/06	F.C.	5.200,00	348.852,30	06/07			
A	MANZARI Pietro	01/04/1982	2997	BA					C.A.	1.010.422,50	12.294.150,00	04/05			
A	MICELLI Francesco	15/02/2000	2012	LE	pertinenze	9.000,00			C.A.	18.297,00	6.652.290,00	06/07			
A	MILANO Pietro	16/06/1975	1913	BA	S.E.	12.334,20	674.855,00	06/07	C.A.	2.780,00	520.900,00	04/05			

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI						TERRENI				FABBRICATI			
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA		
A	PALLARA Stefano	22/07/1993	1588	LE	S.A.	282.542,34	1.207.150,00	05/06	C.A.	24.127,93	5.268.000,00	05/06		
A	PELLEGRINO Gilberto	14/02/1989	1316	LE	S.E.	529,50	52.900,00	06/07						
A	PERAGO Alessandro	24/07/2000	5961	BA	S.E.	6.972,00	481.412,32	04/05	C.A.	355,20	304.438,00	06/07		
A	PIGNATELLI Umberto	13/07/1981	758	TA					C.A.	7.200,00	379.484,00	06/07		
A	QUAGLIARIELLO Matteo	13/05/1997	5379	BA	S.E.	6.934,00	82.290,00	06/07	OP.	14.479,00	3.740.635,00	06/07		
A	RUSSO Salvatore	21/01/1992	1465	LE	S.E.	3.148,00	661.080,00	06/07	C.A.	4.680,00	1.350.350,00	05/06		
A	SANNICANDRO Andrea	04/07/1994	4858	BA	S.A.	157.540,00	958.824,00	06/07	C.A.	18.871,00	2.975.751,00	04/05		

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI						TERRENI				FABBRICATI			
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA		
B	BISANTI Antonio	19/04/1993	811	LE	S.A.	10.866,37	25.851,25	05/06	C.A.	10.693,26	1.720.927,57	06/07		
B	DI FEDERICO Massimiliano	18/04/1997	1134	BA					C.A.	1.930,00	332.000,00	06/07		
B	LAURO Angelo	31/01/1991	844	BA	A.V.	5.346,00	1.477.266,00	06/07						
B	RIZZO Massimo	17/05/1984	476	LE	S.E.	1.970,00	280.000,00	05/06	C.A.	4.243,70	3.091.412,00	06/06		
B	SERRANGELI Gabriella	23/03/1989	650	LE	S.E.	251.200,00	100.000,00	04/05	C.A.	4.090,00	988.191,00	05/06		
B	ZOCCO Fernando	19/09/1991	754	LE	S.A.	305.084,00	1.220.965,00	06/07	C.A.	12.679,00	1.848.100,00	06/07		

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI					TERRENI					FABBRICATI				
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA			
C	ARDITO Alberto	11/04/1997	469	LE	S.A.	190.700,00	837.683,00	05/06	C.A.	4.650,00	1.293.400,00	04/05			
C	BIASCO Giancarlo	01/01/1972	258	LE	S.A.	646.292,00	1.700.000,00	04/05							
C	BROCCA Luciano	06/03/1986	319	LE	S.A.	900,00	3.701,35	05/06							
C	CAMPANILE Domenico	25/06/1993	821	BA	S.A.	94.354,00	353.757,00	04/05	C.A.	941,25	377.443,30	05/06			
C	CORDELLA Giampiero	07/03/1996	649	NA	S.A.	36.200,00	217.337,00	04/05							
C	MALPICA ORABONA Marco	01/03/1991	769	BA	S.A.	18.538.620,00	26.428.526,00	06/07	C.A.	165.172.000,00	28.505.130,00	06/07			
C	PATERA Angelo	25/06/1981	286	LE	S.A.	2.724.340,00	984.780,00	05/06							
C	PINTO Francesco	11/09/2001	1050	BA	S.A.	25.750,00	394.931,96	05/06	C.A.	660,00	252.000,00	06/07			
C	RAVELLI Francesco	13/09/1978	109	TA	S.E.	20.313,00	1.218.720,00	05/06	C.A.	405,00	150.000,00	05/06			
C	SAVINO Giuseppe	21/12/2000	482	FG					C.A.	1.053,00	335.000,00	06/07			
C	SCHIAVONE Donato	29/01/1999	985	BA	S.A.	910.000,00	1.620.000,00	04/05	pertinenze	543,00					
C	STEA Vincenzo	10/01/1990	737	BA	S.A.	548.679,00	1.668.572,93	04/05	F.R.	5.396,00	408.000,00	06/07			
C	TAMMACCARO Aldo	06/02/1970	347	BA	S.A.	2.500.000,00	675.080,36	04/05							
C	TISO Antonio	29/05/1986	623	BA	S.E.	18.912,00	406.362,18	06/07							

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI					TERRENI					FABBRICATI				
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA			
D	ACQUAVIVA Antonio Mario	09/03/1983	1492	FG (BAT 31.1.06 n°111)	S.E.	47.859,00	1.109.258,00	04/05	C.A.	1.607,00	307.303,06	04/05			
D	ARDITO Giuseppe	19/04/1995	210	BAT	S.A.	25.654,00	87.165,04	06/07	C.A.	390,00	230.000,00	04/05			
D	BARLETTA Francesco	18/04/1991	1013	BR	S.A.	171.236,00	306.400,00	06/07	F.C.	1.254,00	431.000,00	06/07			
D	BONGIOVANNI Pino	28/01/1988	1314	TA	pertinenze	2.500,00			OP.	1.700,00	2.100.000,00	05/06			
D	CAMPOBASSO Germano	28/01/1982	2299	BA	A.V.	355.730,00	2.677.000,00	05/06	S.R.	267.140,00	16.751.199,00	05/06			
D	CANGIULLI Giuseppe	01/01/1977	819	TA	S.E.	55.875,00	387.900,00	05/06	C.A.	1.455,00	444.340,00	06/07			
D	CARBOTTI Vito Domenico	30/04/1987	1300	TA	S.A.	5.346,00	62.500,00	05/06	C.A.	3.703,00	923.000,00	06/07			
D	CASANOVA Giacomo	17/04/2000	3478	BA	S.A.	61.180,00	207.752,00	04/05	C.A.	11.168,03	129.184,33	04/05			
D	CICIRIELLO Sabino	21/03/1983	2410	BA (ora BAT n° 115)	S.E.	170.602,00	1.970.872,00	05/06	C.A.	68.180,00	5.194.470,00	05/06			
D	D'ANNA Giorgio	14/03/2001	1226	BR	S.A.	299.035,00	1.565.440,00	05/06							
D	D'ORIA Antonio Marco	23/02/1990	1703	FG	S.E.	15.657,76	169.500,00	05/06	OP.	188.580,00	9.432.756,42	04/05			
D	FIORINO Pietro	19/06/2000	3486	BA	S.A.	829.390,00	509.479,83	05/06	C.A.	1.564,00	434.731,30	05/06			
D	FORTUNATO Giovanni	23/01/1984	2455	BA (BAT dal 2006 n°120)	S.A.	2.440,00	2.000,00	06/07	C.A.	700,00	154.700,00	06/07			
D	GIORGIO Gaetano	20/11/1980	2150	BA	A.V.	14.850,00	1.778.000,00	05/06	OP.	5.400,00	461.000,00	05/06			
D	LORUSSO Francesco	11/04/1987	2657	BA					F.C.	1.088,10	568.000,00	05/06			
D	LUCATUORTO Vincenzo	19/02/1993	2937	BA	S.A.	2.481,00	69.468,00	05/06	C.A.	400,00	166.678,00	05/06			

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI						TERRENI				FABBRICATI			
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA		
D	MARANGI Giovanni	19/02/1997	1136	BR	S.A.	45.559,38	244.850,00	06/07	C.A.	3.132,00	515.998,00	05/06		
D	RICCI Vincenzo	15/02/1982	1046	TA	S.A.	226,91	52.000,00	06/07	C.A.	20.394,00	3.557.380,00	06/07		
D	RIZZI Guido	18/03/1968	1268	BA (BAT dal 27/7/06 n° 28)	S.A.	1.350,00	3.483,00	04/05	C.A.	2.550,00	439.273,86	04/05		
D	SERVADIO Arcangelo	13/05/1996	3152	BA	A.V.	1.989.231,00	18.162.570,98	05/06	C.A.	66.360,00	20.657.140,60	05/06		
D	TRIA Savino	11/01/1994	1554	TA	pertinenze	202,00			C.A.	1.160,00	291.901,77	05/06		

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI					TERRENI					FABBRICATI				
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA			
E1	AMOROSO Marcello Antonio	15/01/1983	324	FG	S.A.	350.000,00	24.882.990,00	04/05							
E1	BOCOLA Nazario	19/03/1999	564	FG	S.A.	70.000,00	25.000,00	05/06							
E1	COLANGIONE Antonio	24/04/1987	447	FG	S.A.	24.375,00	48.750,00	06/07							
E1	COLUCCIA Ippazio	19/09/1985	808	LE	S.A.	27.701,00	83.456,00	05/06	pertinenze	835,00					
E1	DICHIO Carmine Giuseppe	16/10/1979	627	BA	S.A.	7.203,00	21.000,00	04/05							
E1	LATTARULO Bernardino	07/07/1990	1026	BA	S.A.	247.200,00	734.268,00	06/07	pertinenze	4.465,00					
E1	MEMEO Antonio	01/01/1983	764	BA	S.A.	2.000.000,00	1.450.000,00	05/06							
E1	TORTORELLA Stefano	25/10/1990	1045	LE	S.A.	8.352.185,00	11.128.998,00	06/07	C.A.	97.625,00	27.681.942,50	06/07			

ELENCO PROFESSIONISTI ISCRITTI ALL'A.R.C.C.T. ISTITUITO CON REGOLAMENTO REGIONALE N° 20 DEL 28.11.2006

CAT PROF	DATI PERSONALI					TERRENI					FABBRICATI				
	COGNOME E NOME	DATA ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	NUMERO ISCRIZIONE ORDINE PROFESS.	PROVINCIA DI ISCRIZ.	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	SUPERFICIE COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mq	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA	DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI O PERTINENZE	VOLUMETRIA COMPLESSIVA ANNUA STIMATA mc	VALORE COMPLESSIVO ANNUO STIMATO €	ANNO DI STIMA			
E2	GALASSO Francesco	24/12/1991	103	LE-BR	S.A.	99.100,00	60.425,00	05/06							
E2	GERMINARIO Alfonso	31/12/1991	132	BA	S.A.	489.275,00	1.353.557,00	06/07							
E2	LORUSSO Piergiuseppe	01/06/1999	238	BA	S.A.	11.460,00	4.699,60	05/06							
E2	LOZUPONE Nicola	31/12/1991	169	BA	S.A.	23.643,00	104.448,60	06/07							
E2	SALZEDO Roberto	01/01/1989	13	BA	S.A.	21.000,00	136.000,00	06/07							

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 15 giugno 2007, n. 79

Decreto legislativo n. 422/97 e successive modifiche ed integrazioni – Accordo di Programma Ministero dei Trasporti – Regione Puglia del 23/03/2000 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 16/11/2002 tra Ministero Infrastrutture e Trasporti. PON Trasporti 2000-2006 – Misura 2.3 (Convenzione sottoscritta in data 29/11/2006 tra Ministero Trasporti, Assessorato Trasporti Regione Puglia e Ferrotranviaria s.p.a.). Collegamento ferroviario dell'aerostazione di Bari Palese con l'Area Metropolitana della città di Bari, mediante deviazione della Ferrovia Bari-Barletta tra il km. 6+050 e il km. 14+865. Approvazione progetto definitivo. Importo complessivo € 77.529.175,00-

Il Dirigente di Settore, Dott. Antonio Enrico Ponzo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Regionale per la Mobilità del Settore Programmazione Vie di Comunicazione,

PREMESSO CHE

- Con deliberazione n. 102 del 20 giugno 2001 il Dirigente del Settore Trasporti della Regione Puglia ha approvato il progetto di deviazione della Ferrovia Bari-Barletta tra il Km 6+050 e il Km 14+865 per il Collegamento dell'Aerostazione di Bari-Palese con l'area metropolitana della città di Bari;
 - Con Determinazione Dirigenziale n. 211 del 18 novembre 2002 il Settore Ecologia della Regione Puglia escludeva per il Progetto in argomento l'applicazione delle procedure V.I.A. richiedendo, però, le seguenti prescrizioni:
1. integrare il quadro di riferimento programmatico dello Studio delle Interferenze Ambientali, verificando se l'area di progetto è interessata dalla disciplina vincolistica intro-

- dotta dalla D.G.R. 1748/2000 (P.U.T.T./P.);
 - 2. riesame dello scolo delle acque meteoriche alla luce dell'art. 39 del d.lgs 152/99 e del Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n. 191/2002;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 561 del 17 aprile 2003 l'Assessore Regionale all'Urbanistica ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che vengano eseguite le misure di mitigazione e/o compensazione di cui allo studio di impatto paesaggistico;
 - Con Determinazione Dirigenziale dell'Assessorato ai LL.PP. n. 741 del 23 novembre 2004 il Dirigente del Settore conferiva alla Ferrotranviaria S.p.A. la delega delle podestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - Il progetto definitivo, con la variante di traslazione del tracciato nel sedime dell'aeroporto Civile di Bari, Karol Wojtyła, è stato approvato nelle conferenze di servizio del 06 aprile 2005, 20 luglio 2005 e 19 maggio 2006 tenutesi presso l'Assessorato ai LL.PP. della Regione Puglia con alcune prescrizioni da parte della Provincia di Bari Assessorato alla Viabilità e Settore Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, Struttura Tecnica Provinciale di Bari;
 - In merito alla prescrizione alla viabilità di accesso alla fermata Europa, da parte della Provincia di Bari – Assessorato alla Viabilità, emerse nelle conferenze di servizio, con nota 571 del 10 luglio 2006, la Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso la soluzione prevedendo una corsia di decelerazione per i flussi provenienti dal quartiere S. Paolo in corrispondenza dell'innesto fra la nuova fermata denominata "Europa" e l'attuale viabilità;
 - In merito alle prescrizioni che siano rispettate le distanze previste dal Piano Direttore tra i punti di

immissione dello smaltimento delle acque piovane e i pozzi emungenti nell'area, richieste con la nota del 14 novembre 2006 avente prot. n. 4401/11-0 605/AMB dalla Provincia di Bari - Servizio Ambiente, la Ferrotramviaria S.p.A., con nota del 25 gennaio 2007 avente prot. n. 53/07, ha comunicato che tali prescrizioni saranno ottemperate in fase di realizzazione di progetto esecutivo che verrà redatto dall'appaltatore previo affidamento dei lavori mediante appalto integrato;

- il 28 novembre 2006 è stata sottoscritta, tra il Responsabile della Misura II.3 del PON Trasporti 2000-2006, l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia e la Ferrotramviaria S.p.A., la Convenzione per la realizzazione dei Progetti relativi al sistema delle ferrovie del nord barese;
- Che il Comune di Bari con Delibera di C.C. n. 23 del 20 marzo 2007 ha approvato la variante al piano regolatore;
- Che il Comune di Bitonto con Delibere di C.C. n. 74 del 29 marzo 2005 e n. 25 del 04 aprile 2007 ha approvato la variante al Piano Regolatore e ha posto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate all'intervento;
- Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF con nota del 33387/211BA del 06 aprile 2007 ha espresso parere favorevole a condizione:
 1. di adottare in fase esecutiva le ulteriori soluzioni progettuali previste dal D.M. 89;
 2. che i nuovi rotabili abbiano caratteristiche idonee al transito sotterraneo;
 3. che gli impianti elevatori e traslatori abbiano i nulla osta ai fini della sicurezza;
 4. che il progetto degli impianti di segnalamento sia sottoposto al rilascio dei nulla osta ai fini della sicurezza;
- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari

con nota del così come individuati nelle Schede allegata all'APQ:

- schede BA-01, BA-02, BA-03, BA-0404 aprile 2007 ha espresso favorevole con delle prescrizioni da riportare nella concessione edilizia da rilasciare alla Ferrotramviaria S.p.A.;
- la Struttura Tecnica Provinciale di Bari del Settore LL.PP. con nota del 11 giugno 2007 avente prot. n. 1602/07 ha espresso parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'art. 11 lett. B della L.R. 13/01 a condizione che i calcoli strutturali del progetto esecutivo vengano realizzati utilizzando la stessa normativa;
 - Visto il verbale di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°554/99, in data 20 aprile 2007, sottoscritto congiuntamente dal progettista e direttore tecnico e dal Responsabile del Procedimento da cui risulta che il responsabile del procedimento ha verificato l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare la possibilità di procedere alla redazione del progetto esecutivo e alla gara per l'affidamento dell'appalto integrato;
 - Vista la nota dell'Ufficio Regionale Espropri del Settore LL.PP. del 29 maggio 2007 avente prot. n. 5380 con la quale si precisa che la dichiarazione di pubblica utilità è disposta con lo stesso provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'Autorità competente;
 - Visti i finanziamenti attualmente disponibili per l'intervento in argomento per complessivi € 77.529.175,00 sono così ripartiti:
 1. € 30.987.000,00 a valere sui fondi ex lege 211/92 (Accordo di Programma ex lege 422/97);
 2. € 10.028.000,00 a valere sui fondi ex lege 135/97 (Accordo di Programma ex lege 422/97);
 3. € 23.258.753,00 a valere sui fondi FERS (Programma PON Trasporti 2000-2006);
 4. € 13.255.423,00 a valere sui fondo di rotazione

ex lege 183/87 (Programma PON Trasporti 2000-2006);

- Vista la nota del 20 aprile 2007 avente prot. n.367 del Presidente e Amministratore Delegato della Ferrotranviaria S.p.A, di approvazione del

progetto definitivo come di seguito contabilizzato, dei lavori in argomento dell'importo complessivo di € 66.574.781,13, che prevede, inoltre, una somma a disposizione dei sistemi di segnalamento e sicurezza pari a € 10.954.393,87:

COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROSTAZIONE DI BARI - PALESE CON L'AREA METROPOLITANA DI BARI INTEGRATO ALLA LINEA DELLA FERROVIA BARI-BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE) TRA IL KM 6+050 E IL KM 14+865				Quota regionale (l. 211/92 e l. 135/97 per un totale di € 41.015.000,00) (52,90%)	Quota comunitaria (FESR e l. 183/87 per un totale di € 36.514.176,00) (47,10%)
QUADRO ECONOMICO GENERALE					
N°	TIPOLOGIA DI OPERE O DI LAVORO	IMPORTO		Quote percentuali	
		PARZIALE	TOTALE	52,9026646691	47,0973353309
A	OPERE CIVILI				
A.1	FORMAZIONE SEDE A RASO, TRINCEA E RILEVATO	€ 5.703.854,06			
A.2	SEDE IN GALLERIA	€ 20.872.134,61			
A.3	TRANSIZIONE, MURI D'ALA E PARAGHIAIA	€ 338.154,26			
A.4	SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE LUNGO LINEA	€ 340.841,84			
A.5	INTERFERENZE STRADALI - CAVALCAFERROVIE - COMPLANARI	€ 1.384.357,38			
A.6	INTERFERENZE AERONAUTICA MILITARE-CITTADELLA DELLA FINANZA	€ 857.831,93			
A.7	FERMATE - TRANSITO - POSTO DI BLOCCO	€ 5.199.367,85			
A.8	TUNNEL DI COLLEGAMENTO	€ 2.466.830,85			
A.9	SISTEMAZIONI ESTERNE FERMATE	€ 486.550,60			
A.10	OPERE ACCESSORIE E PROVVISORIALI	€ 250.000,00			
	TOTALE OPERE CIVILI	€ 37.899.923,38	€ 37.899.923,38		
B	ARMAMENTO				
B.1	Lavori e forniture	€ 6.478.974,25			
	TOTALE ARMAMENTO	€ 6.478.974,25	€ 6.478.974,25		
D	TRAZIONE ELETTRICA				
D.1	Lavori e forniture	€ 3.126.351,02			
	TOTALE TRAZIONE ELETTRICA	€ 3.126.351,02	€ 3.126.351,02		
F	IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI				
F.1	Impianti elettrici e speciali (Fermate- Galleria- tunnel - posto di blocco)	€ 1.722.868,38			
F.2	Impianti di condizionamento e idrico (Fermate- Galleria- tunnel - posto di blocco)	€ 194.591,59			
F.3	Antincendio (Fermate- Galleria- tunnel - posto di blocco)	€ 143.711,93			
F.4	Impianti scale-ascensori-tappeti-tornelli	€ 2.645.377,67			
	TOTALE IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI	€ 4.706.549,57	€ 4.706.549,57		
	TOTALE OPERE CIVILI, ARMAMENTO, TRAZIONE ELETTRICA, IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI		€ 52.211.798,22	€ 27.621.432,53	€ 24.590.365,69
H					
H.1	Progettazione preliminare e definitiva	€ 1.385.100,00			
H.2	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 360.000,00			
H.3	Oneri di progettazione esecutiva per appalto integrato	€ 700.000,00			
H.4	Direzione lavori, assistenza e contabilità	€ 1.044.900,00			
H.5	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	€ 600.000,00			
H.6	Assistenza al responsabile del procedimento e fondo ex art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006	€ 430.000,00			
H.7	Collaudo statico	€ 400.000,00			
H.8	Collaudo tecnico-amministrativo	€ 400.000,00			
H.9	Commissioni aggiudicatrici	€ 40.000,00			
H.10	Espropriazioni	€ 2.000.000,00			
H.11	Oneri pratiche espropriative	€ 135.000,00			
H.12	Oneri per allacciamenti, sottoservizi ed interferenze varie	€ 3.400.000,00			
H.13	Bonifica ordigni bellici	€ 356.417,97			
H.14	Oneri per la Sicurezza	€ 2.461.564,94			
H.15	Spese per pubblicità	€ 150.000,00			
H.16	Inprevisti	€ 500.000,00			
	TOTALE	€ 14.362.982,91	€ 14.362.982,91	€ 7.598.400,69	€ 6.764.582,22
	TOTALE GENERALE		€ 66.574.781,13	€ 35.219.833,22	€ 31.354.947,91
Finanziamenti in essere L. 211/92 - L. 135/97 - L.183/87 - FESR (Convenzione PON del 29/11/2006)			€ 77.529.175,00	€ 41.015.000,00	€ 36.514.176,00
Finanziamento restante per i sistemi di segnalamento e sicurezza			€ 10.954.393,87	€ 5.795.166,78	€ 5.159.228,09

Atteso che la Ferrotranviaria S.p.A. ha scelto di procedere con un appalto integrato mediante licitazione privata per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori e che le prescrizioni impartite dai vari enti verranno ottemperate in fase di progettazione esecutiva da parte della Ditta cui verrà aggiudicato l'appalto;

Considerato che nel caso di specie, ricorrono le condizioni previste dall'art. 8 comma 2 della L.R. 3/05 in merito alla preventiva dichiarazione della pubblica utilità delle opere previste nel progetto in questione;

Tutto ciò premesso si ritiene di dover procedere alla approvazione del menzionato progetto, con la variante di traslazione del tracciato nel sedime dell'aeroporto Civile di Bari, Karol Wojtyla.

“ADEMPIMENTI CONTABILI EX LEGE REG. N. 28/2001 E SS. MM. E II.”

- dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale
- Ritenuto che la Conferenza di Servizi del 19 maggio 2006, tenutasi presso l'Assessorato ai LL.PP., si è conclusa con l'approvazione del progetto definitivo del collegamento ferroviario dell'aerostazione di Bari Palese con l'Area Metropolitana della Città Di Bari con la variante di traslazione del tracciato nel sedime dell'aeroporto Civile di Bari, Karol Wojtyla, con le prescrizioni indicate in considerato;
- Ritenuto altresì di dover provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione,

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto definitivo del collegamento ferroviario dell'aerostazione di Bari Palese con l'Area Metropolitana della Città Di Bari, mediante deviazione della Ferrovia Bari-

Barletta tra il km 6+050 e il km 14+865, con la variante di traslazione del tracciato nel sedime dell'aeroporto Civile di Bari, Karol Wojtyla dell'importo complessivo ? 66.574.781,13 con il rispetto delle prescrizioni indicate in premesso;

3. di dichiarare la pubblica utilità delle opere ivi previste, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22.2.2005 n°3;
4. di dare atto che l'approvazione del progetto in parola costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. 3/05;
5. di stabilire in anni cinque, decorrenti dalla data di efficacia del presente provvedimento, il termine entro cui dovrà essere pronunciato l'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere;
6. di fare obbligo al Responsabile Unico del procedimento della puntuale verifica dell'osservanza alle prescrizioni formulate dagli Enti e/O Organismi interessati al procedimento, senza alcun onere aggiuntivo rispetto al prezzo offerto in sede di gara;
7. di dare atto, altresì, che i predetti adempimenti sono attuabili in corso d'opera e non inficiano l'approvazione del progetto esecutivo;
8. di notificare copia del presente provvedimento alla Ferrotranviaria S.p.A. con sede a Piazza G. Winckelmann 12 00162 Roma, ai Comuni di Bari, Bitonto (agli effetti dell'art. 8 comma 2 della L.R. 3/05) e al Settore Sistema Integrato per i successivi adempimenti di rispettiva competenza;
9. di rendere pubblico il presente provvedimento mediante l'affissione dello stesso all'Albo, istituito presso il Settore Programmazione Vie di Comunicazione in Bari Via De Ruggero n. 58;
10. di disporre la trasmissione di un originale del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6, comma 5°, Legge Regionale 7/97;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.6 della legge regionale 13/1994.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Antonio Enrico PONZO

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
BRINDISI

DECRETO 15 giugno 2007, n. 109

Esproprio.*PREMESSO CHE:*

con deliberazione di G.Pn 319 del 21.11.2006, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori afferenti il 1° Stralcio di cui in epigrafe e tale approvazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza,

con lettera raccomandata con avviso di ricevimento veniva data regolare comunicazione ai proprietari catastali dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta efficacia di detto provvedimento, con invito contestuale a comunicare ogni elemento utile ai fini della determinazione della stima dei beni;

si è ravvisata la necessità di procedere con urgenza all'esecuzione dei lavori in questione, in quanto trattasi di opere stradali relative ad un nodo critico della viabilità provinciale in cui spesso accadono incidenti anche mortali, e pertanto veniva data comunicazione ai proprietari catastali del procedimento di determinazione urgente dell'indennità in seguito alle su indicate comunicazioni, venivano presentate alcune Osservazioni. Le successive controdeduzioni relativi all'accoglimento o al rigetto venivano riportate Sul Decreto di Espropriazione.

CONSIDERATO CHE

per la realizzazione di detti lavori, secondo le esposte necessità, è possibile procedere dei terreni di cui all'allegato sub A) piano particellare ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 T.U., il quale prevede che il decreto di esproprio possa essere emesso sulla base della determinazione urgente della relativa indennità nei casi in cui l'avvio dei lavori rivesta di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni 20 del menzionato T.U.;

non è scaduto il termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio fissato con la delib. G.P. n. 319 del 21/11/06: "cinque anni decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità"

si è provveduto alla redazione dei frazionamenti dei terreni ricompresi nell'intervento da realizzare e quindi alla relativa individuazione definitiva delle superfici da espropriare; le indennità provvisorie di esproprio sono state determinate in via d'urgenza, ai sensi della vigente disciplina nella misura indicata in corrispondenza di ciascuna ditta qui di seguito riportata:

1) BASSI IDA	EURO 21.039,10
2) CALAVITANICOLA	2.360,80
3) RIZZO GIORGIO	4.318,14
4) RIZZO MAURIZIO	4.318,14
5) DE PUNZIO FRANCA	3.599,19
6) GALLO SILVIA	928,79
7) GALLO IVANA	928,79
8) DI MONOPOLI SANTA	320,97
9) SCONOSCIUTO	
CARMELO ANTONIO	2.894,12
10) SCONOSCIUTO	
MARIA ANTONIETTA	3.385,84
11) MARTUCCI CLAVICA BRUNO	6.446,88
12) MARTUCCI CLAVICA	
EMANUELE	6.446,88
13) MARCELLO ROBERTO	1.057,35
14) SILVIO BENEDETTO	1.057,35
15) SOLITO LEOPOLDO	1.013,18
16) SOLITO FORTUNATO	1.013,18
17) SOLITO ROSARIA	1.013,18
18) BIBBA MARIA ANNUNZIATA	630,00
19) SCIANARO EMANUELE	630,00
20) SCIANARO CARMELA	630,00
21) BIANCO COSIMA	1,85
22) BIACO MARIA GRAZIA	1,85
23) BIANCO RAFFAELE	1,85
24) BIANCO VITO	1,85
25) GENNARO MARIA	1,85
26) GARINI COSIMO	21,52

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

VISTE le vigenti disposizioni legislative in

materia di enti locali e di per pubblica utilità nonché le disposizioni regolamentari interne;

- CONSTATATA la esistenza dei presupposti di legge;
- RILEVATA la necessità di procedere d'urgenza degli immobili interessati alla realizzazione dei lavori in oggetto. limitatamente a quelle aree per le quali è stato eseguito il frazionamento

ATTESA la propria esclusiva competenza;

DECRETA

La premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di espropriare in favore della Provincia di Brindisi - per l'esecuzione dei lavori di realizza-

zione relativa alla costruzione di una Strada di raccordo a Sud dell'abitato di Mesagne - 2° Lotto - primo stralcio - tra la S.P. N. 45 Mesagne - e la S.P. N. 69 Mesagne - torre S.S. che costituisce parte integrante del presente atto; le indennità provvisorie di espropriazione determinate in via di urgenza, ai sensi 22 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura indicata in corrispondenza di ciascun immobile e di ciascuna ditta riportata nell'allegato piano particellare; il passaggio del diritto di proprietà dei su indicati beni immobili a questo Ente sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito.

Allegati :

A) Piano Particellare di esproprio

IL DIRIGENTE
f.to dott. Ing. Vito Ingletti

Comune di Mesagne – Provincia di Brindisi
Regione Agraria n.3

Valore Agricolo Medio Annuo													
Determinato dalla Commissione Provinciale nella seduta del 30 Gennaio 2006													
Diritto	Codice Fiscale (coeff. ripartizione indennità)	Foglio	P.lla Origine natura	P.lla definiva	Qualità	Tax sc	Ella	Estensione		Superficie espropriata		Indennità Prorogativa	Indennità per cessione volontaria
								are	ca	mq	mq		
Bassi Ida Nata a S. Pancrazio S.no il 30/08/1954 Proprietà per 1000/1000	BSSDIA54M701066V (1)	46	92	361	Vigneto	1	84412,13	37	97	137		1156,45	1927,41
Bassi Ida Nata a S. Pancrazio S.no il 30/08/1954 Proprietà per 1000/1000	BSSDIA54M701066V (1)	46	29	317	Vigneto	2	81971,60	19	19	1286		10541,55	17569,25
Calavita Nicola Nato a Mesagne il 16/02/1949 Proprietà per 1000/1000	CLVNCL49B16152A (1)	46	28	334	Vigneto	2	81971,97	06	69	280		2295,72	3825,36
Calavita Nicola Nato a Mesagne il 16/02/1949 Proprietà per 1000/1000	CLVNCL49B16152A (1)	46	57	342	Vigneto	2	81971,96	55	58	8		65,58	109,30
Rizzo Giorgio Nato a Mesagne il 03/09/1953 Proprietà per 1/2	RZZGRG53P03F152N (0,50)												
Rizzo Maurizio Nato a Mesagne il 08/09/1947 Proprietà per 1/2	RZZMRZ47P08F152Y (0,50)	46	193	365	Sereno 110	2	77171,18	01	57	68		463,03	771,71

Ditta	Codice Fiscale (coeff.ripartizione indennità)	Foglio	P.Ha Origine catastr.	P.Ha destini tiva	Qualità ivo	Clas se	e/Ha	Estensione			Superficie espropriata mq	Indennità Provvisoria	Indennità per cessione volontaria
								Ha	ca	mq			
Rizzo Giorgio Nato a Mesagne il 03/09/1953 Proprietà per 1/2	RZZGRG53P03F152N (0.50)	46	169	377	Seminat ivo	2	77179,03	34	40	460	3550,24	5917,06	
Rizzo Maurizio Nato a Mesagne il 08/09/1947 Proprietà per 1/2	RZZMRZ47P08F152Y (0.50)	46	64	350	Seminat ivo	2	77178,73	47	20	551	4252,55	7087,58	
Rizzo Giorgio Nato a Mesagne il 03/09/1953 Proprietà per 1/2	RZZGRG53P03F152N (0.50)	46	65	352	Seminat ivo	1	77614,36	32	08	359	2786,36	4643,93	
Deputazio Franca Nata a Mesagne il 30/03/1930 Proprietà per 1/3	DPNFNC40C70F152C (0.33)	46	220	387	Seminat ivo	2	77179,14	30	96	346	2670,40	4450,66	
Gallo Ivana Nata a Mesagne il 17/11/1973 Proprietà per 1/3	GLLVN7537F152S (0.33)	46	220	387	Seminat ivo	2	77179,14	30	96	346	2670,40	4450,66	
Gallo Silvia Maria Nata a Mesagne il 16/05/1972 Proprietà per 1/3	GLLSVM72E56F152D (0.33)	46	220	387	Seminat ivo	2	77179,14	30	96	346	2670,40	4450,66	
Deputazio Franca Nata a Mesagne il 30/03/1930 Proprietà per 1000/1000	DPNFNC40C70F152C (1)	46	220	387	Seminat ivo	2	77179,14	30	96	346	2670,40	4450,66	

Di Monopoli Santa Nata a Mesagne il 01/11/1945 Proprietà per 1/1	DMNSNT48S41F152L (1)	46	60	346	Vigneto	2	10250	-	53	84	287	294,17	441,25 (1882,51)
Sconosciuto Carmelo Antonio Nato a Mesagne il 04/01/1948 Proprietà per 1/5	SCNCMML48A04F152D (0,50)	46	158	375	Vigneto	2	81973,35	-	13	60	26	213,15	355,22
Sconosciuto Maria Antonietta Nata a Mesagne il 27/07/1949 Proprietà per 1/5	SCNMMNT49L67F152P (0,50)	46	30	140	Uliveto	2	76830,55	-	12	74	64	491,72	819,53
Sconosciuto Carmelo Antonio Nato a Mesagne il 04/01/1948 Proprietà per 1/5	SCNCMML48A04F152D (0,50)	46	59	344	Vigneto	2	81972,19	-	12	00	40	327,89	546,48
Sconosciuto Maria Antonietta Nata a Mesagne il 27/07/1949 Proprietà per 1/5	SCNMMNT49L67F152P (0,50)	46	130	371	Vigneto	2	81972,67	-	21	22	81	663,98	1106,63
Sconosciuto Carmelo Antonio Nato a Mesagne il 04/01/1948 Proprietà per 1/5	SCNCMML48A04F152D (0,50)	46	66	354	Uliveto	2	76830,53	-	63	52	572	4394,70	7334,5
Sconosciuto Maria Antonietta Nata a Mesagne il 27/07/1949 Proprietà per 1/5	SCNMMNT49L67F152P (0,50)	46	157	363	Vigneto	2	81973,11	-	10	74	23	188,53	314,23

Ditta	Codice Fiscale (coefficiente ripartizione indennità)	Foglio	P.lla Origine	P.lla definitiva	P.lla definitiva	P.lla definitiva	Clas- se	€/Ha	Estensione			Superficie completa mq	Indennità Provisoria	Indennità per cessione volontaria
									Ha	ca	mq			
Martucci Clavica Bruno Nato a Mesagne il 09/09/1935 Proprietà per 1/2	MRTBRN3SP09F152S (0.50)	46	131	373	Seminativ 0	1	1	77614,51	43	70	637	4944,04	8240,07	
	MRTMNL32P03F152W (0.50)													
Guarni Matrullo Roberto Nato a Mesagne il 24/10/1970 Proprietà per 1/2	GRNMCL70R24F152B (0.50)	46	74	356- 357	Seminativ 0	2	2	77178,91	72	80	253-21	2114,70	3524,50	
	GRNSVB81R12F152A (0.50)													
Martucci Clavica Bruno Nato a Mesagne il 09/09/1935 Proprietà per 1/2	MRTBRN3SP09F152S (0.50)	46	277	389	Seminativ 0	2	2	77178,81	36	70	761	5873,31	9788,85	
	MRTMNL32P03F152W (0.50)													
Martucci Clavica Emanuele Nato a Mesagne il 03/09/1932 Proprietà per 1/2	MRTBRN3SP09F152S (0.5)	46	296	399	Frumento	2	2	78137,53			3	23,44	39,07	
	MRTMNL32P03F152W (0.5)													

Ditta	Codice Fiscale (coeff. ripartizione indennità)	Foglio	P.lla Origina- ria	P.lla defini- tiva	Qualità	Clas- se	Efta	Estensione			Superficie espropriata		Indennità Provvisoria	Indennità per cessione volontaria
								ll a	arc	ca	mq	mq		
Solito Leopoldo Nato a Mesagne il 14/03/1982 Proprietà per 1/3	SLTLLD82C14F152C (0.33)	46	295	392	Frutteto	2	78137,53	-	68	93	389	3039,55	5065,92	
Solito Fortunato Nato a Mesagne il 18/12/1975 Proprietà per 1/3 (in regime di separazione dei beni)	SLTFTN75T18F152K (0.33)	46	295	392	Frutteto	2	78137,53	-	68	93	389	3039,55	5065,92	
Solito Rosalia Rosanna Nata a Mesagne il 16/04/1971 Proprietà per 1/3 (bene personale)	SLTRRR71D56F152J (0.33)	46	295	392	Frutteto	2	78137,53	-	68	93	389	3039,55	5065,92	
Di Monopoli Santa Nata a Mesagne il 01/11/1945 Proprietaria 1000/1000	DMNSNT45S41F152L (1)	46	288	403	Frutteto	2	9240	-	00	30	29	26,80	40,19 (80,39)	
Bibbia Maria Annunziata Nata a Mesagne il 28/01/1937 Proprietaria 1/3	B8BBMN37A68F152X (0.33)	46	63	347	Seminativo	2	9450	-	29	98	1127	1065,01	1597,51 (3195,03)	
Scianaro Carmela Nata a Mesagne il 25/11/1956 Proprietaria 1/3	SCNCML56S65F152A (0.33)	46	63	347	Seminativo	2	9450	-	29	98	1127	1065,01	1597,51 (3195,03)	
Scianaro Emanuele Nato a Mesagne il 13/11/1961 Proprietaria 1/3	SCNMNL61S13F152Y (0.33)	46	63	347	Seminativo	2	9450	-	29	98	1127	1065,01	1597,51 (3195,03)	
Bibbia Maria Annunziata Nata a Mesagne il 28/01/1937 Proprietaria 1/3	B8BBMN37A68F152X (0.33)	46	214	385	Seminativo	2	9450	-	24	19	873	824,98	1237,48 (3474,95)	

Acquisizione retitto Martucci Clavica Bruno Nato a Mesagne il 09/09/1935 Proprietà per 1/2	MRTBRN33P09F152S (0.51)	46	277	390	Seminativo 0	2	77178,81	1	36	70	266	2052,96	3421,59
Martucci Clavica Emanuele Nato a Mesagne il 03/09/1932 Proprietà per 1/2	MRTMNL32P03F152W (0.51)												
Acquisizione retitto Rizzo Giorgio Nato a Mesagne il 03/09/1953 Proprietà per 1/2	RZZGRG53P03F152N (0.50)	46	193	366	Seminativo 0	2	77171,18	-	01	37	11	84,89	141,48
Rizzo Maurizio Nato a Mesagne il 08/09/1947 Proprietà per 1/2	RZZMRZ47P08F152Y (0.50)												
Acquisizione retitto Rizzo Giorgio Nato a Mesagne il 03/09/1953 Proprietà per 1/2	RZZGRG53P03F152N (0.50)	46	169	378	Seminativo 0	2	77179,03	-	34	40	37	283,56	475,94
Rizzo Maurizio Nato a Mesagne il 08/09/1947 Proprietà per 1/2	RZZMRZ47P08F152Y (0.50)												

DETERMINAZIONE INDENNITA' AGGIUNTIVA

Ditta	Codice Fiscale (coeff. ripartizione indennità)	Foglio	P. No Origine natura	P. No defini tura	Qualità	Clas se	e/ha	Escrizione			Tipologia indennità aggiuntiva	Indennità PROVVISORIA
								H	art	ca		
Bassi Ida Nata a S. Pancrazio S. mo il 30/08/1954 Proprietà per 1/000/1000	BSSDIA54M70R066V (1)	46	29	337	Vigneto	2	81971,60	-	19	19	Esistenza zootecnica	9341,10

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

DELIBERA C.P. 15 giugno 2007, n. 39

**Avviso di deposito Piano Territoriale di
Coordinamento provinciale.**

Ai sensi e per gli effetti del comma 3 della Legge Regionale Puglia

AVVISA

- che con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 15 giugno 2007, esecutiva nei modi di legge, è stato adottato lo schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con la procedura di cui 7 della legge regionale n. 2012001;
- che la predetta delibera, completa degli allegati elaborati scritigrafici dello schema di PTCP, e depositata presso l'Ufficio di Segreteria di questa Provincia a disposizione di chiunque voglia prenderne visione;
- che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso i comuni possono presentare le loro proposte sullo schema di PTCP;
- che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso le organizzazioni ambientaliste, socioculturali, sindacali ed economico-professionali attive nel territorio provinciale possono proporre osservazioni allo schema di PTCP.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIALE
Massimo EVANGELISTA

COMUNE DI FASANO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 26 aprile 2007, n. 34

**Approvazione variante Piano Particolareggiato
zona D3.**

DELIBERA

- 1) Di approvare la variante al piano particolareggiato

in zona D3 del vigente P.R.G. in località Savelletri di Fasano e di attuarla entro e non oltre 3 (tre) anni dall'approvazione della presente delibera;

2) Di dare atto che il piano è composto:

Tav. 1 stralcoi PRG, aerofotogrammetria, catastale sc. I:5000 -I:2000 (sett. 2005);

Tav. 2 Individuazione della maglia D3 su base catastale e aerofotogrammetria sc. I:1000 (sett. 2005);

Tav. 3 Piano quotato-profilo longitudinale del terreno sc. I: 500 (sett. 2005);

Tav. 4 Planimetria di progetto del piano particolareggiato con indicazione delle urbanizzazioni schema planovolumetrico sc. I:500-I:200 (sett. 2005);

Tav.5 piano particolareggiato con indicazione delle opere di urbanizzazione primarie e dello smaltimento delle acque su strada pubblica sc. I:500 (sett. 2005); Relazione illustrativa (sett. 2005);

3) Di approvare lo schema di convenzione predisposto dall'U.T.C., regolante i rapporti tra Comune e soggetto attuatore per l'esecuzione del piano particolareggiato (al-legato sub B);

4) Di dichiarare la pubblica utilità e indifferibilità delle opere in esso previste ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n0327 de11'08.06.01;

5) Di attivare le procedure connesse alla dichiarazione di pubblica utilità previste dal D.P.R. n. 327/01 entro e non oltre due anni dall'approvazione della presente delibera;

6) Di notificare il presente provvedimento alle ditte interessate proprietarie delle a-ree ricadenti nel piano di che trattasi;

7) Di provvedere all'inserimento di tale opera nel programma triennale delle opere pubbliche per la parte afferente alle infrastrutture e le aree a standards del piano medesimo;

8) Di provvedere, ai sensi dell'art. 21 L.R.n. 56/80, a pubblicare la presente delibera, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; Direzione Territorio e Ambiente.

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Carrieri

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 3 aprile 2007, n. 1227

Esproprio.

IL CAPO SETTORE DEL TERRITORIO

- Premesso che con proprio decreto n. 922 del 10/06/03 è stata pronunciata, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ai Bari, la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili compresi nel progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle maglie E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q con le relative aree destinate a Verde Attrezzato che non si configurano nelle maglie sopra citate poste ad Est delle "A" e "C" agglomerato industriale di Molfetta; Letta la nota pervenuta in data 27/05/07 prot. n. 10657, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari ha evidenziato che relativamente alle proprietà della Sig.ra Minervini Chiara, indicate al n. ordine 16 dell'elenco ditte allegato al citato decreto la particella 247 del fg. n. 6 è stata indicata come Ente Urbano di mq.94 mentre, in realtà la stessa è anche individuata al Catasto Urbano - fg. 6 Molfetta Zona Cens. 1.7 Cat. C/2 Cl. 7 cons. 14 mq. rendita euro 46,28;
- Ritenuto, alla luce di quanto sopra, dover rettificare il richiamato decreto n. 922/03;
- Vista la legge 25/6/1865 n. 2359;
- Vista la legge 22/10/1971 n. 865;
- Vista la legge n. 1/78;
- Vista la legge 359/92, art. 5/bis;
- Visto l'art. 15 - comma 3 - lett. b) della L.R. n. 13 dell'11/05/01;
- Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n. 29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni:

DECRETA

- Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n. 922 del 10/06/03 nel senso che le proprietà della Sig.ra Minervini Chiara, indicata nell'elenco allegato al decreto in parola con il n. ord. 16 devono intendersi nel modo:
 - Fg. 6 p.lla 679 ex 248/a di mq 6.176;
 - Fg. 6 p.lla 680 ex 248/b di mq 374;
 - Fg. 6 p.lla 247 E.U. di mq 94;
 - Fg. 6 p.lla 247 Zona Censuaria 1 C.U. - Cat. C/2 - Cl. 7 - cons. 14 mq - Rendita euro 46,28;

ART. 2 - Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 922/03.

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

IL DIRETTORE DEL SETTORE TERRITORIO

Ing. Rocco Altomare

COMUNE DI SANTA CESAREA TERME
(Lecce)

DELIBERA C.C. 2 febbraio 2007, n. 8

Approvazione Piano di Lottizzazione comparto 1C.

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare in una definitiva il Piano di Lottizzazione del Comparto 1C di Cerfignano e la relativa convenzione redatta dall'Ing. Aldo BLEVE, composto dagli elaborati innanzi elencati, ai sensi del disposto dell'art. 16 L.R. 20/2001 e delle norme di P.R.G. di questo Comune al riguardo vigenti;
3. Di pubblicare estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. Di dare mandato ai Responsabili dei servizi interessati ad espletare tutti gli adempimenti necessari al prosieguo dell'iter procedurale connesso con la presente adozione.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

ASL. BAT ANDRIA

Avviso di lavori P.O. di Barletta.

Lavori di riqualificazione alcuni ambienti settimo piano P.O. di Barletta a Servizio di Radioterapia Metabolica -

Procedura aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 82, comma 2, lett. b) D.LGS. 163/2006. Importo complessivo € 365.000,00.

Data di aggiudicazione: 18 aprile 2007: ditte partecipanti: n. 3(tre); ditte ammesse n.1; ditte escluse: n. 2 a seguito di valutazione dell'anomalia; ditta aggiudicataria: Guastamacchia s.p.a., corrente in Ruvo di Puglia. Ribasso offerto: 12,789%. Importo di aggiudicazione: € 299.220,95 per lavori, oltre € 21.900,00 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Responsabile del Procedimento: Ing. Vincenzo Altamura.

Barletta 22 giugno 2007

Il Dirigente Area Gest.Tecnica
Ing. Vincenzo Altamura.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Avviso di gara lavori stradali.

POR 2000/2006 - MISURA 6.1 UFFICIO UNICO P.I.T. n. 6 Via Plinio n°16 - sc. C 2° Piano 74100 TARANTO Tel. 099/4581214 - Fax.099/4581206 e-mail pit6@comu-ne.taranto.it. Lavori di: Realizzazione della Strada di collegamento tra le aree produttive di San Giorgio Jonico E di Taranto. 1) Stazione Appaltante: Ufficio Unico PIT n. 6 Via Plinio n. 16 sc. C 2° piano 74100 TARANTO; tel. 099.4581214; fax 099.4581206; e-mail pit6~comune.taranto.it; 2) procedura di aggiudicazione: aperta- pubblico

incanto; 3) criterio di aggiudicazione: ai sensi art. 82 D.Lgs. 163/06, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara; 3) luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori: a) Luogo di esecuzione dei lavori: territorio del comune di Taranto, San Giorgio Jonico e Faggiano; b) Caratteristiche generali dell'opera: "REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE PRODUTTIVE DI SAN GIORGIO JONICO E DI TARANTO - Por Puglia 2000/2006 - PIT n. 6 - Intervento n. 9"; c) Natura ed entità delle prestazioni: l'importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza), e di euro 2.716.803,62, oltre i.v.a. come per legge, così ripartito: oneri per l'attuazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 110.947,46; importo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri per la sicurezza: euro 2.605.856,16, per lavori a CORPO, soggetti a ribasso. 4) classificazione dei lavori: Strade e relative opere complementari OG3 x 4[^] euro 2.478.242,87 prevalente, Impianti di illuminazione OG10 x 1[^] euro 92.571,23, Segnaletica e barriere metalliche OS10/OS12 X 1[^] euro 145.989,52, il tutto nel rispetto delle prescrizioni degli art. 72, 73 e 74 DPR 554/99 e dell'art. 37 c. 1 D.Lgs. 163/06. 5) documenti contrattuali e complementari: il Disciplinare di Gara, contenente le norme integrative del presente Bando relativamente alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ecc.ecc. è ritirabile presso gli Uffici del PIT n. 6 siti in via Plinio n. 16 - 2° piano sc. C, ESCLUSIVAMENTE nei giorni lavorativi, escluso il Sabato, dalle ore 09,30 alle 13,00. Presso il predetto Ufficio e altresì visionabile tutta la documentazione tecnico-amministrativa reggente l'appalto in questione. 5) ricezione offerte: scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12,00, del 27 agosto 2007, Le operazioni di gara, che avranno luogo presso l'indirizzo di cui al punto 1) si terranno alle 9.00 del giorno 28 agosto 2007. Responsabile del Procedimento dell'appalto oggetto del presente Bando e l'arch. Bartolomeo Zizzi tel. 099/4581983 - fax 099/4581206. Il presente Bando è pubblicato sulla GURI, sul BURP

del giorno 28 giugno 2007, all'Albo Pretorio della Provincia di Taranto, a decorrere dal 28 giugno 2007, nonché reso disponibile, unitamente al relativo Disciplinare di Gara, sui siti internet: www.regione.puglia.it, www.provincia.taranto.it, www.comune.taranto.it, www.comune.san-giorgio-ionico.ta.it.

Il Responsabile Ufficio Unico PIT 6
Dott.ssa Anna Rita Maurizia Merico

Concorsi

ASL BAT ANDRIA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Direttore Unità Operative complesse discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 836 del 19 giugno 2007

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarichi della durata da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve DI DIRETTORE MEDICO DELLE UNITA OPERATIVE DELLE SEGUENTI DISCIPLINE:

- 1 POSTO DI DIRETTORE DELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA, OVVERO FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA, OVVERO ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE PER LA DIREZIONE DEL SERVIZIO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE - SERT -;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA PER LA DIREZIONE DELLA U.O.

DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DEL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE;

- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D'URGENZA PER LA DIREZIONE DELL' U.O. DI MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE ED URGENZA DEL DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA PER LA DIREZIONE DELLA U.O. DI PEDIATRIA DEL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA PER LA DIREZIONE DELLA U.O. DI NEUROLOGIA DEL DIPARTIMENTO NEUROSENSORIALE;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA PER LA DIREZIONE DELLA U.O. DI OTORINOLARINGOIATRIA DEL DIPARTIMENTO NEUROSENSORIALE;
- 2 POSTI DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA PER LA DIREZIONE DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE PER LA DIREZIONE DELLA U.O. DI MEDICINA TRASFUSIONALE DEL DIPARTIMENTO MEDICINA-TRASFUSIONALE;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA PER LA DIREZIONE DELLA U.O. DI OFTALMOLOGIA DEL DIPARTIMENTO NEUROSENSORIALE;
- 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA PER LA DIREZIONE DELLA U.O. DI CARDIOLOGIA DEL DIPARTIMENTO CARDIOTORACICO;

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484 e dal D. Leg.vo 19.06.99 n.229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso pubblico saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di eventuali ausili, per le prove concorsuali, da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a concorso alla quale si intende partecipare o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalle tabelle del decreto Ministero della Sanità

30/01/1998, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) Curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n. 484.

d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti di cui al presente bando di avviso

pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di

categorie protette, e effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, e dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi della legge n. 127/97 la partecipazione all'avviso pubblico, nella disciplina prescelta, non è soggetta al limite di età, salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente, che tiene conto dei limiti di età per il collocamento in pensione dei dipendenti e della durata quinquennale o settennale del contratto.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE ASL BAT - VIA DEI FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA),

devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di Andria entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA IV^ Serie Speciale -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale invio successivo di documenti oltre il termine di scadenza ha effetto solo se trattasi di documenti che comprovino stati, fatti e qualità già dichiarati nella domanda di partecipazione all'avviso. Il riferimento a documenti e titoli in possesso dall'Amministrazione è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti;

- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto (2).

L'esclusione dall'avviso pubblico è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di avviso pubblico, nomina la Commissione di Esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione di Esperti, ai sensi della L.R. n.25/2006, individuerà tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale - motivandolo - sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna.

L'incarico di durata quinquennale o settennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con l'ASL BAT e la prestazione lavorativa e da considerarsi a tempo pieno.

Con la partecipazione a detto avviso e implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Il rapporto di lavoro del nominato è disciplinato dall'art.16 del CCNL 5 dicembre 1996 per l'Area Dirigenza Medica e Veterinaria e successivi CC.CC.NN.LL.

Il trattamento economico e quello previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale Ufficio reclutamento del personale dell'ASL BAT di Andria

(BA), ubicato alla via Fornaci. n. 201, tel. 0883/299439.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito <http://www.auslbatuno.it/>

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

F.to IL DIRIGENTE AREA PERSONALE
dott. Corrado la MARTIRE

F.to IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Maurizio G. PORTALURI)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Concorso internazionale di Progettazione "Museo Archeologico Provinciale".

STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Bari, Servizio Edilizia 2, Via Spalato 19, 70121 Bari, tel. _ 080 5412895/896. OGGETTO: Concorso Internazionale di Progettazione "Museo Archeologico Provinciale", a procedura ristretta, con prequalificazione dei concorrenti, per la redazione di _ un progetto preliminare, per la realizzazione e l'allestimento del Museo nell'ex Convento di Santa Scolastica in un'unica fase, in forma anonima, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs 163 del _ 12104/2006, preceduto da una prequalificazione in forma palese.

COSTO DI REALIZZAZIONE: L'investimento previsto per la realizzazione dell'opera è stimato in Euro 12.000.000 (dodicimilioni), oltre IVA, per i soli lavori. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE: aperto ad architetti e ingegneri iscritti nei rispettivi ordini professionali o registri professionali del paese di appartenenza, sia singoli che riuniti in forma di società, gruppi di lavoro o altre associazioni. DISCIPLINA

RAGGRUPPAMENTI : vedi bando integrale.

SEGRETERIA DEL CONCORSO E SITO INTERNET: Architeti Stefania Angiulli e Giovanna Tedeschi, Servizio Tecnico della Provincia di Bari, sito in Via Castromediano 138, tel. 080 5412895/896, Fax 080 5412873, sito internet www.provincia.ba.it.

MATERIALE INFORMATIVO:

può essere richiesto per lettera o per fax alla segreteria del concorso o consultato sul sito internet della Provincia www.provincia.ba.it.

ELABORATI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: vedi bando integrale MODALITA' E TERMINE DI VALUTAZIONE DELLA FASE DI PREQUALIFICA: vedi bando integrale.

FASE CONCORSUALE: vedi bando integrale. LINGUA: La lingua ufficiale utilizzata per il concorso, sia nella prequalificazione che nella fase concorsuale, è l'italiano.

TERMINE DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI: I concorrenti dovranno consegnare la documentazione indicata nel bando integrale entro le ore 13.00 del 45° giorno dall'invio del Bando di Concorso all'ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea, avvenuto in data del 22.05.2007. Tale termine è perentorio. Il materiale dovrà essere contenuto in un unico plico indirizzato a: Provincia di Bari Via Spalato 19 - 70121 - BARI, e recante la dicitura "Concorso per il Museo Archeologico Provinciale". Per gli elaborati inviati a mezzo posta o corriere espresso, farà fede la data e l'ora di effettivo ricevimento da parte dell'Ufficio Protocollo della segreteria del Vice Segretario Generale e non la data di spedizione degli elaborati. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Responsabile del procedimento della Provincia di Bari e l'Ing. Mario Anastasia, Dirigente del Servizio Edilizia 1, tel. 080/5412823.

Il Dirigente Servizio Edilizia 2
Arch. Vito Sergio Fanelli

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO (Lecce)

Concorso per autorizzazioni noleggio con conducente.

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 15/01/1992, n. 21;

Vista la legge regionale n. 03/04/1995, n. 14;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di noleggio con conducente svolti mediante autovettura approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 28/11/2000 della quale la sezione decentrata di controlli della Regione Puglia ha preso atto con provvedimento n. 2610 in data 20/12/2000;

Visto il suddetto Regolamento;

Premesso che i titolari di autorizzazione per il servizio di noleggio possono, ai sensi dell'art. 7 comma 1° della legge 21/92:

- a) essere iscritti, nella qualità di titolari di impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane previsto dall'art. 5 della legge 08/08/1985, n. 443;
- b) associarsi in cooperative di produzione e lavoro, oppure in cooperative di servizi;
- c) associarsi in consorzio tra le imprese artigiane;
- d) essere imprenditori in tutte le forme previste dal Codice Civile.

RENDE NOTO

Art. 1 POSTI A CONCORSO

E' indetto concorso pubblico di titoli per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni di autonoleggio con conducente svolto mediante autovetture.

Art. 2 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente concorso è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o equiparato;
- b) essere in possesso del certificato di abilitazione professionale previsto dal codice della strada (comma 8 dell'art. 116 del D.Lgs 30/04/1992 n. 285);
- c) avere idoneità morale; e cioè non aver riportato condanne penali passate in giudicato consistente nella reclusione in misura superiore complessivamente ad anni due per delitti non colposi; oppure essere sottoposto a misure di prevenzione previsti dalla normativa antimafia;
- d) essere iscritti nel "Ruolo dei conducenti di veicoli o di natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea", tenuto dalla Camera di Commercio (art. 6 L.R. 03/04/1995, n. 14),
- e) avere la proprietà o la disponibilità di leasing del veicolo;
- f) essere proprietario di un garage adibito a ricovero automezzi e di aver stipulato apposito contratto registrato come per legge di locazione ubicato nel territorio comunale. Tale condizione deve essere posseduta per tutta la durata dell'autorizzazione.

Art. 3

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Al fine di provvedere all'assegnazione delle autorizzazioni comunali per il servizio di noleggio, la Commissione procede alla valutazione dei titoli a cui è assegnato il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

- a) residenza, del titolare o del rappresentante legale ad almeno cinque anni nel territorio della Regione Puglia - punti 3;
- b) impresa il cui titolare o rappresentante legale abbia una fascia d'età compresa fra i 18 e i 35 anni punti 3;
- c) caso b) di sesso femminile, ulteriori punti 1 in aggiunta ai punti 3;
- d) nuova impresa (non titolare di alcuna autorizzazione NCC) - punti 3;
- e) in caso di parità di punteggio l'autorizzazione è assegnata prima a coloro che non sono titolari di alcun autorizzazione e, successivamente, al più giovane d'età con riferimento al titolare o rappresentante legale.

Il punteggio per ogni candidato è costituito

dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.

Qualora due o più candidati abbiano lo stesso punteggio l'autorizzazione viene assegnata al più anziano di età. In caso di pari età, si fa riferimento alla data ed eventualmente all'ora di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il titolare assegnatario di licenza dovrà fissare la residenza nel Comune di Acquarica del Capo, a pena decadenza della stessa.

L'assegnazione delle licenze è notificata a mezzo raccomandata A.R. dal responsabile del procedimento a ciascun assegnatario entro trenta giorni dalla formazione della graduatoria da parte della Commissione di cui all'art. 9.

Art. 4

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per partecipare al concorso i candidati dovranno indirizzare al Comune di Acquarica del Capo, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, domanda di partecipazione, secondo il fac-simile allegato al presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 5

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. In capo ad uno stesso soggetto è vietato il cumulo dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e della licenza per l'esercizio del servizio taxi, anche se rilasciate da comuni diversi. È vietato altresì il cumulo di autorizzazioni per servizio da noleggio con licenze per servizio taxi anche alle cooperative ed alle altre forme di gestione associata del servizio. Il numero di autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente in capo ad un medesimo soggetto non può essere superiore a n. 2 (due).

2. in capo ad uno stesso soggetto è consentito il cumulo dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con autovettura e dell'autorizzazione per l'e-

servizio del servizio di noleggio esercitato con natanti.

3. l'autorizzazione deve trovarsi a bordo del mezzo durante tutti i suoi spostamenti allo scopo di certificare l'impiego in servizio da noleggio.

4. il titolare dell'autorizzazione dovrà dimostrare di essere proprietario di un garage adibito a ricovero automezzi o di aver stipulato apposito contratto, registrato come per legge, di locazione ubicato nel territorio comunale, tale condizione, a pena di decadenza, deve essere posseduta per tutta la durata dell'autorizzazione.

5. il servizio è esercitato direttamente dal titolare dell'autorizzazione, da un suo dipendente o da un collaboratore familiare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, della legge 15 gennaio 1992, n. 21.

6. il titolare dell'autorizzazione trasmette all'ufficio comunale competente l'elenco dei dipendenti o collaboratori familiari impiegati nella guida dei mezzi. L'elenco è allegato in copia autentica all'autorizzazione e contiene i dati anagrafici e la posizione assicurativa e previdenziale di ogni dipendente o collaboratore.

Art. 6
TERMINE DI CHIUSURA
DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO

La commissione procederà allo scrutinio delle domande di ammissione pervenute nel termine di giorni 30 dalla data di scadenza del bando, ai fini della graduatoria prevista dall'art. 8 del Regolamento da approvare da parte del Responsabile delle attività produttive.

Il presente bando viene pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet e sul BURP.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente legislazione regionale e al regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente.

Acquarica del Capo li 07 giugno 2001

Il Responsabile delle Attività Produttive
Francesco STASI

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
CASTELLANA GROTTA (Bari)

**Concorso pubblico per n. 5 Borse di Studio
relative alla ricerca corrente 2007.**

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, nell'ambito e per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 178 del 30.05.2007, bandisce un concorso pubblico, per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 5 Borse di Studio.

Scopo delle Borse è consentire la formazione e la specializzazione di giovani ricercatori con espletamento di ricerche e lavori scientifici nell'Area di ricerca interessata;

Di seguito si riportano le borse di studio messe a concorso e le Aree di Ricerca interessate:

A) AREA DI RICERCA:
LABORATORIO DI ANALISI:

N.1 borsa di studio della durata di mesi sei dell'importo complessivo lordo di euro 5.000,00 relativa al tema specifico: protocollo n. 01-2007: "uso combinato di markers nello studio dell'HCC" - titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore di perito chimico- requisiti utili per la valutazione di merito: 1) esperienza pregressa documentata in biologia molecolare automatizzata applicata ai virus epatici e all'evoluzione neoplastica delle epatopatie virus correlate; 2) Esperienza di gestione di sieroteche di campioni biologici e database clinici.

B) AREA DI RICERCA:
LABORATORIO DI IMMUNOPATOLOGIA

N.1 borsa di studio della durata di mesi 11, dell'importo complessivo lordo di euro 9.930,00 relativa al tema specifico: protocollo n. 21-2007: "Ruolo dei mediatori dell'infiammazione nelle alterazioni del sistema immunitario, biochimico, genetico e immunitario"- Titolo

di studio richiesto: Laurea 1° livello tecnico laboratorio biomedico. Requisiti utili per la valutazione di merito: 1) specifica esperienza di citometria a flusso

- 2) utilizzo modulo sorting su citometro facscalibur (BD)
- 3) citochine intracellulari
- 4) citochine sieriche con sistema CBA (Cytometric Bead Array)
- 4) metodica elisa
- 5) westernblottig.

**C) AREA DI RICERCA:
LABORATORIO DI BIOCHIMICA:**

N.1 Borsa di studio della durata di mesi dieci, dell'importo complessivo lordo di euro 15.000,00= relativa al tema specifico: protocollo n.18/2007: "Impiego dei cibi funzionali (probiotici, prebiotici e fitoestrogeni) in differenti condizioni di interesse gastroenterologico"- Titolo di studio richiesto: LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE BIOLOGICHE - Requisiti utili per la valutazione di merito:

- 1) esperienza documentata nel settore delle colture cellulari relativamente a studi sulla proliferazione cellulare;
- 2) documentata esperienza su tecniche di coltura per microrganismi batterici
- 3) documentata esperienza nel campo di studio dei cibi funzionali (probiotici/prebiotici/fitoestrogeni)
- 4) documentata esperienza su metodiche per la valutazione di processi proliferativi e apoptosi in linee cellulari gastrointestinali
- 5) conoscenza di tecniche biochimiche (cromatografia, elettroforesi immunoenzimatica)
- 6) buona conoscenza della lingua inglese, e dei principali pacchetti informatici in ambiente windows.

N.1 borsa di studio della durata di mesi undici, dell'importo complessivo lordo di euro 9.930,00 relativa al tema specifico: protocollo n.19/2007: "Nutrigenomica degli adenomi e del cancro del colon-retto"- titolo di studio richiesto: laurea 1° livello biologia cellulare e molecolare-requisiti utili per la valutazione di merito:

- 1) conoscenza documentata di tecniche spettro-

fotometriche per determinazioni di attività enzimatiche

- 2) esperienza documentata nel settore della biologia molecolare e cellulare
- 3) esperienza documentata nello studio di sistemi enzimatici antiossidanti e antiproliferanti
- 4) esperienza di rilevazione di isoforma enzimatiche mediante elettroforesi su gel
- 5) buona conoscenza della lingua inglese e dei principali pacchetti informatici in ambiente windows.

**D) AREA DI RICERCA:
LABORATORIO DI GENETICA:**

N.1 borsa di studio della durata di mesi undici, dell'importo complessivo lordo di euro 9.930,00= relativa al tema specifico: protocollo n. 05-2007: "Forme ereditarie di cancro coloretale (FAP, ENPCC). Correlazioni genotipo-fenotipo"- Titolo di studio richiesto: laurea 1° livello tecnico laboratorio biomedico.

Le Borse di studio sono tutte rinnovabili, ma terminano improrogabilmente alla scadenza dell'attività di ricerca cui si riferiscono, e, comunque, non possono essere rinnovate per più di due volte.

La domanda di ammissione, redatta in carta libera, unitamente ai titoli ed alla documentazione che i candidati ritengono opportuno presentare, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'IRCCS "S. de Bellis" e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Amministrazione dell'IRCCS "Saverio de Bellis"- Segreteria Direzione Scientifica - prolungamento Via della Resistenza n.c.- 70013 CASTELLANA GROTTA (BA).

La domanda deve pervenire, improrogabilmente, entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La domanda si considera prodotta in tempo

utile se la spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e avvenuta entro il termine stabilito, per l'accertamento del termine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accetante.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande, documenti e titoli, è perentorio; in nessun caso si terrà conto delle domande, documenti e titoli che comunque e per qualsiasi motivo pervenissero all'Amministrazione dell'IRCCS "Saverio de Bellis"- Segreteria Direzione Scientifica, dopo scaduto il termine stesso.

Non saranno accettate domande e documentazioni trasmesse a mezzo telefax.

Sulla busta contenete la domanda di partecipazione deve essere specificato che trattasi di "domanda di Partecipazione al concorso pubblico per il conferimento di borsa di studio"

REQUISITI DI AMMISSIONE

ART.1: Possono partecipare al concorso i candidati in possesso del titolo di studio richiesto dall'area di ricerca prescelta ed, inoltre, i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

idoneità fisica allo svolgimento della borsa di studio.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono partecipare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, coloro che non sono in possesso del titolo di studio richiesto, coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, siano già in godimento di altra borsa di studio conferita dall'IRCCS "S. de Bellis" di Castellana Grotte che termini dopo il terzo mese successivo alla data di scadenza del termine

utile per la presentazione delle domande o che abbiano un rapporto di dipendenza con strutture pubbliche o private.

ART.2: Nella domanda di partecipazione al concorso, possibilmente dattiloscritta, redatta secondo l'allegato schema "A", debitamente datata e firmata (non è richiesta l'autentica di tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome ed il nome, la data di nascita, il luogo, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
2. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. il possesso del titolo di studio di cui all'art. 1 del presente bando;
5. (solo per i candidati di sesso maschile) la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
6. di non essere già in godimento di altra borsa di studio conferita dall'IRCCS "Saverio de Bellis", di Castellana Grotte che termini dopo il terzo mese successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di cui al presente avviso.
7. di non essere dipendente di altra struttura pubblica o privata
8. l'impegno a frequentare con regolarità l'area di ricerca prescelta.

Nella domanda il candidato deve esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L. n. 196/2003, e dovrà, altresì, indicare il recapito cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative al concorso, con l'esatta indicazione del c.ap. e del numero telefonico.

ART.3: Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- a) titolo di studio, in carta libera, con l'indicazione dei voti riportati negli esami; in caso di

titolo di studio conseguito all'estero, il decreto del Ministero della Sanità che lo ha riconosciuto equipollente, ai sensi del D. Legislativo del 2.5.1994, n. 319;

- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Alla domanda di partecipazione vanno, inoltre allegati:

1. curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
2. elenco dei documenti e dei titoli presentati, in triplice copia e in carta semplice.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, nei termini e modi che essa riterrà di fissare, quelle eventuali integrazioni o rettifiche o regolarizzazioni di documenti che fossero ritenute legittimamente attuabili e necessarie a giudizio dell'Amministrazione stessa.

La partecipazione a detto concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

a. dichiarazione sostitutiva di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: possesso del titolo di studio, di specializzazione)

b. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, di stage in altri laboratori nazionali e/o internazionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione professionale, di aggiornamento,

partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, etc.).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente per cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo definito/part-time/ contratto a termine/ borsa studio/incarico a tempo determinato/ consulenza), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione per maternità, sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del citato D.P.R. n.445/2000, purché il medesimo attesti, mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopra indicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale. È possibile per il candidato autenticare nello stesso modo la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una Pubblica Amministrazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio.

L'Amministrazione, infine, è tenuta ad effet-

tuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART.4: Alla valutazione dei titoli e del colloquio nonché alla formazione della graduatoria provvederanno apposite Commissioni Giudicatrici, formalmente nominate, che disporranno complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 60 punti per la prova di esame; la prova si intende superata solo se il candidato ottiene una valutazione di almeno 36/60;
- 10 punti per i titoli accademici e di studio;
- 20 punti per le pubblicazioni;
- 10 punti per il curriculum.

Per la valutazione dei titoli le Commissioni Giudicatrici, in via analogica, faranno espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente riportate.

La selezione degli aspiranti, verrà comunicata a ciascun aspirante, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di 20 giorni prima dello svolgimento. Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento legale di identificazione. Al termine dei lavori le Commissioni Giudicatrici formuleranno le graduatorie (una per ogni area di ricerca a concorso) sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato per ciascuna delle voci indicate nel precedente art. 4. Le Borse sono attribuite secondo l'ordine della graduatoria. Il Direttore Generale approva gli atti delle Commissioni Giudicatrici e procede alla dichiarazione dei vincitori e delle graduatorie definitive del concorso.

ART. 5: L'assegnatario della borsa di studio, deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento borsa. Nella stessa comunicazione di accettazione il

vincitore dovrà dichiarare espressamente, sotto la propria personale responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui ai successivi articoli 11 e 12.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a) la regolare frequenza dell'Istituto per l'esplicitamento dell'attività di ricerca affidata, secondo le direttive del responsabile dell'area di ricerca interessata e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'u.o. presso cui svolgerà la propria attività;
- b) la consegna in Direzione Scientifica, almeno dieci giorni prima della scadenza della borsa, della relazione dattiloscritta sul risultato dell'attività svolta, vistata dal responsabile dell'area di ricerca interessata, che comprovi la proficua utilizzazione della borsa di studio ricevuta;
- c) l'obbligo di menzionare su tutti i lavori editi a stampa nei quali sono riportati i risultati del progetto di ricerca al quale è stata ancorata la borsa di studio, lo stato di titolare di borsa conferita dall'Istituto nell'ambito dello stesso.

ART.6: Il conferimento della borsa di studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato. La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazione ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità ai fini previdenziali.

Il pagamento della borsa di studio avverrà in rate mensili, al netto delle ritenute erariali, a far tempo dalla data di inizio dell'attività; la liquidazione delle rate mensili è subordinata al visto di regolare presenza accertata dal Responsabile dell'Area di Ricerca interessata che, in tal modo, attesterà l'attività effettivamente prestata. In caso di rinuncia alla titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare un preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di inosservanza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Istituto una indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di

mancato preavviso.

ART. 7 In caso di rinuncia o decadenza di alcuno dei vincitori, anche dopo il parziale godimento della borsa, il Direttore Generale ha facoltà di conferire la borsa intera o per il periodo residuo, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria.

ART. 8 Nei casi in cui il Direttore Generale lo ritenga opportuno nell'interesse dell'Istituto stesso e in presenza dei necessari finanziamenti, la borsa di studio potrà essere rinnovata a domanda del Responsabile del Settore interessato, comunque non oltre il termine di scadenza del progetto di ricerca cui si riferisce.

Allo stesso modo, il Direttore Generale potrà deliberare la sospensione della borsa o la decadenza della stessa, previo esame delle giustificazioni dell'interessato, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti o a seguito di rilievi di scarso profitto da parte del Responsabile dell'Area di ricerca interessata.

ART.9 Il borsista dovrà contrarre adeguata copertura assicurativa per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante o a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli.

ART:10: Nel corso di un anno il borsista può fruire di un periodo di 30 giorni di assenza, comprensivo delle ferie e di malattia, più un periodo di 15 giorni per matrimonio. E' consentita l'assenza per gravidanza per un periodo non superiore a mesi 5, con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione, in analogia a quanto stabilito dalla Legge per la tutela delle lavoratrici madri. La richiesta, fatta dal Responsabile dell'Area di ricerca interessata, deve essere inoltrata al Direttore Scientifico e dovrà attestare che l'interruzione della borsa non provocherà rallentamenti al progetto di ricerca cui la borsa è correlata né pregiudicherà il lavoro di ricerca affidato al borsista.

ART.11: Il sopravvenire di una delle situazioni di

incompatibilità di cui al successivo art. 12, e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comportano l'automatica ed immediata decadenza del godimento della borsa di studio con decorrenza di cui all'art. 5.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare sia al responsabile dell'area di ricerca interessata sia al direttore scientifico, con immediatezza, tale sopravvenuta incompatibilità.

ART.12: La borsa di studio non è cumulabile con assegni di studio, ogni altro rapporto di lavoro dipendente ed è incompatibile con lo svolgimento di attività professionali o di consulenza retribuita presso altri enti pubblici o privati, con la fruizione di altra borsa di studio attribuita al di fuori dell'Istituto, con la stipula di contratti di ricerca di qualsiasi tipo.

ART.13: L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di concorso, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Responsabile del procedimento amministrativo e la Dott. ssa Maria Grazia Ferraro, collaboratore amministrativo dell'unità operativa: SEGRETERIA DIREZIONE SCIENTIFICA. Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi presso la SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA dell'IRCCS "Saverio de Bellis", prolungamento Via della Resistenza n.c., 70013 CASTELLANA GROTTA (BA), tel. 080-4994181.

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Francesco Lippolis

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giuseppe Liantonio

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

**ALL'AMMINISTRAZIONE
IRCCS " S. DE BELLIS"
Segreteria Direzione Scientifica
Prolungamento Via della
Resistenza n.c.
70013 CASTELLANA GROTTA (BA).**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) chiede di poter partecipare al pubblico concorso per titoli e colloquio a n. 5 Borse di Studio, pubblicato sulla Gazzetta Uff.le della Repubblica Italiana n. del , Area di Ricerca: (indicare il numero di riferimento della Borsa e la relativa tematica così come riportata nel testo di Bando).

Il sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nato/a a (luogo di nascita) il (data di nascita), residente (luogo di residenza), domiciliato/a (via, numero civico, codice di avviamento postale, numero telefonico), con codice fiscale (numero);
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero, di uno degli Stati membri dell'Unione Europea: specificare lo Stato);
- (solo nei casi di cittadino di uno degli stati dell'unione europea) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ; ovvero, di non essere iscritto/a o essere cancellato/a dalle liste medesime (specificare il motivo della non iscrizione o cancellazione);
- di aver conseguito (specificare il titolo di studio, la data di conseguimento e la votazione riportata). Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare il decreto del Ministero della Sanità attestante l'equiparazione all'equivalente titolo di studio italiano, ai sensi del Decreto Legislativo 2 maggio 1994, n. 319;
- (solo nei casi di candidato di sesso maschile) di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella posizione: congedato, ovvero, milite esente, ovvero, riformato, ovvero, rinviato.
- di non essere in godimento di altra borsa di studio conferita dall'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte che termini dopo il terzo mese successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
- di non aver riportato condanne penali e non essere stato/a sottoposto/a a misure di sicurezza (al contrario, indicare i procedimenti penali e/o i procedimenti per l'applicazione delle misure di sicurezza in corso);

A corredo della domanda allega:

- 1) titolo di studio in carta libera, ovvero, in copia autenticata, ovvero, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione; con l'indicazione dei voti riportati; in caso di titolo di studio conseguito all'estero, il decreto del Ministero della Sanità che lo ha riconosciuto equipollente;
- 2) tutti i documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione di merito da parte della commissione giudicatrice e della formulazione della graduatoria, da produrre in originale, ovvero, in copia autenticata, ovvero, tramite una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- 3) Pubblicazioni e lavori a stampa, attinenti o affini alla materia oggetto del concorso, da produrre in originale, ovvero, in copia autenticata tramite una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- 4) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 5) Elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti rispondono al vero, da il consenso, ai sensi del D.L. n. 196/2003, al trattamento degli stessi al solo fine di consentire lo svolgimento del concorso.

Chiede, infine, che qualsiasi comunicazione in merito al concorso gli/le sia inviata presso il proprio domicilio (ovvero, presso altro indirizzo da specificare).

Luogo e data _____

FIRMA (leggibile) _____

 Avvisi

SOCIETA' ECO.IMPRESA OSTUNI (Brindisi)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

La società ECO.IMPRESA S.r.l., con sede legale e impianto in Ostuni (BR) alla Zona Industriale - Strada Comunale "Sansone-Monticelli", C.F., P.IVA e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Brindisi 01684690744, informa che in data 31/05/2007 ha depositato, presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Ufficio V.I.A., la Provincia di Brindisi e il Comune di Ostuni (BR), il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) sull'intervento proposto, allo scopo di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art.13 della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", relativo al proprio impianto per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), il recupero e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Ostuni (BR) alla Zona Industriale - Strada Comunale "Sansone-Monticelli" e identificato al N.C.T./N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio di mappa n.74 - particella 656 (ex particelle nn.569 e 573), già autorizzato alla gestione rifiuti da parte del Servizio Ecologia ed Ambiente - Settore Rifiuti della Provincia di Brindisi. Lo S.I.A. presentato è reso necessario dall'esigenza di dover aumentare i quantitativi giornalieri di rifiuti da trattare. Gli elaborati, costituiti insieme dal progetto definitivo e dallo S.I.A., sono disponibili presso l'Assessorato Ambiente della Regione Puglia - Ufficio V.I.A., la Provincia di Brindisi e il Comune di Ostuni (BR).

ECO.IMPRESA S.r.l.
 Amministratore Unico e Legale Rappresentante
 Francesco NOSARTI

ENEL BARLETTA (Bari)

Richiesta autorizzazione costruzione linee elettriche.

Rende noto che con istanza presentata in data 24/04/2007 alla Provincia di Bari, ha chiesto, ai sensi del vigente Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775, dell'art. 4 punto 4) L.R. N. 20/2000 come modificato dall'art. 15 comma 4) L.R. N. 13/2001, della L.R. n. 3/2005 e del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione a costruire ed esercire con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' ex art. 16 comma 1 D.P.R. n. 327/2001 del seguente impianto:

GRAVINA IN PUGLIA - Costruzione linea elettrica MT 20 kV aerea e in cavo interrato e n. 1 cabina di trasformazione MT/BT in locale di terzi per potenziamento rete in c.sda Pozzo Pateo. (Prat. ENEL N. 24/07 BL)

La costruzione del suddetto impianto si rende necessaria per il potenziamento della rete elettrica dell'agro di GRAVINA IN PUGLIA.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Provincia di Bari entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Barletta, li 22/05/2007

Il Responsabile
 Filippo Domenico Vecchio

DITTA MORLEO ERCHIE (Brindisi)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

In relazione a quanto previsto dalla L.R. 11/01 art. 10 la ditta Morleo Leonzio con sede legale in Via A. Vespucci, 25 Erchie (BR), in qualità di proponente di un Progetto di Coltivazione di argilla mediante l'estrazione su un appezzamento di terreni in C.da Frassinito nel Comune di Avetrana (TA), distinti in catasto al F° 1 part.ile 13-1744 per una estensione totale mq 20.740.

AVVISA

La cittadinanza di aver inoltrato al competente Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia in data 17/05/07 appositamente

istanza di pronuncia di compatibilità ambientale unitamente al relativo studio d'impatto ambientale (S.I.A.) ed al Progetto. L'estrazione dell'argilla avverrà secondo approfondimenti successivi a partire dal piano campagna e raggiungerà una profondità massima di 20 m circa. I materiali da estrarre sono di buona qualità e molto ricercati per Bonifiche ambientali, Costruzione e/o ampliamento di discariche, Capping. Lo stato dei luoghi attuale che si presenta a seminativo ed uliveto recente, sarà ripristinato secondo la medesima destinazione nel medio termine vista la esigua durata dei tempi di estrazione pari ad appena 2 anni. L'appezzamento interessato è esente da vincoli urbanistici ed ambientali. La ditta Morleo Leonzio informa infine di aver depositato copia del S.I.A. del Progetto di Coltivazione oltre che presso l'Assessorato Ambiente Regionale Ufficio VIA, anche presso gli uffici competenti della Regione Puglia Ufficio Minerario, della Provincia di Taranto e del Comune di Avetrana.

Erchie, li 28/06/07
Ditta Morleo Leonzio

DITTA SARACINO MANDURIA (Taranto)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

In relazione a quanto previsto dalla L.R. 11/01, art. 10, la ditta Saracino Nicola con sede legale in via Gruppo Frinli n. 3 Sava, in qualità di proponente di un Progetto di Coltivazione di calcarenite mediante l'estrazione su un appezzamento di terreni C.da Cazzato distinti in catasto al foglio di mappa nel F° 23 part.lla 1-2-3-4-5-255

AVVISA

La cittadinanza di aver inoltrato al competente Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia in data 11 maggio 2007 apposita istanza di pronuncia di compatibilità ambientale unitamente al relativo studio d'impatto ambientale (S.I.A.) ed al Progetto completo. L'estrazione della calcarenite avverrà secondo approfondimenti successivi a partire dal piano campagna e raggiungerà una profondità massima di 13 m circa. I mate-

riali da estrarre sono di buona qualità e molto ricercati nell'industria edilizia locale. L'area dista circa 2.5 km in direzione S-SE dal centro urbano di Fragagnano, 4.5 km in direzione O-SO da Sava e 3.5 km in dir. N-NE da Lizzano. Le aree saranno completamente ripristinate secondo un piano colturale idoneo all'attuale destinazione agricola e sono esenti da vincoli urbanistici ed ambientali. La ditta Saracino Nicola informa infine di aver depositato copia del S.I.A. e del Progetto di Coltivazione presso gli uffici competenti della Regione Puglia Ufficio Minerario, della Provincia di Taranto e del Comune di Fragagnano.

Manduria li 28/06/07

Ditta Saracino Nicola

DITTA SALINARO ERCHIE (Brindisi)

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

In relazione a quanto previsto dalla L.R. 11/01 art. 10, la ditta Salinaro Giuseppe con sede legale in Via Montegrappa, 26 - Erchie (BR), in qualità di proponente di un Progetto di Coltivazione di calcarenite e calcare mediante l'estrazione su un appezzamento di terreni in C.da Coltella Tirignola nel Comune di Torre S. Susanna (BR), distinti in catasto al foglio di mappa n° 47 part.lla 33-41-43-67 per una estensione totale di mq 106.000

AVVISA

La cittadinanza di aver inoltrato al competente Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia in data 15 maggio 2007 apposita istanza di pronuncia di compatibilità ambientale unitamente al relativo studio d'impatto ambientale (S.I.A.) ed al Progetto. L'estrazione della calcarenite e del calcare avverrà secondo approfondimenti successivi a partire dal piano campagna e raggiungerà una profondità massima di 40 m circa. I materiali da estrarre sono di buona qualità e molto ricercati nell'industria edilizia locale. Le aree sono ubicate in agro di Torre S. Susanna in contrada "Coltella", a circa 3.5 km in direzione E dal Torre S. Susanna, 3.3 km in direzione E da Erchie e circa 3.7 km dal Comune di S. Pancrazio S.no. Lo stato dei

luoghi attuale si presenta come un'area interessata ad una intensa attività estrattiva in parte abusiva e in parte svolta da oltre 30 anni essendo le aree sequestrate da alcuni Istituti di Credito e pertanto alla merce di abusivismi vari. L'attuale proprietario, Ditta Salinaro, avendone acquisito di recente la proprietà, intende da una parte con il presente progetto tutelare le aree scarichi abusivi, talvolta già bonificate dal Comune di Torre S. Susanna, dall'altra metterle a reddito con l'estrazione di materiali lapidei molto richiesti nell'industria edilizia e nella realizzazione di opere infrastrutturali, delle quali la Ditta è relizzatrice. In tal modo si definirà una reale destinazione futura di dette aree, oggi ancora abbandonate agli scarichi incontrollati di ogni genere, mediante ripristino secondo un piano colturale idoneo all'attuale destinazione agricola delle aree circostanti (soprattutto oliveto irriguo). L'appezzamento interessato è esente da vincoli urbanistici ed ambientali. La ditta Salinaro Giuseppe informa infine di aver depositato copia del S.I.A. e del Progetto di Coltivazione oltre che presso l'Assessorato Ambiente Regionale - Ufficio VIA, anche presso gli uffici competenti della Regione Puglia Ufficio Minerario, della Provincia di Brindisi e del Comune di Torre S. Susanna.

Torre S. Susanna li 28.06.07

Ditta SALINARO GIUSEPPE

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2007, n. 710

Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi.

Nel Bollettino ufficiale n. 85 del 14 giugno 2007, per mero errore materiale tipografico, è necessario apportare la seguente errata corrige:

- A pagina 9448 non sono stati inseriti diversi Progetti, pertanto si rende necessario ripubblicare la Deliberazione nella sua esatta composizione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2007, n. 710

Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi.

L'Assessore al Mediterraneo, prof, Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

La l.r. 12/2005, all'articolo 8, recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale" attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

La l.r. 16.04.2007, n. 11, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2007, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito nella UPI3 9.2.1 di competenza del Settore Mediterraneo, con uno stanziamento complessivo di € 400.000, destinato appunto alla realizzazione dei predetti interventi.

Sulla base delle previsioni normative introdotte dal precitato art. 8 ed in linea con gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo, l'ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli del Settore Mediterraneo intende promuovere e sostenere, in concorso con associazioni organismi pubblici ed enti locali, una prima tranche di iniziative, che si collocano temporalmente nei primi mesi dell'anno in corso.

In relazione alla specificità di ciascuna attività al contesto in cui la stessa si colloca e all'interesse che l'iniziativa riveste rispetto alle finalità

istituzionali, l'intervento regionale assume forme diverse, quali l'adesione, la partecipazione finanziaria, il coinvolgimento diretto di tipo organizzativo.

Con il presente atto si propone alla Giunta regionale di approvare l'adesione, la partecipazione finanziaria e il concorso organizzativo della Regione alle attività di seguito enucleate, nei modi e nelle forme rispettivamente indicati, per una spesa ammontante complessivamente ad € 101 - 500.

Progetto: Convegno "La scultura romana in Asia Minore"

contributo finanziario: € 5.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:

Università degli Studi di Lecce - Scuola di specializzazione Archeologia classica e medievale

iniziativa: Il Convegno "La scultura romana in Asia Minore" si colloca nell'ambito delle iniziative per il cinquantenario della missione archeologica di Hierapolis in Turchia; è prevista la partecipazione dei massimi esperti in materia a livello internazionale e dei responsabili delle altre missioni straniere in Turchia.

Cavallino (Le) - Convento dei Domenicani
24 - 26 maggio 2007

Progetto: Gemellaggio Comune di Crispiano (Ta) - Comune di Pano Lefkara (Cipro)

contributo finanziario: € 5.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:

Comune di Crispiano (Ta)

iniziativa: si tratta della fase di ritorno di una iniziativa già avviata nel 2006 in Italia, ispirata ai valori della pace ed al superamento delle divisioni storiche interne a Cipro, riguardante il gemellaggio fra il Comune di Crispiano (Ta) ed il Comune di Pano Lefkara (Cipro): in prosecuzione a quanto avvenuto l'anno precedente essa prevede, unitamente ad attività di scambio socio-culturale ed economiche, la cerimonia del Giuramento della Fratellanza.

Cipro
1° - 7 agosto 2007

Progetto: Partecipazione II ediz. "European

Chamber Choir Festival in Albania"

contributo finanziario: € 2.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:

Associazione Polifonica di Bari

iniziativa: Partecipazione della Associazione Polifonica di Bari 'Florilegium Vocis' alla II ediz. dello "European Chamber Choir Festival in Albania" organizzato dalla Associazione "Occhio Blu" di Tirana, rappresentata da Enis Fita; il contributo regionale riguarda il rimborso delle spese di viaggio Bari - Durazzo, andata e ritorno per 20 persone.

Albania - Tirana
6 - 9 maggio 2007

Progetto: Partecipazione al "I Festival di Musica Etnica italiana" in Giappone

contributo finanziario: € 20.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980

soggetto proponente: Istituto Italiano di Cultura di Tokyo

soggetto attuatore: "Officina Zoè" di Roma

iniziativa: Partecipazione del Gruppo "Officina Zoè" al "I Festival di Musica Etnica Italiana" promossa dall'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo nell'ambito della "Primavera italiana 2007" rassegna di oltre cento eventi coordinata dalla Ambasciata d'Italia, in collaborazione con ICE, ENIT e Camera di Commercio, in varie città giapponesi tra marzo e giugno 2007. In questo ambito è prevista l'esibizione del Gruppo musicale "Officina Zoè" composto da artisti salentini, espressione della tradizione popolare della taranta e in generale della tradizione musicale mediterranea.

Tokyo -Shizouka -Kyoto
7 - 12 giugno 2007

Progetto: "Il Mandala risultante"

contributo finanziario: € 3.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980

soggetto proponente/soggetto attuatore:

Istituto Chan Tze Tosam di Leporano (Ta)

iniziativa: "Il Mandala risultante" - Tour in Puglia di 8 Monaci buddhisti tibetani provenienti dal Monastero di Gaden Tehor Khangtsen, volto ad avvicinare la collettività pugliese ai temi della cultura tibetana - Danza, mandala, confe-

renze, mostra fotografica.

Varie località in Puglia
aprile - novembre 2007

Progetto: “Kantum Winka, trasmigrazioni in musica e non solo”

contributo finanziario: € 5.000

concessione patrimonio ai sensi l.r. 34/1980

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Associazione per la Pace di Mola di Bari

iniziativa: promossa dalla Associazione per la Pace di Mola di Bari, con il sostegno di varie istituzioni locali l’iniziativa ripropone le attività già realizzate lo scorso anno, coinvolgendo un territorio più vasto, con un ampio programma di eventi musicali, teatrali, di danza, di carattere letterario, accompagnato da mostre di prodotti artigianali del commercio equo e solidale: Comuni di Mola’ Polignano, Monopoli (BA) estate 2007

Progetto: Convegno “Linguaggi e comunicazione per la cultura di pace”

contributo finanziario: € 2.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 3411/980

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Associazione Alma Onlus di Barletta (Ba).

iniziativa: Il Convegno, organizzato a livello cittadino dall’Associazione Alma nell’ambito del progetto “Percorso di educazione alla pace e allo sviluppo”, fa parte degli eventi e dei percorsi formativi rivolti agli alunni delle scuole pugliesi di ogni ordine e grado, e prevede il coinvolgimento di esperti, di organizzazioni sociali e di rappresentanti delle istituzioni.

Castello di Barletta - Sala Rossa
4 maggio 2007

Progetto: “Emigrazione ed Immigrazione”

contributo finanziario: € 2.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 3411/980

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Associazione Culturale “I Tipici di Puglia”

iniziativa: Organizzazione di una Mostra di pittura del maestro Manuel Campus, pittore e scultore ispirato ai valori della non violenza, e di un Concorso letterario per studenti, organizzati in collaborazione con la Comunità Montana Murgia

barese sud est.

Santeramo in Colle (Ba) - Convento Cappuccini
18 maggio - 10 giugno 2007

Progetto: “Costruiamo un paese di pace. Il Mediterraneo: mare di pace e di condivisione tra i popoli”.

contributo finanziario: € 2.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Parrocchia’ Maria SS. di Costantinopoli’ di Bitritto (Ba).

iniziativa: Iniziative di cooperazione e di solidarietà con i bambini serbi di Kraljevo promosse dalla comunità parrocchiale di Bitritto e dall’Arcidiocesi Bari-Bitonto, in collaborazione con il Consolato della Repubblica serba, il Comune di Bitritto, l’Associazione “Un ponte per...”, e l’ufficio ecumenico della Diocesi di Bari.

Bitritto (Ba)

25 giugno - 10 luglio 2007

Progetto: “Tuttaunaltracosa”. Fiera nazionale del Commercio Equo e Solidale

contributo finanziario: € 10.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 3411/980
soggetto proponente / soggetto attuatore:

Associazione “Botteghe nel mondo” di Reggio Emilia” in collaborazione con il partner locale Coop. Soc. Comm. Equo e Solidale Solidaria-Direzione Sud di Lecce.

iniziativa: La XIII edizione di questa manifestazione di rilievo nazionale è ospitata in Puglia, nell’ambito della Fiera di Galatina con il sostegno della Amministrazione provinciale di Lecce; comprende iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul commercio equo e solidale, con particolare riferimento ai temi: il Mediterraneo, l’Oriente, il Commercio equo ponte tra le culture. È prevista la partecipazione di un centinaio di espositori.

Galatina (Le) - Quartiere fieristico
15 - 17 giugno 2007

Progetto: “Settimana della poesia tedesca” - II ed.

contributo finanziario: € 3.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 3411/980
soggetto proponente / soggetto attuatore:

Università degli Studi di Bari -Dipartimento di Studi Anglo - Germanici e dell'Europa orientale
iniziativa: La manifestazione, giunta quest'anno alla II edizione, si articola in seminari e workshop condotti dai tre scrittori tedeschi invitati, W. Bartsch, T. Rosenloecher e V. Braun, per concludersi con una giornata di studi sul tema di rilevante significato interculturale "Dante nella poesia tedesca della seconda metà del novecento"; è previsto un concorso di traduzione di poesie cui partecipano gli alunni di numerose scuole superiori della Puglia.

Bari - Università degli Studi
 Facoltà di Lingue e Letterature straniere
 14 - 17 maggio 2007

Progetto: "First International School on Applied Catalysis and IX Italian Seminar on Catalysis"

contributo finanziario: € 2.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:

Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Chimica e Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi - CIRCC.

iniziativa: Incontro di alta formazione riservato a dottorandi e post Docs, organizzato nell'ambito del programma europeo ERANET-ACENET, partecipato dai Paesi membri.

Giovinazzo (Ba) - Hotel Residence Riva del Sole
 3 - 9 giugno 2007

Progetto: Convegno "Laboratorio internazionale di ricerca sul pensiero medievale"

contributo finanziario: € 3.000

soggetto proponente / soggetto attuatore: Università degli Studi di Bari - Dipartimento Scienze filosofiche

iniziativa: L'iniziativa, legata al progetto InterLink (cofinanziato dal MUR per l'internazionalizzazione del sistema universitario) e al progetto EGSAMP (European Graduate School of Ancient and Medieval Philosophy dell'università di Colonia), riguarda l'organizzazione di un Laboratorio intensivo, con la partecipazione di docenti e giovani ricercatori provenienti dalle Università di Koeln, Leuven, Paris-IV Sorbonne, Sofia, Salerno, Lecce e Bari, in vista dell'obiettivo finale della costituzione di un Centro interuni-

versitario per lo studio delle tradizioni filosofiche antiche e medievali del Mediterraneo, dedicato alla ricerca sull'interazione tra le quattro grandi macro-culture dell'Area mediterranea (latino-cristiana, ebraica, arabo-islamica e bizantino-slavo-ortodossa)

Andria (Ba)

22 luglio - 2 agosto 2007

Progetto: "Cinema, intercultura e dialogo interreligioso". II ed.

contributo finanziario: € 3.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:

Cooperativa sociale GET onlus di Bari

iniziativa: Il progetto, proposto dalla Cooperativa GET, che cura la direzione artistica dell'iniziativa, è promosso dalla Prefettura di Bari in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari; prevede un approfondimento sul tema interculturale ed interreligioso attraverso la proiezione di un film in quattro Comuni (Bari, Trani, Polignano e Gioia del Colle) ed un percorso di approfondimento sulle diverse aree religiose con varie proposte filmiche da presentare presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bari.

Bari, Polignano, Gioia del Colle, Trani

aprile - maggio 2007

Progetto: "Il dialogo tra le religioni del Mediterraneo"

contributo finanziario: € 6.000

soggetto proponente / soggetto attuatore: Associazione Internazionale Pax Christi -Sez. Italiana

iniziativa: Ricerca editoriale sulla Teologia della liberazione, realizzata a cura di MOSAICO DI PACE, rivista mensile della Sez. Italiana di Pax Christi. Il tema ha riguardo all'area del Mediterraneo e delle sue culture: è prevista la realizzazione di due dossier, di una ricerca monotematica e la pubblicazione di singoli articoli che diano voce a esperti e testimoni di diverse religioni.

giugno 2007

Progetto: Concorso di poesia "S. Maria di Crepacore"- XIII ed.

contributo finanziario: € 4.000

*concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/198U
soggetto proponente / soggetto attuatore:*
Comune di Torre Santa Susanna (Br) -
Assessorato alla Cultura

iniziativa: Il concorso di poesia "S.Maria di Crepacore", giunto alla tredicesima edizione è ospitato nella chiesetta bizantina di S. Pietro di Crepacore, realizzata intorno al VII secolo durante la guerra longobardo - bizantina: proprio questo forte legame con il mondo bizantino, di cui la chiesa è espressione, il concorso di poesia rappresenta un momento di recupero del legame con quei popoli del Mediterraneo che hanno contribuito alla storia del territorio pugliese, vicini per cultura, storia, tradizioni. L'edizione di quest'anno è dedicata ad una sorta di gemellaggio culturale con l'Oriente e con la Grecia in particolare, si svolge in tre serate, in luoghi che testimoniano significativamente antichi legami. È prevista una mostra etnografica sulla tradizione contadina.

Comune Torre Santa Susanna (BR)
Chiesa S. Pietro di Crepacore
22 - 24 - 26 agosto 2007

Progetto: Visita delegazione del Ministero della Cultura della Macedonia

concorso organizzativo e contributo finanziario: € 3.000

soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo, Settore Mediterraneo

soggetto attuatore: Fondazione Gramsci di Puglia - Centro Iniziative Balcani

iniziativa: nell'ambito ed in collegamento con la "Settimana della cultura macedone", iniziativa promossa e finanziata dall'Assessorato regionale al Mediterraneo giusta delibera di G.R. n. 16/16 del 30.10.2006 (ai sensi dell'art.5, l.r. 20/2003), dal 18 al 24 aprile 2007, la Fondazione Gramsci di Puglia è stata incaricata dal Settore di provvedere alla organizzazione della accoglienza e dell'ospitalità in Puglia, di una delegazione ufficiale macedone guidata dal Ministro A. Dzemaili, accompagnato dal Segretario di Stato E. Kancevska-Milevska e da rappresentanti delle istituzioni culturali e da giornalisti macedoni, per una serie di incontri con esponenti delle istituzio-

ni locali e culturali pugliesi, con cui sono stati avviati programmi di cooperazione nella prospettiva di intraprendere iniziative congiunte.

Bari
18 - 24 aprile 2007

Progetto: Convegno "Percorsi di riflessione sulle pari opportunità nei confronti delle diverse identità ed orientamenti sessuali in relazione alle istanze della società civile, economica e politica in un contesto di mutamento culturale"

contributo finanziario : € 1.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980

soggetto proponente / attuatore: AGEDO PUGLIA Onlus -Associazione Genitori Parenti e Amici di Omosessuali di Bari, in collaborazione con la Consigliera regionale di Parità e con il concorso finanziario del Comune di Bari.

iniziativa: Il Convegno a carattere seminariale ha lo scopo di definire il ruolo di ogni singolo attore impegnato nel territorio per favorire il rispetto dei diritti civili, della dignità e della integrazione dei cittadini di differente orientamento sessuale. Bari -Sala Consiliare Comune di Bari
18 maggio 2007

Progetto: Mostra itinerante "Olivo in arte"

contributo finanziario : € 1.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980

soggetto proponente / soggetto attuatore: Associazione "Centro Culturale Studio 5" di Conversano in collaborazione con la Cooperativa "La Zarzuela"

iniziativa: Mostra itinerante di arte figurativa (pittura, scultura, fotografia) dedicata al tema ospitata in gallerie d'arte e in altri contenitori culturali presso numerosi comuni della Puglia, accompagnata da seminari e dibattiti. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di artisti di vari Paesi, sia italiani che provenienti dai Paesi del bacino del Mediterraneo.

varie località in Puglia
maggio 2007

Progetto: Pubblicazione testo "La diversità come risorsa" nell'ambito del progetto "Siamo tutti meticci"

contributo finanziario : € 1.000

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Associazione Amici di Manaus Onlus di Taranto

iniziativa : progetto riguarda la pubblicazione di un testo dal titolo "La diversità come risorsa" dedicato ai temi e destinato alla fruizione degli alunni delle scuole pugliesi, redatto a conclusione del percorso culturale condotto dall'Associazione Amici di Manaus, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia di Taranto, nell'ambito della terza edizione del progetto scuola 2007 "Siamo tutti meticci".

Progetto: "Carl Orff Music Festival" I ed.

contributo finanziario : € 3.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Associazione artistico-musicale "Carl Orff" di Putignano (Ba)

iniziativa: La manifestazione, che prevede la partecipazione di musicisti di fama internazionale provenienti da America, Germania, Polonia, Croazia, Bulgaria e Italia, si articola in un programma di cinque concerti di musica da camera, eseguiti in diversi comuni della provincia di Bari, in contemporanea con lo svolgimento ad Alberobello della Master Class di violoncello e musica da camera, evento per il quale si prevede l'afflusso di giovani provenienti da tutta Europa.

Alberobello, Locorotondo, Noci e Putignano (Ba).
23 agosto -2 settembre 2007

Progetto: "Settimana del dialogo interculturale ed interreligioso: le religioni monoteiste per la pace tra popoli e culture diverse"

contributo finanziario: € 1.500

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980 soggetto proponente / soggetto attuatore:

Associazione Comunità Straniere in Italia di Foggia - ACSI

iniziativa: Manifestazione sul dialogo interculturale, articolata in una mostra audiovisuale, una tavola rotonda e un forum, dedicata a Monsignor Luigi Di Liegro, cofondatore dell'ACSI e a Monsignor Tonino Bello, già Presidente di Pax Christi.

Foggia

14 - 21 maggio 2007

Progetto: Musica per la Palestina

contributo finanziario: € 3.000

concessione patrocinio ai sensi Lr. 34/1980

soggetto proponente / soggetto attuatore:
Associazione Culturale "La Stravaganza" di Corato (Ba)

iniziativa: L'Associazione culturale "La Shvaganza" di Corato (Ba) è uno dei partner del progetto promosso dall'università degli Studi di Siena - Facoltà di Lettere e Filosofia che prevede il sostegno alle attività didattiche e culturali dell'associazione non governativa franco-palestinese "Al Kamndjati", con sede in Ramallah, che organizza scuole di musica, con corsi gratuiti di strumento, per bambini palestinesi che vivono nei campi profughi del Libano e della Cisgiordania: le attività sono riassunte in un protocollo di intesa. Sono previsti seminari didattici, concerti, produzione di documenti ed iniziative di scambio culturale.

Corato (Ba) - giugno 2007 -

Ramallah - agosto - settembre 2007

Progetto: Manifestazione musicale "Omaggio a Florestano Rossomandi"

contributo finanziario: € 2.000

concessione patrocinio ai sensi l.r. 34,4980 soggetto proponente / soggetto attuatore:
Amministrazione comunale di Ugento (Le), in collaborazione con la Associazione musicale "Accademia Vibinensis" di Bovino (Fg)

iniziativa: il progetto prevede, nell'ambito di una attività di scambio culturale tra la città di Ugento e la città di Abbazia in Croazia, lo svolgimento di due concerti per pianoforte a quattro mani a cura di una pianista pugliese e di una crosta, da tenersi rispettivamente in Puglia ed in Croazia Ugento - Centro storico / Scuola di Musica di Abbazia (Croazia)

luglio - agosto 2007

Progetto: Realizzazione di una video-documentazione "S.Vito - Santo per mare"

contributo finanziario: € 4.000

Soggetto proponente / soggetto attuatore:

Associazione Turistica Pro-Loco "F.F. Favale" - Parrocchia S. Vito Martire di San Paulo in Brasile

iniziativa: L'iniziativa prevede la realizzazione di una video-documentazione storica, trasmessa in diretta satellitare da Polignano a San Paulo in

Brasile, riguardante la cerimonia che si svolge annualmente a Polignano a Mare in occasione della Festa del Santo Patrono "S.Vito Martire". L'iniziativa si pone l'obiettivo di ristabilire un contatto tra la comunità pugliese residente a San Paulo del Brasile e la sua terra d'origine.

Polignano a Mare (Ba) - San Paulo (Brasile)
14 - 15 e 16 giugno 2007

Progetto: Mostra itinerante: "Viaggio in cinque tappe nella Puglia del servizio civile"

contributo finanziario: € 3.000

soggetto proponente / attuatore:

Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo di Lucera (Pg)

iniziativa: Si tratta di una mostra itinerante sul servizio civile nel territorio delle cinque province della Puglia ed è rivolta principalmente ai giovani che attraverso il volontariato, hanno l'opportunità di un primo approccio al mondo della solidarietà e della cultura della pace, avvicinandosi con il Servizio Civile ad un primo incontro con il mondo del lavoro. L'iniziativa prevede una mostra curata da esperti dell'Associazione proponente che verrà allestita nelle cinque province pugliesi, un convegno iniziale da tenersi a Foggia e uno finale da tenersi c/o la Regione Puglia a Bari. 5 province pugliesi anno 2007.

Progetto: Convegno "Dalla cooperazione internazionale alla globalizzazione della pace: Est e Ovest dell'Europa impegnati nella creazione di un comune modello di cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e dello sviluppo".

contributo finanziario: € 2.000

soggetto proponente / attuatore:

Scuola Secondaria I° grado "Galileo Galilei" di Taranto

iniziativa: Si tratta di un convegno dedicato alla cultura della pace, focalizzato in particolare sulla cultura dell'accoglienza e dell'integrazione. Obiettivo del Convegno è quello di creare una rete di persone, soprattutto giovani, al fine di realizzare forme di collaborazione sul piano professionale, tecnico, scientifico ed artistico. Il Convegno si svolgerà in cinque sessioni di lavoro nel corso delle quali sono previste presenze istituzionali regionali e locali nonché di operatori scolastici e di associazio-

ni di volontariato. Taranto

COPERTURA FINANZIARIA

L.R. 16.II.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 101.500,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 881010 - U.P.B. 9.2.1 - E.F. 2007, con l.r. 11/2007, di approvazione del bilancio di previsione regionale e.f. 2007. All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Mediterraneo, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 -lettera k), della l.r. 711997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 8 della l.r.12/2005;
- di approvare l'adesione, la partecipazione finanziaria e il concorso organizzativo della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati,

alle iniziative sopra dette; di dare atto che con successiva determinazione del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di € 101.500,00, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto; di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento; di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
(Dott. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta
(On. Nichi Vendola)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 maggio 2007, n. 713

Recepimento Accordo del 09 febbraio 2006 ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome "Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari". Indicazioni operative e approvazione modulistica.

1 - L'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" dell'Ufficio nel di concerto con il Dirigente dell'Ufficio n. 2 e del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (CE) n. 178/2002 ha fissato i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituendo l'Autorità europea per la sicurezza

za alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

Il Regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla base dei principi del Reg. CE 882/2004, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 reca disposizioni relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme generali sull'igiene dei prodotti alimentari;

L'Accordo del 9 febbraio 2006, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome ha sancito le "Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari," pubblicato su supplemento n.211 della G. U. n. 259 del 711 112006;

Ritenuto di recepire il citato Accordo e rendere operativi sul territorio regionale i relativi contenuti;

Il citato Accordo prevede che ogni Regione debba adottare apposita modulistica al fine di disporre di una dichiarazione circostanziata, non equivocabile ed omogenea, sul proprio territorio finalizzata alla notifica dell'esistenza, dell'apertura, della variazione di titolarità o di attività della cessazione, della chiusura di ogni attività soggetta alla procedura di registrazione;

Atteso che nelle more dell'implementazione del sistema informatico regionale di cui al "Piano della Sanità Elettronica della Regione Puglia" approvato ai sensi della Delibera di G.R. n. 2005 del 22/12/06, rela-

tivamente alla procedura di registrazione, i Dipartimenti di Prevenzione potranno utilizzare i sistemi operativi informatizzati già esistenti;

Il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ed i Servizi Veterinari - Area B e C -delle Aziende AASSLL, ognuno per la parte di competenza, sono deputati sia alla verifica dell'applicazione del Regolamento 852/2004 sulla base delle indicazioni fornite dal citato Accordo che alla tenuta dell'anagrafe delle registrazioni delle Aziende alimentari;

Attesa la natura interdisciplinare degli interventi in materia alimentare è necessario istituire presso il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna ASL una Conferenza di Servizi tra i Servizi sopra indicati;

Si ritiene inoltre opportuno, al fine di dare conformità alle procedure, di sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale la modulistica relativa alla registrazione delle attività del settore alimentare ed alla prescritta verifica

Sezione Contabile:

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche di integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il dirigente del settore
(Silvia Papini)

Il presente provvedimento viene sottoposto comma 4, lettera d della L.R. 7/97.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della P. O n. 1 , dal Dirigente e dal Dirigente del Settore ATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di recepire l'Accordo del 9 febbraio 2006 ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 2006, tra il Ministero della Regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. del Parlamento Europeo e del Consiglio dei prodotti alimentari" pubblicato sul supplemento n.211 della G.U. n. 259 del 07.11.2006;
- di approvare la modulistica unica regionale che l'operatore del settore alimentare deve utilizzare per la presentazione della DIA ai fini della registrazione così come riportato negli allegati i (Mod. 1 e Mod. 2) che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto; di stabilire che nelle more dell'implementazione del sistema informatico regionale di cui al "Piano della Sanità Elettronica della Regione Puglia" approvato ai sensi della Delibera di G.R. n. 2005 del 21/06., relativamente alla procedura di registrazione suddetta, i Dipartimenti di Prevenzione potranno utilizzare i sistemi operativi informatizzati esistenti; di individuare nel Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e nei Servizi Veterinari - Area B e C - delle Aziende AASSLL, ognuno per la parte di competenza, le strutture deputate sia alla verifica dell'applicazione del Regolamento 852/2004 sulla base delle indicazioni fornite dal citato Accordo sia alla tenuta dell'anagrafe delle registrazioni delle Aziende alimentari;
- di disporre, altresì, l'istituzione nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda di una Conferenza dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e Servizi Veterinari Area B e C per l'espletamento delle procedure relative alle registrazioni delle attività del settore alimentare ed alla prescritta verifica.
- di dare mandato ai Commissari Straordinari e ai Direttori Generali delle AASSLL provinciali di notificare il presente provvedimento ai sigg.ri Sindaci e alle associazioni di categoria.
- Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 6 L.R. 13/94

Il Segretario della Giunta
(Dott. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta
(On. Nichi Vendola)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2007, n. 608

Por Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione: Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 639 del 02/10/06 – Asse III misura 3.14, azione d): Avviso n. 26/2006 pubblicato sul Burp n. 131 del 12/10/06.

Nel Bollettino Ufficiale n. 86 del 15 giugno 2007, per mero errore materiale tipografico, e necessario apportare la seguente errata corrige:

- nel sommario ed a pagina 9563 l'oggetto della Determinazione del Dirigente Settore Formazione Professionale 5 giugno 2007, n. 608 riporta "...Avviso n. 26/2006". mentre l'esatta dicitura è "...Avviso n. 23/2006".
- A pagina 9571 è stata riportata la graduatoria già pubblicata a pagina 9569, pertanto la graduatoria esatta è quella riportata qui di seguito:



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 608 del 05/06/2007 - Facciata n. 3

**POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.14 azione d) - AVVISO n. 23/2006**

Graduatoria (PIT / Prov)

4

Nord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	700	POR06031400058	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Gravina in Puglia	FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO IN AMBIENTE MULTICULTURALE	300	18	81.000,00	81.000,00
2	670	POR06031400005	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale	Acquaviva delle Fonti	ADDETTA ALLA RISTORAZIONE	300	18	81.000,00	162.000,00
3	640	POR06031400067	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	Gravina in Puglia	AGGIORNAMENTO SULL'USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI NEL CONTESTO PRODUTTIVO	300	18	81.000,00	243.000,00
4	630	POR06031400035	ASSFORMEZ	Castellaneta	ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GETTSIONE DEGLI EVENTI	300	18	81.000,00	324.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2007, n. 610

Por Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione: Approvazione delle graduatorie dei progettipervenuti a seguito dell'avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 637 del 02/10/06 – Asse III misura 3.8, azione b): Avviso n. 21/2006 pubblicato sul Burp n. 131 del 12/10/06.

Nel Bollettino Ufficiale n. 86 del 15 giugno 2007, per mero errore materiale tipografico. e necessario apportare la seguente errata corrige:

- A pagina 9669 è stata riportata la graduatoria già pubblicata a pagina 96 14, pertanto la graduatoria esatta è quella riportata qui di seguito:

**REGIONE PUGLIA**

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato "A.1" alla D.D. n. 610 del 05/06/2007 - Facciata n. 56 di 91

POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione b) - AVVISO n. 21/2006**GRADUATORIA Lavoratori dipendenti****Disponibilità € 1.080.000,00**

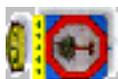
N.Ord	PROT	PUNTI	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Soggetto attuatore corso	NB	Sede svolgimento	Valore BUONO	Spesa progressiva
496	1036	70	MESAGNA	MICHELE	GRUMO APPULA	25/12/1977	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 637.790,00
497	1037	70	MARZULLI	ORONZO	BARI	18/09/1951	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 639.240,00
498	1038	70	SCANNI	LUCA	BARI	23/12/1973	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 640.690,00
499	1040	70	ABBONDANZA	FRANCESCO	BARI	05/07/1965	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 642.140,00
500	1041	70	CHIARINI	GIUSEPPE	BARI	09/06/1959	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 643.590,00
501	1042	70	LAGATTOLLA	IMMACOLATA	BARI	04/05/1972	Uni.versus CSEI		BARI - FOGGIA - LECCE	€ 1.100,00	€ 644.690,00
502	1045	70	MONGELLI	SERGIO	BISCEGLIE	25/11/1969	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 646.140,00
503	1047	70	SCIACOVELLI	GRAZIA	BARI - CARBONARA	17/07/1983	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.100,00	€ 647.240,00
504	1049	70	BIANCO	STEFANO	PUTIGNANO	30/09/1977	Uni.versus CSEI		BARI	€ 600,00	€ 647.840,00

N.B.: Candidati che hanno presentato più istanze per i quali viene attribuito il voucher corrispondente alla prima domanda protocollata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2007, n. 610

Por Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione: Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 637 del 02/10/06 – Asse III misura 3.8, azione b): Avviso n. 21/2006 pubblicato sul Burp n. 131 del 12/10/06.

- A pagina 9719 è pubblicata la graduatoria (facciata 15 di 140), a pagina 9720 è pubblicata la graduatoria (facciata 17 di 140) manca, quindi, la graduatoria (facciata 16 di 140) che è quella riportata qui di seguito:



POR PUGLIA 2000 - 2006
Misura 3.8 azione b) - AVVISO n. 21/2006

GRADUATORIA Lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed imprenditori

Disponibilità € 1.620.000,00

N.ord	PROT	PUNTI	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Soggetto attuatore corso	NB	Sede svolgimento	Valore BUONO	Spesa progressiva
136	226	80	BRUNETTI	COLOMBA LOREDANA	BARI	13/07/1958	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.150,00	€ 161.430,00
137	227	90	COLASUONNO	FRANCESCO	GRUMO APPULA	27/02/1971	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 162.880,00
138	228	75	DIGESU'	BIAGIO	ALTAMURA	04/02/1962	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.100,00	€ 163.980,00
139	229	75	DE LORENZO	DEBORA	SAN PIETRO VERNOTICO	17/12/1968	Uni.versus CSEI		BRINDISI	€ 600,00	€ 164.580,00
140	230	75	DALENA	FEDELE	PUTIGNANO	29/06/1958	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.100,00	€ 165.680,00
141	231	90	FIorentino	FABIANA	BARI- CARBONARA	02/05/1979	Uni.versus CSEI		BARI	€ 1.450,00	€ 167.130,00
142	232	70	PIARULLI	MICHELE	CORATO	27/05/1973	Uni.versus CSEI		BARI	€ 630,00	€ 167.760,00
143	233	50	ARBORE	ANTONIO	TERLIZZI	19/09/1976	Uni.versus CSEI		CORATO	€ 1.350,00	€ 169.110,00
144	236	55	INCHINGOLO	RUGGIERO	ANDRIA	16/09/1965	Uni.versus CSEI		CORATO	€ 1.100,00	€ 170.210,00

N.B.: Candidati che hanno presentato più istanze per i quali viene attribuito il voucher corrispondente alla prima domanda protocollata



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
